ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - **Trieste, Sabato 15 Ottobre 1932, Anno X** - Cent. 20 - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 3996**

Il Decennale

L'odierno radiomessaggio di Marconi al mondo

Oltre 20.000 persone al Gran Rapporto delle Gerarchie

ROMA, 14

La Reale Accademia d'Italia comunica:

Sabato 15 corr., tra le ore 19 e 19.10 (ora dell'Europa centrale) tutte le stazioni radiofoniche italiane, compresa quella ad onda corta di Roma (Prato Smeraldo) trasmetteranno contemporaneamente un messaggio che Marconi, in occasione del primo Decennale del Regime Fascista e a nome della Reale Academia d'Italia, indirizzerà agli uomini di pensiero e agli artisti delle varie Nazioni. La trasmissione avverrà, oltre che in italiano, in lingua inglese, francese e tedesca. Precederà e seguirà alla trasmissione del messaggio di Marconi l'esecuzione di due brani di musica mascagniana, eseguita dalla grande orchestra e dal coro dell'E.I.A.R., sotto la personale direzione di S. E. l'Accademico Pietro Mascagni. I brani sono: l'intermezzo della «Cavalleria Rusticana» e l'inno al sole dell'«Iris».

L'imponente adunata di domani

Nel quadro delle manifestazioni celebrative, eccezionale importanza acquisterà, come abbiamo avuto occasione di rilevare, il Gran Rapporto che si svolgerà domenica in piazza Venezia. Converranno da tutte le parti d'Italia, a rievocare spiritualmente le grandiose realizzazioni compiute dal Regime in tutti i settori della vita nazionale e a ricevere le direttive per le nuove mete che al comando del Duce devono essere tentate e vittoriosamente superate, i quadri operanti del Partito.

A Palazzo del Littorio, sotto la personale direzione del Segretario del Partito, on. Starace, sono state ormai concretate tutte le disposizioni per l'imponente adunata, che costituirà l'avvenimento più importante e significativo delle manifestazioni indette per il primo Decennale della Rivoluzione. Tali norme sono state tempestivamente comunicate a tutte le gerarchie federali le quali, giungendo a Roma, sono ormai a completa conoscenza delle modalità inerenti alla partecipazione al Gran Rapporto.

L'arrivo delle varie gerarchie si inizierà nella giornata di domani. Ben 25 treni speciali concentreranno a Roma, da tutti i Comuni d'Italia, i quadri direttivi del Partito e i gloriosi gagliardetti del Littorio.

19.000 labari

Allo scopo di evitare ogni congestionamento è stato disposto che l'arrivo dei treni speciali si verifichi alle stazioni di Termini, S. Lorenzo, Trastevere e Tiburtina.

L'imponenza dell'adunata di domenica prossima si desume chiaramente anche dalla cifra dei partecipanti. Come abbiamo annunciato nei giorni scorsi, allo scopo di assicurare il perfetto svolgimento delle adunate, il Segretario del Partito ha diviso i gerarchi partecipanti al Gran Rapporto in tre gruppi: A, B e C, ed ha stabilito per ognuno dettagliate norme, sia in merito allo schieramento, sia per quanto si riferisce all'ammassamento a piazza Venezia.

Possiamo ora precisare che l'entità numerica dei singoli gruppi è rappresentata dalle seguenti cifre: gruppo A, 8829; gruppo B, 5959; gruppo C, 4759, con un totale di 19.549 partecipanti. A tale cifra si aggiunge quella data dalle più alte gerarchie del Regime, di Ministri, Sottosegretari, membri del Gran Consiglio, membri del Direttorio nazionale del Partito, i deputati e senatori fascisti, le rappresentanze delle famiglie dei Caduti e dei mutilati e invalidi della Rivoluzione, le autorità civili e militari della capitale appositamente invitate, i moschettieri ecc.

Imponente sarà il numero dei labari e gagliardetti, che ammonteranno anche complessivamente a 19.547 così distinti: 96 labari delle Federazioni provinciali fasciste, 96 insegne dei comandi provinciali dei Fasci giovanili di combattimento, 96 gagliardetti dei Gruppi universitari fascisti, 10.622 gagliardetti dei Fasci di combattimento e dei gruppi rionali per le città capoluoghi di provincia, 8637 fiamme dei Fasci giovanili di combattimento.

Chi occuperà il palco centrale

La partenza da Roma delle gerarchie partecipanti all'adunata si inizierà nello stesso pomeriggio di domenica e sarà ultimata nelle prime ore di lunedì prossimo. Sul palco centrale, oltre i membri del Gran Consiglio, del Governo e del Direttorio nazionale, sono stati invitati a prendere parte i camerati che hanno ricoperto la carica di Segretario del Partito, i componenti del Comitato centrale del Partito all'epoca della Marcia su Roma ed i Luogotenenti Generali comandanti di colonna nell'ottobre 1922.

Il Regime per i lavoratori

Sei anni di assistenza sociale

ROMA, 14

Il comunicato relativo all'attività del Patronato nazionale di assistenza sociale ha posto l'attenzione del pubblico dinanzi ad una delle istituzioni del Regime che fa meno mostra di sè esteriormente, ma che tuttavia lavora tenacemente e proficuamente a realizzare uno dei fini più alti e nobili del Regime.

Attraverso istituzioni come queste, con uno spirito nuovo che non è più quello della vecchia filantropia, ma di vera solidarietà umana, cioè sociale e nazionale a un tempo, e con adeguata larghezza di mezzi, dovuti all'intervento più o meno diretto dello Stato, si afferma il carattere popolare di un Regime politico ancor più largamente e profondamente che non i sistemi elettoralistici più o meno universali, i quali dànno al popolo dei lavoratori soltanto il fumo di un'astratta sovranità, mentre lo lasciano privo di qualsiasi tutela sostanziale diretta.

I provvedimenti legislativi costituiscono un'imponente mole di attività; basta accennare ai perfezionamenti apportati all'assicurazione contro gli infortuni, all'assicurazione contro l'invalidità, la vecchiaia, la disoccupazione e per la maternità; perfezionamenti di così notevole portata da aumentare e migliorare sensibilmente le singole prestazioni. E' stata istituita anche l'assicurazione contro la tubercolosi, quella contro le malattie professionali, e si stà ora attuando l'assicurazione obbligatoria contro tutte le malattie.

Con tali provvedimenti è stata assicurata la completa protezione dai lavoratori; il Governo fascista è andato tuttavia oltre ed ha voluto creare e perfezionare le istituzioni alle quali demandare l'attuazione pratica dell'assistenza.

Una di tali istituzioni, che ha appunto il compito di assistere i lavoratori, sottoposti alle assicurazioni sociali, è il Patronato nazionale per l'assistenza sociale riconosciuto con decreto ministeriale 26 giugno 1925.

Organizzati gli uffici nello scorcio del 1925, si può dire che alla periferia l'ente cominciò a funzionare dal 1926. Istituzione tipicamente fascista, unica al mondo come ente assistenziale a carattere nazionale, il Patronato segue e assiste l'individuo quando questi si trova in condizioni di poter pretendere una prestazione assicurativa, sottraendolo agli adescamenti di privati patrocinatori, che nella grande maggioranza si sono sempre dimostrati più preoccupati dei propri interessi che degli interessi dei lavoratori.

Dopo le prime inevitabili diffidenze e superate tutte le difficoltà di carattere organizzativo, il Patronato ha saputo in breve tempo guadagnarsi la fiducia delle masse lavoratrici e imporsi all'attenzione delle superiori gerarchie.

I premi alla 7.a serie

dei Buoni del Tesoro 1934

ROMA, 14

Presso la Direzione generale del debito pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi relativi alla scadenza 15 novembre 1932 ai Buoni del Tesoro novennali 1934 della 7.a serie.

I premi maggiori sono stati assegnati come segue: premio di lire un milione al Buono 813863; premio di lire 100.000 al Buono 1296933; premio di lire 50.000 al Buono 571196; premio di lire 10.000 al Buono 986921; i quattro premi di lire 5000 ciascuno ai Buoni 577579, 1632658, 705618 e 1996550.

Il Consiglio dei Ministri

convocato per giovedì 20

ROMA, 14

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Il Consiglio dei Ministri è convocato per giovedì 20 corrente alle ore dieci a Palazzo Viminale.

L'assemblea della Commissione

per la cooperazione intellettuale

ROMA, 14

Dal 16 al 18 corr., terrà nella sede dell'Accademia dei Lincei la propria assemblea plenaria la Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale, la cui varia e complessa attività si svolge attraverso le sottocommissioni delle relazioni universitarie, delle lettere, delle arti, delle scienze morali e fisiche e dei diritti intellettuali. Tale assemblea si riunisce dopo tre anni di intenso lavoro della Commissione per esaminare i risultati da questa raggiunti nel suo crescente sviluppo ed analizzare alla luce delle esperienze quali direttive meglio rispondano al raggiungimento delle sue alte finalità. Parteciperanno ai lavori dell'assemblea circa 80 membri, tra cui una ventina di Accademici. I lavori saranno diretti da S. E. Alfredo Rocco, Presidente della Commissione.

Roma la città più vasta del mondo

ROMA, 14

In base a calcoli desunti dal volume statistico del municipio di Berlino la *Tribuna* scrive che Roma, coi suoi 2058 chilometri quadrati di superfice cittadina è la metropoli più vasta della terra. Essa è la città di massima espansione, non solo d'Europa, ma del mondo poichè è più vasta di Rio de Janeiro, di Los Angeles, di Brisbane e di Berlino, che la seguono nell'ordine in questo primato.

La Mostra della Rivoluzione

L'accettazione di cimeli chiusa

ROMA, 14

Il Comitato organizzativo della Mostra della Rivoluzione fascista comunica:

Malgrado la decisione presa dal Comitato organizzativo della Mostra della Rivoluzione fascista, e già resa nota, di non accettare a far data dal 1.o ottobre cimeli e documenti, continuano ad affluire nei magazzini di via Cernaia involucri spediti da enti e da privati. Poichè l'accettazione dei cimeli e dei documenti è definitivamente cessata, tali involucri vengono senz'altro respinti ai mittenti. Si torna perciò a confermare la chiusura dell'accettazione e a far rilevare l'inutilità delle spedizioni stesse.

Le elezioni in America

I pronostici favorevoli a Roosevelt

NEW YORK, 14

I pronostici sui risultati delle prossime elezioni presidenziali continuano ad essere in favore del candidato democratico Franklin Roosevelt. Uno dei più noti agenti che a Wall Street tengono scommesse sulle elezioni ha dichiarato che Roosevelt può essere dato attualmente a 3 contro 2. Nei giorni scorsi le scommesse, sempre a sfavore di Hoover, erano a 6 contro 5 e poi a 2 contro 1, oscillazioni che sono indizio della incertezza che regna in alcuni settori del mondo elettorale. Accennando appunto a questa incertezza, l'agente Doyle ha dichiarato che la situazione, per quanto si riferisce alle scommesse, è la più strana che egli si ricordi. In sostanza per i repubblicani i pronostici di vittoria si basano sull'influenza che il partito esercita sulle forze finanziarie del Paese, nei riguardi dei democratici le probabilità sono calcolate sui sentimenti antiproibizionistici della grande massa degli elettori. Il Doyle prevede che nel giorno delle elezioni i due candidati saranno dati alla pari nelle scommesse.

Anche la quarta settimana dell'inchiesta del *Literary Digest* indica una prevalenza dei suffragi a favore di Roosevelt in 31 Stati con voti 962.907 contro 781.341 assegnati a Hoover repubblicano e 196.907 a Norman Thomas.

Durante il ricevimento di ieri alla Casa Bianca in onore dei convenuti per il congresso forense, il Presidente Hoover ha stretto la mano a 3000 delle 5000 persone riunite. I dottori, nonostante che il Presidente goda perfetta salute, lo hanno pregato di sospendere la caratteristica cerimonia, che già lo aveva eccessivamente affaticato.

Il bilancio preventivo spagnolo

MADRID, 14

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il bilancio preventivo per il prossimo esercizio, che prevede 4 miliardi 172 milioni di spese. Ha approvato inoltre il testo definitivo del testo di legge sulle congregazioni religiose, che verrà presentato al Parlamento.

La difficoltà d'un accordo

fra Vaida e Titulescu

SINAJA, 14

Il Ministro Titulescu, che era accompagnato dai Ministri Mihalace e Madgearu, è giunto nel pomeriggio di oggi a Sinaja, dove è stato ricevuto in udienza da Re Carol. Egli ha sottoposto al Sovrano il suo punto di vista nella questione del patto di non aggressione con la Russia sovietica e ha fatto una lunga relazione sulla situazione.

Il Presidente del Consiglio Vaida, che doveva giungere pure nel pomeriggio a Sinaja per una seduta in comune, è atteso per stasera alle 21. Vaida, nel corso della notte, avrà contatti coi Ministri Mihalace e Madgearu e sarà quindi ricevuto in udienza dal Sovrano.

A fonte bene informata si dichiara che la situazione è quanto mai complicata e che si sono avute le divergenze fra Vaida e Titulescu. Mentre finora si riteneva che si sarebbe dimostrato conciliante, Vaida ha assunto ora un atteggiamento quanto mai rigido. Tutti i passi sono rimasti senza successo. Non è escluso che Titulescu, a causa delle condizioni poste da Vaida, si rifiuti di assumere il Ministero degli Esteri.

Elezioni inevitabili in Grecia

per l'intransigenza dei popolari monarchic

ATENE, 14

Dopo il categorico rifiuto dei popolari monarchici di collaborare in un Ministero di coalizione la situazione politica greca si trova in una via senza uscita. Nessun partito è in grado di poter formare un gabinetto. Neppure la coalizione delle opposizioni repubblicane ha forze sufficienti per assumere da sola il potere e d'altra parte non sembra disposta ad allearsi, nè con i liberali di Venizelos nè con i popolari di Tsaldaris. Il Presidente della Repubblica Zaimis aveva progettato di riunire una conferenza fra i capi dei partiti per l'esame della situazione ma ha rinunciato a questa idea, data l'irreducibilità dei popolari nel non voler dividere il Governo con altri partiti. Così stando le cose non è improbabile che la crisi possa sboccare nello scioglimento della Camera e nella convocazione di nuovi comizi elettorali.

I conflitti nella Lika

Parziali ammissioni ufficiali

BELGRADO, 14

Soltanto oggi, quattro settimane dopo gli scontri di insorti croati con la gendarmeria sull'altipiano della Lika e nella regione del Velebit in Croazia, è stata consegnata ai giornalisti esteri una comunicazione ufficiale in cui è detto che una parte della stampa estera già da lungo tempo pubblica relazioni tendenziose a proposito di disordini e di combattimenti nella Lika.

Nè nella regione della Lika, nè in altre parti del Paese si sono avuti movimenti di rivolta. Nella Lika circa un mese fa è comparso un gruppo di otto individui armati che hanno tentato di commettere un attentato contro la caserma a Busciani e che hanno avuto poi uno scontro con la gendarmeria, durante il quale uno degli armati è rimasto ucciso, mentre gli altri, abbandonando l'equipaggiamento e le armi hanno potuto lasciare il Paese. Il comunicato afferma che gli otto individui erano in relazione con i profughi croati e che anzi l'azione era diretta da questi ultimi.

A proposito di questa comunicazione di carattere ufficiale va rilevato che non è possibile stabilire con precisione ciò che succede nella Lika, giacchè essa è completamente e da ogni parte sorvegliata col massimo rigore. In ogni caso si ha l'impressione che sono avvenuti disordini di maggiore ampiezza di quelli ammessi dal comunicato ufficiale.

La fine dei colloqui londinesi sul disarmo

Berlino respinge la proposta d'un convegno a quattro a Ginevra

LONDRA, 14

L'incontro tra MacDonald e Herriot si è concluso stamane con l'ultima riunione alla residenza ufficiale del Primo Ministro, durata dalle 10 fin quasi al tocco. Il Capo del Governo francese ha lasciato Londra nel pomeriggio per essere di ritorno a Parigi in serata.

L'incontro fra i due Capi di Governo si è risolto con un, sia pure effimero, successo di MacDonald, al quale non si possono negare qualità di negoziatore e al quale stava molto a cuore che la sua proposta per un convegno a quattro diventasse una realtà.

L'adesione dell'Italia

Poco dopo il tocco è stato diramato da Downing Street il seguente comunicato ufficiale:

Ieri e oggi hanno avuto luogo alla residenza ufficiale del Primo Ministro delle conversazioni fra il signor MacDonald, il signor Herriot e Sir John Simon sulla questione della proposta britannica per un convegno, al quale essi prenderebbero parte con l'Italia e la Germania per superare le difficoltà che sono sorte a Ginevra. I Ministri francese e britannici si sono accordati nel senso che il convegno dovrebbe riguardare le quattro Potenze accennate e che il migliore luogo per tale convegno sarebbe Ginevra. Il Governo britannico chiese l'adesione degli altri due Governi interessati in questo proposito. Il convegno avrebbe carattere preliminare non ufficiale. Il succo intimo sarebbe quello di elaborare e proporre mezzi con i quali i lavori in comune della Conferenza del disarmo nell'ambito della Società delle Nazioni potessero essere effettivamente ripresi».

Il Governo britannico ha già ricevuto l'adesione ufficiale del Governo italiano, che accetta Ginevra come luogo di convegno. E' stata pure ricevuta la risposta del Governo germanico, la qual indica che il Reich non è disposto ad aderire alla scelta di Ginevra. Nessuna data è stata ancora fissata per la convocazione del convegno. Si afferma che le tre Potenze che hanno accettato la proposta della Conferenza si riuniranno malgrado il rifiuto germanico allo scopo di raggiungere un accordo sulla parità di diritti in materia di armamenti, accordo che sarà poi portato alla Germania come argomento definitivo per indurla a ritornare alla Conferenza del disarmo.

A un punto morto

Secondo l'*Agenzia Reuter*, invece, l'impressione nella serata in seguito alle conversazioni tra Herriot e MacDonald è che la riunione della Conferenza delle quattro Potenze resta in sospeso e che per il momento si ritrova ad un punto morto a causa del rifiuto tedesco.

Abbiamo accettato la proposta avanzata dal signor MacDonald — ha soggiunto il Capo del Governo francese — per un convegno fra le quattro Potenze. I nostri amici inglesi hanno convenuto con lui che il miglior luogo per tale convegno è Ginevra. Questo è il vero luogo per discutere il problema che, naturalmente, cade nell'ambito della Conferenza del disarmo. Il convegno avrà carattere preliminare. E' stato naturalmente necessario comunicare con l'Italia e la Germania prima di diramare un comunicato. Sir John Simon telegrafò a Roma e a Berlino ieri sera e stamane ricevette le rispettive risposte. L'Italia accetta e la Germania rifiuta. Ma dovrei aggiungere che la Germia sembra soltanto rifiutare, poichè per il momento il telegramma ricevuto da Berlino non è stato ancora interamente decifrato. E' chiaro tuttavia che la Germania si rifiuta per una questione di forma».

Questo nuovo ostacolo frapposto dalla Germania fa confermare oggi la voce che MacDonald avrebbe intenzione di invitare a Londra il Cancelliere e il Ministro degli Esteri del Reich per avere un colloquio anche coi rappresentanti della Germania. Va ricordato che l'Italia e la Germania, in base al famoso patto consultivo europeo hanno il diritto di essere tenute minutamente informate del tenore e della portata delle conversazioni anglo-francesi a Londra.

Nei circoli ufficiali inglesi si tiene a precisare che il Governo britannico non ha alcuna intenzione di esautorare la Società delle Nazioni, promovendo discussioni sul disarmo all'infuori della Lega, la quale è in questo momento la migliore competene ad assumere qualsiasi iniziativa nei riguardi. Questo principio delle direttive britanniche avrebbe fatto sì che il nuovo piano francese elaborato da Herriot sia stato soltanto sfiorato nei colloqui di Downing Street.

Si osserverà che il comunicato ufficiale parla esplicitamente di un convegno a quattro e non fa alcun cenno degli Stati Uniti, ma rimane sottinteso che il Governo americano sarà invitato ufficialmente a prender parte ai lavori del convegno, sia pure sotto la forma di una rappresentanza limitata al «solito osservatore». Il delegato americano alla Conferenza del disarmo Norman Davis è tuttora a Londra. Ma non ha partecipato ai colloqui svoltisi fra i Ministri britannici e francesi. Tuttavia ci risulta che oggi nel pomeriggio dopo la partenza di Herriot, MacDonald ha avuto un lungo colloquio col delegato americano, per informarlo della portata con lo scambio dei punti di vista avuto con Herriot.

Tutti sis bizzarriscono a fare deduzioni e illazioni sul nuovo piano francese, sulle controproposte britanniche e sull'atteggiamento dell'Italia e della Germania. Quanto alla politica del Governo fascista essa è stata sempre così lineare e coerente che la stampa inglese ammette che non ha bisogno di delucidazioni.

Le dichiarazioni di Borah

Oggi il *New Chronicle* pubblica un'intervista, concessa dal barone Aloisi, capo di Gabinetto al Ministero degli Esteri, nella quale si afferma decisamente l'atteggiamento che il Capo del Governo italiano ha sempre sostenuto nei riguardi del disarmo e delle rivendicazioni germaniche. Molto commentate sono pure le dichiarazioni fatte ieri dal sen. Borah, che ha ripetuto il suo noto punto di vista sostenendo la cancellazione dei debiti di guerra qualora l'Europa riuscisse ad effettuare un disarmo nella misura del 50 per cento. I Governi di Roma e di Washington sono i più coerenti ed il loro contributo alla causa del disarmo è stato notevolissimo tutte le volte che si è trattato di fare proposte concrete e non di sottomettere dei piani chimerici.

L'interminabile discusione, se la sicurezza deve venire prima del disarmo, oppure se la sicurezza è possibile senza il disarmo, si è trascinata avanti per 12 anni, con il risultato che oggi non si ha nè sicurezza nè disarmo, mentre sull'Europa incombe il pericolo di un'altra corsa agli armamenti.

Il disarmo generale, come sostiene il Governo fascista, dev'essere la premessa indispensabile ed il primo passo verso la ripresa economica internazionale.

Malcontento a Parigi

per i risultati del viaggio di Herriot

PARIGI, 14

Il signor Herriot è rientrato questa sera a Parigi poco dopo le 23, accolto alla stazione dal solito gruppo di Ministri e autorità. Ma le notizie dell'esito dell'incontro londinese, avevano camminato più rapidamente di lui, e quando il Capo del Governo è sceso alla stazione di Parigi, la capitale era già al corrente dell'esito dell'incontro: della decisione presa di convocare la Conferenza a quattro, della pronta adesione italiana e del rifiuto tedesco di parteciparvi a causa della scelta della sede.

Le notizie però si erano seguite a così breve distanza l'una dall'altra che era difficile discernere quale fosse la reazione degli ambienti parigini.

Disorientamento

In un primo tempo si può anzi dire che la confusione e l'incertezza hanno dominato la giornata di oggi. La domanda che tutti si rivolgevano era in sostanza questa: che cosa la Francia ha perduto o guadagnato nel bilancio dell'incontro Herriot-MacDonald?

Il giudizio variava da giornale a giornale e da circolo politico a circolo politico. Per i giornali e la maggioranza governativa, si era fatto un passo avanti nell'interesse della Francia, poichè si era ottenuto un successo di forma facendo trasferire la sede della Conferenza da Londra a Ginevra, e perchè si erano stabilite le premesse per riportare a Ginevra un successo di sostanza riuscendo a collegare implicitamente il problema dei diritti militari tedeschi con il problema della sicurezza a proposito del quale i francese hanno sempre l'intenzione di presentare il già tropo famoso loro nuovo piano.

Ma sopravveniva la notizia che la Germania rifiutava di partecipare alla Conferenza qualora questa dovesse tenersi a Ginevra. E allora il gioco polemico della stampa cambiava.

La gita londinese aveva mostrato «lo spirito di conciliazione francese e l'intransigenza della Germania» e su questo tema gli sviluppi saranno facili, quali agevolmente si possono immaginare.

La Germania era in sostanza accusata di sabotare, per una questione di procedura, una iniziativa che poteva dare frutti utili. Nessuno pensava però a mettere a raffronto con questo rifiuto tedesco le obiezioni, le tergiversazioni, i temporeggiamenti con i quali la Francia ha ritardato e poi costretto a sboccare su un terreno così difficile l'iniziativa del singor MacDonald. E meno che mai nessuno pensava che questa allusione fatta risaltare dai giornali ufficiosi francesi di poter scartare a Ginevra il dibattito della questione di parità con il far entare in ballo il nuovo piano francese, potesse essere la causa prima del rifiuto tedesco, poichè da questa pubblicazione appariva apertamente la manovra che si proponeva di sviluppare ulteriormente il Governo parigino.

Dove la Francia ha ceduto

Comunque, a parte queste ragioni, è chiaro che l'incontro di Londra non ha dato a Parigi i frutti che la Francia si attendeva, poichè il signor Herriot ha dovuto cedere su parecchie questioni sostanziali e accettare un compromesso che va contro l'atteggiamento assunto dal Governo di Parigi fino a ieri e la manifesta volontà di ritardare il momento in cui dovrà essere discussa la questione della parità degli armamenti con la Germania.

I giornali francesi notano con un certo stupore che si sia data pubblicità a Londra al testo della decisione presa di convocare la Conferenza a quattro non ostante il rifiuto tedesco e vedono in questa pubblicazione una mossa per impedire alla Francia di fare dei passi indietro con lo stabilire pubblicamente l'adesione di principio data da Herriot alla Conferenza.

La questione mette naturalmente di cattivo umore i giornali francesi, i quali, pur dandosi un bel da fare per dimostrare che il compromesso accettato è onorevole, non nascondono che la Francia ha dovuto rinunciare a molte cose, per esempio, principalmente, ad ottenere che anche le Potenze minori fossero ammesse alla Conferenza.

Le spiegazioni di von Neurath

BERLINO, 14

Il Ministro degli Esteri, von Neurath, ha comunicato all'incaricato di affari britannico il rifiuto del Governo del Reich di partecipare alla Conferenza a quattro, spiegando che la Germania era decisa a non prendere alcun contatto con gli altri Governi su questioni connesse direttamente o indirettamente con la Conferenza del disarmo fino a quando questa non avrà riconosciuto la reclamata parità di diritti. Subito dopo von Neurath ha illustrato la nuova situazione internazionale al Consiglio dei Ministri, che tiene in questi giorni le sue riunioni soprattutto per discutere di questioni finanziarie. *(United Press)*.

I lavori dell'assemblea della Lega

Lo statuto della Corte permanente di giustizia

GINEVRA, 14

L'assemblea della Lega ha tenuto oggi una breve riunione plenaria nella quale è stata presa in esame la risoluzione proposta dalla Commissione per l'oppio. Il rappresentante italiano gr. uff. Massimo Pilotti, rallegrandosi per i risultati ottenuti dalla Società delle Nazioni, ha ricordato la parte attivissima presa dalla delegazione italiana nella lotta contro il flagello degli stupefacenti e ha formulato i migliori voti per il successo della prossima Conferenza sulla produzione del papavero.

Dopo di che l'assemblea si è occupata del rapporto relativo all'entrata in vigore del protocollo 14 settembre 1924 per la revisione dello statuto della Corte permanente di giustizia internazionale. Il relatore Massimo Pilotti ha presentato il progetto di risoluzione proposto dalla Commissione, nel quale è rivolto un appello agli Stati che, avendo ratificato il protocollo precedente e firmato quello del 14 settembre 1929, non hanno ancora ratificato quest'ultimo. Nella risoluzione è detto che, nel caso in cui questi Governi considerassero che ragioni perentorie impediscono la ratifica del protocollo, l'assemblea domanderebbe loro di far conoscere queste ragioni al Segretariato generale. Il rapporto del rappresentante italiano e la risoluzione proposta sono stati approvati dall'assemblea.

Verso un patto di non aggressione

fra Tokio e Mosca

TSURUGA, 14

E' giunto l'Ambasciatore giapponese a Mosca, Hoki Hirota, diretto a Tokio per conferire col Governo. Egli ha dichiarato che i rapporti fra il Giappone e l'Unione sovietica sono amichevoli. La sua visita a Tokio rafforza il convincimento che la Russia e il Giappone sono alla vigilia della conclusione di un patto di non aggressione che preluderebbe al riconoscimento sovietico del nuovo Stato del Manciukuo. *(United Press)*.

I veri autori del rapporto Lytton

secondo i giapponesi

TOKIO, 14

Un portavoce del Governo ha dichiarato che nelle sfere ufficiali nipponiche si è ogni giorno più convinti che il rapporto Lytton è stato redatto da conoscitori ben più profondi della situazione mancese e dell'Estremo Oriente in generale di quanto non lo fossero i membri della commisisone ginevrina d'inchiesta. Si afferma che fra questi esperti vi sarebbe anche il prof. Jung della Jowe Hopkins University che, secondo detto portavoce, è largamente noto per la sua partigianeria a favore della Cina.

14.000 poliziotti mobilitati a Osaka

per proteggere la vita del Mikado

LONDRA, 14

Quattordicimila poliziotti sono stati mobilitati per proteggere la vita dell'Imperatore del Giappone durante la sua prossima visita ad Osaka per presenziare alle manovre militari che si svolgeranno colà. La città è stata addirittura circondata con cordoni di truppe onde impedire l'ingresso agli estremisti. La scorsa notte pattuglie di poliziotti hanno fermato, interrogato e perquisito decine di migliaia di persone trovate per la strada. Sono stati compiuti 123 arresti di persone sospette. Tutte le precauzioni sono state prese perchè si teme un attentato all'Imperatore.

Le navi, comprese quelle straniere, ancorate a Kobe, sono state perquisite. Uno studente coreano partito dall'America è stato arrestato unicamente perchè coreano. L'importazione di qualsiasi tipo di esplosivi e di armi è stata proibita. Tutte le sedi delle organizzazioni segrete e delle associazioni estremiste sia di destra che di sinistra a Tokio, Kobe, Osaka e in altre città del Giappone sono state perquisite.

Un significativo episodio

della crisi finanziaria jugoslava

PARIGI, 14

A mezzo di due banche parigine la «Société Financière d'Orient» e la «Banca franco-serba» il Governo jugoslavo ha fatto sapere che non si trova in grado di pagare i tagliandi dei prestiti al 4 e mezzo per cento del 1906 e 1911, scadibili il 15 ottobre e ciò per mancanza di divise estere. Si tratta in sostanza di importi relativamente piccoli che ascendono a complessivi 5 milioni e mezzo di franchi francesi. Ma che un simile piccolo importo non possa essere liquidato dal Governo jugoslavo è un fatto che getta una luce significativa sulla difficile situazione finanziaria di quel Paese.

I contingentamenti tedeschi

e un richiamo della Reichsbank

BERLINO, 14

I direttori della Reichsbank hanno inviato una lettera al Governo, comunicando che se la politica governativa di contingentamento delle importazioni è mantenuta nella forma attuale, la Reichsbank non può assicurare ulteriormente un'efficace difesa della valuta germanica. *(United Press)*.

Ufficiali paulisti arrestati

SANTA CATERINA (Brasile), 14

Oggi nel pomeriggio è stato arrestato il colonnello Gifuredo, capo di Stato maggiore del Generale Kiliger che comandò la recente insurrezione paulista. Poco dopo sono stati arrestati anche vari ufficiali e soldati al seguito del colonnello. *(United Press)*.

La conferenza irlandese a Londra

per il conflitto finanziario fra i due Paesi

LONDRA, 14

Al Ministero delle Colonie si è riunita oggi la Conferenza annuale irlandese, alla quale hanno preso parte il Presidente dello Stato Libero De Valera ed altri colleghi irlandesi e numerosi Ministri inglesi, fra i quali Thomas, il Ministro dei Dominii Simon e Chamberlain.

Scopo di questa riunione è di trovare una soluzione al conflitto scoppiato fra i due Paesi su questioni finanziarie. La somma contestata ammonta a circa cinque milioni di sterline, che lo Stato Libero dovrebbe pagare annualmente al Governo britannico sotto forma di indennizzo terriero e di altre obbligazioni contratte negli anni passati e che sono incorporate nel trattato di pace concluso tra Londra e Dublino.

La stampa inglese in generale esorta il Governo britannico a non cedere di fronte alle pressioni dell'Irlanda, poichè si tratterebbe non solo di una questione di prestigio nazionale, ma anche di una questione di natura squisitamente finanziaria. Dopo tutto è l'Irlanda che più ci perde.

Sembra però che De Valera rivendichi a sua volta dal Governo britannico una somma di addirittura 300 milioni di sterline, in base ad una vecchia stipulazione riguardante le imposte, conclusa tra l'Irlanda e la Gran Bretagna, quasi un secolo fa.

Horthy e i Ministri ai funerali

del conte Kuno Klebelsberg

BUDAPEST, 14

Alla presenza del Reggente Horthy, di quasi tutti i membri del Governo, delle principali autorità, di numerosi dignitari della Chiesa, di alti ufficiali, nonchè di una folla di popolo commosso, ha avuto luogo stamane nell'atrio del Museo nazionale di Budapest la solenne benedizione della salma del defunto conte Kuno Klebelsberg. La cerimonia religiosa è stata celebrata dal vescovo Glott Felder. Hanno porto l'ultimo saluto alla salma il Ministro dei Culti Homan a nome del Governo, e l'ex Presidente del Consiglio conte Stefano Bethlen. Quindi i filarmonici hanno suonato la «Morte di Sigfrido» di Riccardo Wagner. Terminata la cerimonia il feretro è stato portato sul carro funebre e un corteo di parecchie decine di migliaia di persone ha accompagnato la salma fino alla Stazione, donde con un treno speciale è stata fatta proseguire per Szeged.

Il Ministro d'Italia da Gömbös

La deputazione parte oggi per Roma

BUDAPEST, 14

Il Presidente del Consiglio Gömbös ha ricevuto oggi il Ministro d'Italia a Budapest, Principe Ascanio Colonna, che era accompagnato dal primo segretario di Legazione Bernardi Ricci e dall'addetto militare ten. col. Oxilia. Il Primo Ministro ha ricevuto inoltre la deputazione della Federazione delle associazioni nazionaliste ungheresi, che partirà domani per Roma.

L'assassinio del bulgaro Dimitroff

organizzato da un emissario della Gepeu?

VIENNA, 14

Il Governo bulgaro ha informato la Legazione a Vienna che la polizia di Sofia ha scoperto un terzo partecipante all'attentato commesso contro il negoziante Dimitroff, nell'Austria superiore. Il suo arresto sarebbe imminente. Anche a Sofia si è convinti che si tratta di un delitto politico. Il terzo individuo coinvolto nella misteriosa faccenda è un membro della Ghepeù e si crede che sia stato il vero capo dell'azione organizzata contro Dimitroff.

Smentita bulgara alle voci di disordini

SOFIA, 14

L'Agenzia telegrafica bulgara pubblica: «Le voci diffuse da Salonicco relativamente a pretesi disordini nella Macedonia bulgara sono prive di fondamento e interamente inventate. Le autorità militari greche del resto smentiscono, esse stesse le informazioni secondo le quali persone avrebbero passato la frontiera rifugiandosi in Grecia.

Le navi scuola rientrate a Livorno

LIVORNO, 14

E' rientrata in porto la divisione navale scuola formata dalle RR. NN. «Cristoforo Colombo» ed «Amerigo Vespucci».

Hoover esalta nel giorno di Colombo

il contributo italiano alla grandezza dell'America

WASHINGTON, 14

Il Columbus Day è stato celebrato in tutti gli Stati Uniti con riuscitissime manifestazioni. Il Presidente Hoover ha rivolto il seguente messaggio agli italiani di America:

Il messaggio del Presidente

La celebrazione annuale del giorno di Colombo serve non solo a commemorare il glorioso ardimento del grande scopritore, ma altresì a ricordare ai milioni di suoi compatriotti che lo hanno seguito su queste sponde il benessere che hanno trovato in questa terra. Essi da parte loro hanno arricchito la nostra vita nazionale con le loro arti, con le loro lettere e con molte delle loro opere costruttive. Ad essi invio il mio saluto. Herbert Hoover.

Favorita da un tempo splendido, particolarmente solenne è riuscita la cerimonia columbiana che si è svolta a New York intorno alla statua di Colombo, sul piazzale della 59.a strada. La partecipazione di una numerosissima folla ha dato alla manifestazione carattere di entusiasmo.

Erano presenti le personalità più note della comunità italo-americana, con a capo Generoso Pope, presidente del Comitato per i festeggiamenti; Vito Contessa, presidente della Società di beneficenza Figli di Colombo; Stefano Miele, capo della grande Loggia dei Figli d'Italia dello Stato di New York; il cav. Logoluso, reggente il Consolato generale d'Italia.

Il giudice O. Prien, candidato democratico a Sindaco di New York, salutato dalle ovazioni della folla, ha ricordato il grande Genovese ed ha calorosamente esaltato il magnifico, inestimabile contributo italiano alla grandezza dell'America. Il giudice Salvatore Cotillo, della Corte Suprema dello Stato di New York, ha anch'egli esaltato gli italiani d'America, che, leali verso la terra che li ospita, non dimenticano la Patria di origine.

E' seguito il giudice Freschi, pioniere della celebrazione del Columbus Day, che ha letto i messaggi del Presidente Hoover e del Governatore Roosevelt, salutato da applausi vivissimi. Hanno parlato poi Logoluso, Lanzetta, Miele e Generoso Pope, che ha ringraziato i connazionali e gli americani per aver partecipato così numerosi alla celebrazione. La giornata è terminata a New York con tutta una serie di feste celebrate nella serata nelle sedi delle varie società italiane.

Imponenti manifestazioni al Duce

A Columbus, capitale dello Stato dell'Ohio, è stata scoperta ed inaugurata, alla presenza di quindicimila persone, la statua di Colombo donata allo Stato dal Josephinium College. Hanno parlato il Governatore dello Stato, il Sindaco ed altre autorità.

A Cleveland la cerimonia si è svolta solennemente in seno alla comunità italiana con un discorso del Sindaco Miller e manifestazioni d'italianità.

In altri centri dell'Ohio, del Kentucky e in tutto il Middle West il Columbus Day è stato celebrato con grande concorso di folla e di autorità.

Imponente è riuscita la celebrazione di Chicago che si è svolta alla presenza di 20 mila italiani con l'intervento del corpo consolare al completo, del Sindaco di Chicago e delle autorità civili e militari, degli ex combattenti italiani e dell'American Legion. Prestavano servizio d'onore duemila giovani esploratori cattolici. Con solenne cerimonia è stata posta la prima pietra del monumento a Colombo che la comunità italiana donerà alla città di Chicago nell'agosto del 1933. Il Vescovo di Chicago, assistito dal clero in pompa magna, ha benedetto la prima pietra, mentre i soldati rendevano gli onori militari e le musiche intonavano la Marcia Reale e «Giovinezza» cui facevano coro migliaia di voci. La cerimonia è stata trasmessa per radio a tutti gli Stati Uniti. Hanno parlato varie autorità italo-americane, il reggente consolare Ferme e il giudice Francesco Borrelli presidente del comitato. Ha poi avuto luogo un banchetto seguito da un ballo. Sono stati pronunciati vari discorsi. Si è inneggiato a Colombo, al Duce e all'Italia nuova, sono stati suonati gli inni nazionali ed è stata cantata in coro «Giovinezza».

A Boston la celebrazione ha avuto luogo al mattino con un corteo ed una rivista delle forze di polizia metropolitana, nel pomeriggio con una manifestazione pubblica allo storico Boston Common ed alla sera con concerti musicali e fuochi artificiali. Nella vicina città di Revere la manifestazione colombiana dei «Figli d'Italia» ha avuto luogo con la partecipazione dell'amministrazione comunale e delle varie associazioni. Le manifestazioni in seno alle logge dei «Figli d'Italia» e delle associazioni locali si sono svolte fra il maggiore entusiasmo nei principali centri del Massachusetts, del Rhode Island e di altri Stati della Nuova Inghilterra.

Cerimonie grandiose in tutti gli S. U.

La comunità italiana di Filadelfia, sotto gli auspici dei «Figli d'Italia», ha celebrato la giornata con grande entusiasmo. Nel pomeriggio la comunità deponeva corone sui monumenti a Colombo ed a Washington e alla sera nello immenso uditorio municipale della Convention Hall, presenti il Sindaco, il Console generale Margotti, le autorità civili e religiose e un pubblico di circa ottomila persone sono stati commemorati Colombo e Giorgio Washington. Hanno parlato il Sindaco, il giudice Alessandroni ed altri oratori. Il Console generale ha inneggiato al Re e al Capo del Governo sotto la cui guida l'Italia progredisce sempre più. I nomi del Re e del Duce sono stati accolti da calorosissimi applausi. La serata si è chiusa al suono degli inni nazionali italiano ed americano e di «Giovinezza» cantata in coro da tutto il pubblico.

A Baltimora il Columbus Day è stato celebrato con una parata numerosa organizzata sotto gli auspici dei «Figli d'Italia». Un grande corteo ha reso omaggio ai Caduti della guerra mondiale, è stato passato in rassegna dal Sindaco e si è poi recato al monumento a Colombo intorno al quale si assiepavano migliaia di persone. Nella serata il Circolo italiano ha dato un banchetto. Hanno parlato il Sindaco, il Console italiano Carosi, l'on. Palmisano, l'attorney O' Conner. Sono stati letti messaggi del Governatore del Maryland, Ritchie, e dell'Ambasciatore americano a Roma Garrett.

La festa si è svolta fra grande entusiasmo ed è terminata al suono degli inni nazionali. La giornata colombiana è stata celebrata nei più remoti paesi del continente. In tutto il Sud si sono avute riuscitissime celebrazioni.

A Seattle la comunità italiana ha ascoltato il discorso del Sindaco che ha esaltato le virtù italiane. Le comunità italo-americane della costa del Pacifico, da Spokane a Los Angeles, hanno festeggiato il Columbus Day con numerose riunioni cui hanno partecipato le autorità.

Dovunque i messaggi inviati dall'Ambasciatore De Martino a nome dell'Italia sono stati accolti da prolungati applausi e da manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce e dell'Italia. Altre importanti celebrazioni colombiane hanno avuto luogo nel Colorado e in Pennsylvania. Molti giornali hanno pubblicato editoriali ricordanti il grande Genovese ed esaltando il contributo italiano alla grandezza dell'America.

Un massacro in India di mussulmani

che avevano ucciso vacche sacre

LONDRA, 14

Quattordici musulmani sono stati uccisi e 11 gravemente feriti in una rissa scoppiata a Budhald nel Punjab, tra musulmani e membri della setta Sika. Questi ultimi accusavano i musulmani di avere macellato delle mucche sacre.

Le forze di polizia arrivarono troppo tardi per impedire l'eccidio. Furono compiuti centinaia di arresti, ma sembra che i caporioni della sommossa siano riusciti a fuggire.

La tragica avventura dell'"Hellicon,,

catturato dai pirati cinesi

HONG KONG, 14

I pirati hanno abbandonato la nave inglese «Hellicon» dopo 45 ore da che se ne erano impadroniti. I pirati hanno dipinto i fumaioli della nave per nascondere la nazionalità e hanno minacciato di uccidere gli ufficiali, allorchè videro avvicinarsi una nave che essi temettero per una nave da guerra. Due passeggeri cinesi, per il timore di venire torturati, si sono uccisi gettandosi in mare. Uno di essi ha salutato in modo commovente la figlia prima di uccidersi. Cinque passeggeri cinesi sono stati rapiti dai pirati come ostaggi. Due donne europee che si trovavano sulla nave non sono state molestate. Due cacciatorpediniere inglesi sono arrivati sul luogo, ma troppo tardi. E' questa la terza volta che l'«Hellicon» viene attaccata dai pirati.

Un nuovo arresto a Parigi

per lo scandalo aviatorio

PARIGI, 14

Lo scandalo dell'Aeropostale continua a interessare vivamente il pubblico e i giornali se ne occupano diffusamente soprattutto per mettere in una brutta situazione la famiglia Bouilloux-Lafont. L'istruttoria in corso ha condotto ad un nuovo arresto, quello di tale Carlo Picherie, amico di uno degli imputati già detenuti, il pubblicista Collin.

La ragione dell'arresto del Picherie, pregiudicato e già condannato parecchie volte per reati contro la proprietà, è la seguente: Un giorno il Collin, che voleva evidentemente darsi dell'importanza per farsi prendere sul serio dal Bouilloux-Lafont, presentò al direttore dell'Aeropostale un individuo come il commissario Faux Pas Bidet, della direzione della P. S. Generale, appartenente anche, a quanto pare, al servizio di controspionaggio. Il sig. Bouilloux-Lafont era caduto nell'inganno ed aveva scambiato il falso commissario per il vero. La faccenda era stata posta in chiaro in questi ultimi giorni in un confronto fra il Bouilloux-Lafont e il Collin. La polizia ricercava da due giorni il Picherie e solamente stamane ha potuto trarlo in arresto mentre era sulla via del ritorno da un breve viaggio in provincia.

Una violenta tempesta

nella regione parigina

PARIGI, 14

Il cattivo tempo che imperversava da parecchi giorni nella regione parigina si è bruscamente trasformato nella notte tra il giovedì e il venerdì in una vera tempesta, causando la morte di un operaio e provocando ingenti danni materiali. La pioggia intensa, la nebbia e le perturbazioni atmosferiche hanno reso difficile la navigazione aerea. Durante alcune ore di stamane una viva inquietudine ha provocato la sorte di un aeroplano che, partito alle 8.40 da Croydon si dirigeva verso il Bourget con dodici persone a bordo. Si trattava di un grande aeroplano bimotore, appartenente ad una compagnia parigina pilotato dall'aviatore Cannet coadiuvato da un radiotelegrafista. Preso dalla burrasca il pilota decise di posarsi al suolo atterrando in un campo di fortuna presso Evreux. Egli si mise immediatamente in rapporto telefonico con la sede della sua compagnia di Parigi e ripartì qualche tempo dopo per atterrare al Bourget regolarmente verso le ore 14.15.

A Parigi un operaio carpentiere sorpreso da una violenta folata è precipitato da un alto tetto al suolo rimanendo cadavere all'istante.

Tutta Bari ai funerali

della sorella di S. E. Starace

BARI, 14

Ieri mattina dopo breve malattia è morta la signora Rosa Milella Starace, sorella dell'on. Achille Starace Segretario del Partito. Avvertito l'altra notte dell'aggravarsi della malattia l'on. Starace è partito in automobile da Roma giungendo a Bari poco prima delle ore 3. La luttuosa notizia diffusasi in città e in provincia ha prodotto vivissima impressione. Il popolo della terra di Puglia si stringe attorno al Segretario del Partito e gli esprime tutto il suo affetto devoto.

In forma austera e solenne si sono svolti oggi alle ore 16 i funerali. Il corteo funebre è riuscito una plebiscitaria manifestazione di popolo di ogni ceto e di ogni condizione. Hanno partecipato ai funerali le autorità civili, militari ed ecclesiastiche ed i gerarchi del Partito di Bari, della provincia e di tutta la regione, nonchè una larga rappresentanza della Milizia della provincia di Bari e della terra di Puglia.

Una selva di corone ha preceduto il feretro. Venivano poi gli alunni degli istituti cittadini di beneficenza ed il capitolo metropolitano. I cordoni del carro funebre, trainato da sei cavalli e scortato da valletti del Circolo del Littorio, erano retti dalle dame dei Fasci Femminili di Bari e Lecce. Immediatamente dietro il feretro erano il marito e i figli dell'estinta, l'on. Starace con i fratelli e un gruppo di intimi e di congiunti. Quindi il gruppo di tutte le autorità e le gerarchie del Partito, una folla di personalità e di popolo, con un folto gruppo di ufficiali di tutte le armi del presidio e della Milizia. L'on. Arpinati ed il Prefetto di Bari assente erano rappresentati dal Viceprefetto. Il lungo corteo, passando fra due ali di popolo che salutava romanamente, ha attraversato le principali vie della città, i cui negozi in segno di lutto avevano abbassato le saracinesche.

Al Segretario del Partito cui sarà di conforto nell'ora dolorosa, l'affettuoso cordoglio di tutti gli italiani porgiamo le nostro commosse condoglianze.

Notevole affluenza di visitatori

alla grande rassegna ippica

ROMA, 14

Alla grandiosa rassegna ippica ai Parioli, indetta dal Ministero dell'Agricoltura e organizzata dal Sindacato dei tecnici agricoli, affluisce ogni giorno gran folla e tutto ciò che di più eletto ha l'Italia nel campo dell'ippicultura. In questi giorni hanno visitato la rassegna ippica le LL. EE. i Cardinali Pietro ed Enrico Gasparri, il Capo di Stato Maggiore della Milizia Gen. Teruzzi, gli onorevoli Farinacci, Razza, Scorza, Bonardi, Gorio, i Generali Dall'Oglio, Airoldi di Robbiate, Aimonino, il senatore Vicini e moltissime altre personalità della politica e dello sport.

La rassegna ippica, che resterà aperta fino a tutta domenica, raccoglie così ogni giorno gran numero di visitatori che assistono sempre con vivo interesse alle sfilate degli attacchi e dei cavalli che hanno luogo alle ore 10.30 del mattino e alle 16 del pomeriggio.

Il ricorso di un condannato a morte

accolto dalla Corte di Cassazione

ROMA, 14

Dinanzi alla prima Sezione penale della nostra Corte di Cassazione è stato oggi discusso l'annunziato ricorso proposto da Giuseppe Molinari, condannato a morte dalla Corte d'Assise di Verona nel giugno scorso, e dai suoi tre complici Natale Rizzi, Mario Renzi e Battista Campri, dei quali i primi due furono condannati a sei anni e sei mesi di reclusione e l'ultimo a tre anni e tre mesi della stessa pena, quali responsabili di omicidio a scopo di rapina in persona del contadino Eugenio Consolati.

Le ragioni esposte dalla difesa

La Corte veronese credette di applicare al Molinari la pena di morte, convinta che l'evento mortale fu da lui voluto con lo scopo particolare di assicurarsi l'impunità per un furto di galline poco prima commesso e in conseguenza gli riconobbe l'aggravante prevista dal numero 2 dell'articolo 61 del C. P. Il Consolati, come è stato ricordato, avendo scoperto i ladri, si era dato all'inseguimento ed era stato ucciso a colpi di bastone dal Molinari nel momento in cui questi si era visto raggiunto.

Presiedeva la Corte il comm. Marconi. Dopo una esauriente relazione della causa fatta dal consigliere Roscio, il difensore del Molinari, avv. Ognibene Manfro di Verona, ha illustrato i motivi del ricorso. Egli ha censurato innanzitutto l'ordinanza con la quale il Presidente della Corte d'Assise di Verona respinse la istanza avanzata dalla difesa perchè fossero ammessi a deporre due testimoni che erano in grado di riferire sull'indole dell'imputato, mite e non proclive alla violenza. Questo accertamento, per la tesi difensiva, che sosteneva l'omicidio occasionale dovuto a paura o quanto meno ad una improvvisa ed incerta determinazione, era di notevole interesse e non poteva dal Presidente essere negato.

Venendo quindi all'essenza della causa il difensore ha sostenuto che non si può con sicura coscienza affermare che il Molinari abbia voluto uccidere l'avversario per sopprimere un denunciante e procurarsi l'impunità. Deve invece, sempre secondo il difensore del ricorrente, ritenersi più verosimile che egli abbia agito nel folle timore determinato dall'idea di una immediata rappresaglia del contadino che era stato poco prima leso nel suo diritto di proprietà.

Rinvio alle Assise di Vicenza

Altri elementi di dubbio che sono stati messi in essere dal difensore si riferiscono alla mancanza di una causale adeguata e al mezzo col quale il Consolati fu ucciso; l'una e l'altro porterebbero a escludere il proposito omicida e ad ammettere invece soltanto la volontà di ridurre all'impotenza l'avversario.

I dubbi e le ragioni addotte dal difensore sono state in parte fatte proprie dal P. M. comm. Marfori, il quale si è dichiarato favorevole ad un nuovo più ponderato esame della grave accusa. Egli ha concluso pertanto chiedendo che la sentenza impugnata venisse cassata e la causa rinviata alla Corte d'Assise per nuovo esame.

La Corte ha dichiarato inammissibile il ricorso del Rizzi, ha rigettato i ricorsi degli altri complici Renzi e Campri ed ha accolto invece il ricorso di Giuseppe Molinari quanto all'omicidio aggravato ai sensi degli articoli 576 e 69 N. 2 C. P. e ha annullato in questa parte la sentenza impugnata, rinviando il Molinari alla Corte d'Assise di Vicenza per un nuovo giudizio su tale imputazione e per l'eventuale conseguente giudizio in ordine alle altre imputazioni.

Due anni di reclusione per calunnia

POLA, 14

Salvatore Gambuzza, di 30 anni, già punito, Alfredo Contin, di 28 anni, già punito e Giuseppe Sestan, di 70 anni, incensurato, sono comparsi dinanzi al Tirbunale per rispondere di calunnia ai danni di Ettore Moschini.

Quest'ultimo dirigeva nella nostra città l'Istituto di vigilanza notturna; i tre imputati fungevano da guardie; Il 18 agosto del 1929 i tre denunciavano falsamente per furto alla R. Questura, ripetendo la stessa cosa alla R. Pretura, Ettore Moschini.

Il Gambuzza affermava che il Moschini aveva tentato un furto ai danni di Pompeo Zar, il Contin lo accusava di tentato furto ai danni del sarto Marullo e il Sestan a sua volta lo denunciava per furto qualificato continuato ai danni di tale Clementina Fano. Ma il Moschini, processato, potè provare la sua innocenza, sicchè contro i tre venne elevata accusa per calunnia.

Presiedeva il cav. dott. Tolentino, P. G. cav. dott. Bareca. Dopo udite le parti, il Tribunale emise sentenza con la quale il Gambuzza viene condannato a due anni di reclusione, alle spese processuali e a lire 400 da pagarsi alla parte civile. Gli altri due furono assolti, il Contin perchè il fatto non costituisce reato, il Sestan per insufficienza di prove.

Piroscafo italiano arenato

LONDRA, 14

Il piroscafo italiano «Montenevoso» del compartimento di Genova, diretto a Hull si è arenato su un banco di sabbia ad Haisborough, al largo della costa di Norfolk. Rispondendo all'appello di soccorso lanciato dal piroscafo si sono subito recati sul luogo dell'arenamento tre rimorchiatori, che hanno tentato di disincagliarlo però senza risultato, almeno fino a questa sera. Anche un canotto di salvataggio si è diretto in aiuto del «Montenevoso».

L'emozionante fuga in Polonia

di una studentessa russa

VARSAVIA, 14

Una fuga emozionante attraverso la frontiera russa tra una tempesta di proiettili è stata compiuta da una giovane comunista russa studentessa all'Università di Minsk. Quando un agente della Ghepeù si recò per arrestarla essa afferrò una rivoltella e gli sparò contro uccidendolo, poi fuggì verso il villaggio di frontiera. Qui una guardia sovietica la afferrò, ma essa le sparò contro e la ferì, riuscendo poi ad attraversare la frontiera

Neonato che somiglia a una scimmia

BUDAPEST, 14

Nel distretto di Bacau, una donna ha messo alla luce un bambino vivente di sesso mascolino, il cui corpo presenta analogia con quello della scimmia. Il mostriciattolo, che dovrà essere esaminato dai professori della Facoltà di medicina, possiede delle braccia smisuratamente lunghe e dei piedi che ricordano quelli dell'orango. Il corpo è ricoperto da una peluria e la conformazione della testa è simile a quella della scimmia.

Nobildonna irlandese morta a 112 anni

LONDRA, 14

E' morta all'età di 111 anni e undici mesi la più vecchia suddita di Re Giorgio nelle Isole britanniche, la nobildonna irlandese Caterina Plumket che poteva vantarsi di aver assistito all'investitura del titolo di Lord del proprio padre ed essere stata madrina di altri cinque discendenti aventi diritto al titolo.

La signora Plumket da molti anni era confinata in una poltrona nella camera da letto. Coloro che la visitavano, riportavano l'impressione di avere conosciuto una donna di alto sentire. Le nuove generazioni stupiranno apprendendo che dai 15 ai 60 anni la signora Plumket fu una delle pioniere del movimento femminile in un'epoca in cui le donne non mettevano che raramente il naso fuori della porta.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Per i filatelici. L'amministrazione delle PP. TT. informa che presso l'Ufficio filatelico di Roma (piazza S. Macuto) sono stati rimessi in vendita a prezzo di collezione i francobolli commemorativi del 7.o centenario della morte di S. Antonio di Padova e quelli celebrativi del cinquantenario dell'Accademia navale di Livorno.

DALL' ESTERO

La polizia del Manciukuo ha informato il console inglese che uno degli assassini della signora Woodruff è stato arrestato.

Tre brigate giapponesi hanno circondato 30.000 irregolari cinesi nella regione di Heilung. Uno scontro decisivo è previsto per i prossimi giorni.

L'opera italiana di Olanda, diretta dal comm. Borin, ha inaugurato a L'Aja la sua 35.a stagione col «Mefistofele» di Boito. Hanno assistito alla rappresentazione il R. Ministro d'Italia conte Senni, numerose personalità olandesi e un folto pubblico, che ha ripetutamente applaudito l'esecuzione perfetta, svoltasi sotto la direzione del maestro Parenti.

130.000 automobili straniere, per la maggior parte private o autobus che trasportavano turisti stranieri, hanno passato le frontiere tedesche dal 1.o luglio 1931 al 1.o luglio 1932. Malgrado la crisi economica, l'affluenza delle automobili straniere verso la Germania non è stata affatto inferiore a quella dell'anno precedente.

Il giovane divorato da un pescecane mentre prendeva un bagno sulla costa dell'isola S. Vicente (Capo Verde) era l'italiano Nino Ruch, di 27 anni. La sua famiglia vive a Sassari.

Le truppe paraguayane hanno occupato i forti di Esteros, Moreno e Nuova Zelandia. I combattimenti continuano nelle vicinanze dei forti di Arce e Samaclay, dove i boliviani stanno indebolendo la loro resistenza.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.2	19	14	coperto, calmo
Roma	760.1	25	21	cop., legg. mosso
Torino	761.8	17	12	piovoso
Milano	761.6	18	11	coperto
Genova	759.3	20	11	piov., legg. mosso
Venezia	760.8	22	14	cop., legg. mosso
Firenze	761.2	22	14	piovoso
Ancona	761.3	22	14	½ cop., legg. mosso
Bologna	761.3	19	15	tre quarti coperto
Napoli	760.0	23	17	coperto, mosso
Taranto	762.3	27	19	cop., legg. mosso
Palermo	760.5	26	21	cop., legg. mosso
Catania	761.5	28	21	½ coperto, mosso
Cagliari	761.7	23	13	½ cop., legg. mosso
Tripoli	761.1	30	26	cop., legg. mosso
Messina	761.8	27	23	coperto, calmo
Trento	762.3	17	9	nuvoloso
Fiume	760.8	21	15	piovoso, calmo
Bari	762.7	23	15	coperto, calmo
Sanremo	760.6	23	17	sereno, legg. mosso
Bengasi	764.0	27	19	sereno, legg. mosso
Rodi	760.7	26	23	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La situazione meteorologica europea è sempre dominata dal ciclone del Mare del Nord, che si è ulteriormente approfondito. In dipendenza di esso si è rapidamente formata una depressione estesa a tutto il bacino tirrenico e alla Tunisia. Le alte pressioni sono limitate alla Russia centrale e alla Spagna.

Probabilità: La depressione, rapidamente formatasi sul Tirreno, manterrà il tempo perturbato su tutta l'Italia, con cielo generalmente nuvoloso e precipitazioni più frequenti sulle regioni meridionali. Predominio di venti piuttosto forti, tra ponente e maestro sulla Sardegna, meridionali sul rimanente. Temperatura in aumento. Basso Tirreno e Jonio agitati, alquanto agitati i rimanenti mari.

COMUNICATI

Gli interessanti lavori del Congresso scientifico

ROMA, 14

I lavori della classe di scienze morali della XX riunione della Società per il progesso delle scienze si sono conchiuse sotto la presidenza del prof. Ducati, assistito dai segretari prof. Breschi e Salgano.

Primo oratore è stato il prof. Breschi che ha trattato del tema «Sviluppo e tendenza del diritto internazionale». Dopo avere esaminato le norme del patto della S. d. N. egli ha concluso rilevando quanto si sia fatto di nuovo per la soddisfazione di certi interessi collettivi dei popoli ed ha affermato che tuttavia è opportuno osservare che anche le più recenti istituzioni del diritto internazionale sono fondate sul principio dell'autonomia dello Stato il quale, lungi dall'essere compresso o menomato, trova in esse il necessario, complemento della sua vita e delle sue finalità.

La relazione riscuote unanimi applausi ed il presidente dà la parola al prof. Guido Calza, il quale comunica la sua scoperta su di «Un giornale di Roma antica negli scavi di Ostia». La comunicazione è vivamente applaudita.

I problemi della stratosfera

Il congresso ha quindi proseguito i suoi lavori con la discussione dei rapporti a classi riunite. I congressisti si sono adunati nell'aula dell'istituto di chimica della Università di Roma sotto la presidenza dell'Accademico d'Italia S. E. Parravano assistito dal prof. Lucio Silla. L'oratore è il prof. Francesco Vercelli, il quale tratta dei nuovi problemi della stratosfera.

Dopo le audaci ascese del prof. Piccard, afferma il prof. Vercelli, la voce stratosfera è ormai di popolare dominio. Si parla di viaggi nella stratosfera come di escursioni verso il sedicente regno aereo dischiuso alle conquiste umane. In un primo tempo le conquiste devono essere di ordine scientifico: In seguito dovranno venire le applicazioni tecniche e pratiche. Da soli 30 anni datano le scoperte sulle condizioni dell'isotermia stratosferica. Alle indagini compiute in tutto il mondo l'Italia partecipò con onore mediante le due stazioni di Pavia e di Vigna di Valle. I risultati delle dirette misure non si spingono oltre una trentina di km.; l'atmosfera sovrastante viene studiata per vie indirette molteplici. E sono appunto le osservazioni di fenomeni aventi sede negli strati inaccessibili che hanno sollevato molti problem idi difficile soluzione ma di grande interesse, in quanto si collegano alle questioni che riguardano il nostro ambiente di vita.

Le primitive induzioni sulla struttura fisica dell'atmosfera hanno subito profonde alterazioni in questi ultimi anni grazie alle scoperte rese possibili dalla straordinaria finezza degli attuali mezzi di osservazioni.

L'evoluzione avvenuta in questo primo ciclo di trentennali ricerche viene illustrata dal prof. Vercelli con particolare riguardo ai fenomeni fisici dinamici e biologici. La relazione è applaudita.

Le vitamine

Il presidente dà quindi la parola a S. E. il prof. Filippo Bottazzi relatore del tema: «Le vitamine». L'oratore prende in esame tutta la classe delle vitamine oggi conosciute, ricorda anzitutto quale sia stato il grande merito di Funk che all'inizio di questo secolo, da fenomeni completamente sconosciuti, potè dare alla scienza una via sulla quale essa poi avrebbe fatto grandissimi progressi. Dopo ricordate le qualità della vitamina A, prende in esame quelle della vitamina B, alla quale è necessario dare una seria considerazione avendo un'azione nettamente antinevralgica come è stato possibile provare con le esperienze sui piccioni. Sulla vitamina C, detta anche antiscorbutica, dice l'oratore siamo senza dubbio meglio informati della vitamina precedente.

Vitamina C e vita dei marinai sono due fatti strettamente collegati, in quanto i navigatori che spesso vengono a mancare in verdure fresche sono poi soggetti ai gravi disturbi dello scorbuto.

S. E. Bottazzi ricorda come la vitamina C sia principalmente presente nei pomidori, nei limoni, negli aranci, nelle mele, nelle patate e nei vegetali freschi. Si passa quindi ad osservare il complesso del gruppo delle vitamine A, D, E, gruppo che si può definire dei più importanti perchè protegge l'umanità dalle più grandi malattie ed anche perchè di solito questo gruppo di vitamine fa difetto nelle razioni alimentari dei poveri. Concludendo S. E. Bottazzi ricorda che la scienza non può oggi con grande sicurezza spiegare che cosa sieno esattamente le vitamine, ma tuttavia è già cosa di grande importanza pensare che sono dei prodotti aventi virtù di produrre effetti portentosi, agendo in minima quantità. Rileva ancora l'armonia che esiste fra vitamina e ormoni, i loro diversi punti di contatto e la funzione che reciprocamente esplicano nell'organismo umano e conclude infine che se le nostre conoscenze attuali sulle vitamine sono ancora ben poche rispetto alla importanza di esse, tuttavia la scienza chimica può dire di avere compiuto un enorme passo innanzi in confronto di pochi anni di prove e di esperienze. La relazione è salutata alla fine con calorosi applausi.

Il traffico nelle metropoli

Ha quindi la parola l'ing. Ugo Vallecchi il quale tratta del tema: «Il traffico e le comunicazioni di una grande metropoli». L'ing. Vallecchi ricorda anzitutto come si pensi da taluno che la locomotiva a vapore abbia creato la grande città contemporanea, sviluppando ed accentrando l'addensamento urbano. Ma ci sono delle ragioni ancora più complesse che hanno prodotto l'imponente fenomeno dell'urbanesimo. Da altra parte, continua l'oratore, mentre il Fascismo lotta con le sue iniziative contro l'inurbanamento, bisogna anche ricordare che una nuova urbanistica è forse per sorgere per la civiltà contemporanea e la prima espressione è il tentativo di città-giardino e di borgate satelleti a carattere campestre. L'oratore esamina quindi le opportunità da tenersi nel traffico da una grande metropoli, tra le quali la conformazione dela rete stradale a ragnatela anzichè a scacchiera, la portata di una strada, la corrente di traffico, e questi fattori sono esaminati in rapporto agli esami compiuti a Milano ed alle cifre relative ad alcune città americane. Di fronte all'aumento del traffico, continua l'oratore, devono essere necessariamente adottati dei provvedimenti che si possono riassumere nella soppressione in determinate zone dell'ingombro stradale dovuto alle soste degli autoveicoli con la creazione di «garages» sotterranei, attraversamenti stradali a diversi livelli, trasporto delle merci durante la notte per mezzo di sistemi rapidi di superficie e sotterranei, soppressione dei transiti dei veicoli lenti nelle zone di maggior densità di traffico, provvedimenti diversi di regolazioni della circolazione e così via.

L'oratore conclude esaminando quali debbono essere i mezzi impiegati per i trasporti tra il centro e la periferia nelle metropoli e la situazione del traffico ferroviario dei viaggiatori e delle merci in trasporto riguardo alla posizione delle stazioni.

La bonifica integrale

Anche l'ing. Vallecchi è calorosamente applaudito e prende la parola quindi S. E. Serpieri sul tema: «La bonifica integrale».

S. E. Serpieri rileva anzitutto come la espressione bonifica integrale abbia avuto in passato un significato alquanto vago e variabile e come prima della guerra quanto in questo senso si compiva era ancora lontano dai mezzi e dalle caratteristiche con le quali oggi si attua la bonifica di una terra. Ma ecco la Marcia su Roma e quindi le leggi fasciste. Il disegno di legge sulla bonifica integrale è considerato dal Gran Consiglio come fondamentale e nel dicembre del 1928 la legge è solennemente approvata dal Parlamento.

L'oratore precisa come l'attuale concetto di bonifica integrale assorba ed unifichi oggi i vecchi concetti di bonifica idraulica igienica agraria e quali siano i vantaggi del Regime fondiario. Esamina le caratteristiche dei comprensori di bonifica, dove questa ultima si inizia con la esecuzione di opere preliminari che interessano tutto o gran parte del comprensorio, come opere di prosciugamento di terreni paludosi o deficienti di scolo di difesa idraulica di sistemazione di torrenti, di rimboschimenti, di irrigazione, di viabilità, di formazione di nuovi centri di popolazione con necessari servizi pubblici. S. E. Serpieri conclude ricordando alcune cifre sulle opere e le parole del Duce che ha detto: La bonifica integrale riscatta la terra agli uomini e con gli uomini la razza. L'adorabile nostra terra italiana, la sempre viva e vitale e rurale nostra razza italiana. Vivissimi applausi riscuote la relazione di S. E. Serpieri.

Ha quindi la parola S. E. De Blasi che illustra il tema: «I problemi igienici di una grande città». Tali problemi sono le case popolari, la costruzione e manutenzione, le strade, le polveri, i rumori, le abitazioni collettive, i pubblici ritrovi, le industrie, il lavoro, la difesa contro le malattie infettive, i grandiosi problemi dell'approvvigionamento idrico ed alimentare, dell'allontanamento dei rifiuti liquidi e solidi dall'abitato. Il Fascismo molto ha fatto per questi problemi e l'oratore ricorda che le città italiane meglio dotate sono S. Remo, Genova, Roma, Venezia, Milano, Torino, Brescia, riguardo alla dotazione idrica.

Il Fascismo, ha concluso l'oratore, contrariamente ad ogni tradizione politica ha mantenuto assai, assai più e più presto di quello che promettesse allorchè dopo la Marcia su Roma salì al potere per le maggiori fortune del nostro Paese. S. E. De Blasi è molto applaudito.

Milizia universitaria

Il Sottosegretario all'Educazione Nazionale on. Solmi ha nella mattinata fatto una visita all'Istituto di chimica per recare il suo saluto ai congressisti.

Nel pomeriggio la prima relazione è quella Umberto Cuggia di S. Asolo sul tema «La marina militare romana dalle guerre puniche all'Impero di Augusto». L'oratore ricorda le caratteristiche delle navi belliche romane, tra le quali le più importanti erano la velocità per la conseguente valorizzazione dei rostri. All'urto seguiva l'abbordaggio, mentre il combattimento a distanza veniva realizzato con il getto di freccie, giavellotti, materie infiammabili e persino serpenti, che però ebbe sempre carattere secondario. L'oratore ricorda quindi nella politica navale di Roma la rapidità costruttiva dei suoi cantieri navali. L'arruolamento era forzato e la direzione superiore delle flotte era devoluta a chi comandava gli eserciti e questo conclude l'oratore, spiega i gravi errori tattici commessi per un periodo di oltre due secoli.

Segue il Gen. Mozzoni sull'argomento «Milizia universitaria» i cui scopi sono: innanzitutto quelli di mantenere ardente la fiamma animatrice della nostra fede fascista nel cuore dei centri culturali d'Italia, negli atenei, cioè ove si forma la mente e il cuore degli italiani di domani, fede fascista che farà sempre proseliti imponendosi alla considerazione, al rispetto e all'ossequio se espressa secondo lo spirito di una disciplina che, dettata dal Duce, scolpisce netti e precisi i suoi postulati.

Altri scopi sono quelli di preparare i quadri per la Milizia, con il funzionamento dei corsi allievi ufficiali di complemento e con questa attività la Milizia Universitaria intende, nell'ambito degli atenei, preparare l'anima, il cuore, la cultura professionale degli ufficiali di complemento, permeandoli di quello spirito fascista che può acquistarsi solo in un ambiente speciale, saturo di entusiasmo per il Duce e di dedizione al Regime. Ed ancora: Preparare ufficiali che domani sappiano trasmettere tale spirito nelle giovani reclute che verranno ad essi affidate durante il servizio di nuova nomina. Raccogliere tutti gli studenti che oggi, per legge, devono frequentare i corsi premilitari e impartire l'istruzione suddetta dando preminente importanza all'istruzione morale e ginnastica.

A tutt'oggi circa 19.000 studenti sono inquadrati. In 19 corsi allievi ufficiali su 2016 allievi presentati agli esami fra il primo e il secondo corso 1906 sono stati dichiarati idonei. Tra gli unanimi applausi della numerosa assemblea il Gen. Mozzoni conclude affermando che la Milizia universitaria grida la sua fedeltà e il suo entusiasmo al servizio del Duce per la grandezza d'Italia e per la gloria del Re.

La R. N. "Savoia,, nelle acque greche

DA BORDO DELLA «SAVOIA», 14

La navigazione del convoglio reale procede regolarmente, favorita da tempo ottimo. Nel pomeriggio la R. N. «Savoia» è passata presso l'isola di Candia e ha quindi proseguito lungo le coste della Morea.

L'elogio del Duce agli agricoltori

delle bonifiche di Revere

ROMA, 14

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto la deputazione del Consiglio bonifiche di Revere, che gli ha consegnato gli album documentanti il lavoro compiuto di bonifica in quella zona. Il Capo del Governo ha manifestato alla Commissione composta tutta di agricoltori il suo compiacimento.

I dipendenti statali caduti

per il trionfo della Causa fascista

ROMA, 14

Il giornale *Le Forze Civili*, organo delle Associazioni fasciste del Pubblico Impiego, dei ferrovieri, dei postelegrafonici e degli addetti alle aziende industriali dello Stato, diretto dal Segretario del Partito on. Starace, pubblica nel numero di ottobre il nome dei dipendenti statali caduti per la Causa nazionale.

I dipendenti statali morti per la Rivoluzione delle CC. NN. sono: Antonini Orlando, ferroviere, caduto a Modena il 24 gennaio 1921; Salvini Primo, operaio statale, caduto a Pomaranze il 15 maggio 1921; Platania Luigi, ferroviere, caduto a Rimini il 19 maggio 1921; Mellini Romolo, ferroviere, caduto il 28 agosto 1921; *Olivares Alfredo*, ferroviere, caduto a Trieste il 19 aprile 1922; Contro Leonio, ferroviere, caduto a Conegliano il primo agosto 1922; Forlani Attilio, ferroviere, caduto in servizio a Varano (Ancona) il 2 agosto 1922; Biseppe Giovanni, ferroviere, morto a Bologna il 29 ottobre 1922; Vezzali Athos, ferroviere, morto a Bologna il 29 agosto 1922; Becocci Mario Carlo, ferito in conflitto a Bologna il 29 ottobre 1922 e morto il 4 novembre dello stesso anno; Francescato Severino, ferroviere, caduto a Noale il 25 dicembre 1922; Gori Fausto, impiegato, morto in seguito a malattia contratta durante la Marcia su Roma il 4 marzo 1923; Priano Pietro, ferroviere, morto a Seravalle il 1.o agosto 1923 in seguito a ferita riportata in un agguato il 20 luglio 1923; Bagnoli Giuseppe, ferroviere, morto a Luino il 29 settembre 1924; Morgardi Leo, ferroviere, caduto a Bologna il 7 aprile 1925; *Del Fiume Ugo*, ferroviere, caduto a Prestrane-Mattegna il 2 luglio 1926; Forati Cesare, ferroviere, morto ad Alessandria in seguito ad una lesione il 3 maggio 1926; Nardini Carlo, vice-Console, caduto a Parigi il 12 settembre 1927; Arena Alfonso, cancelliere al Ministero degli Affari Esteri, caduto al Lussemburgo il 30 aprile 1930.

Il giornale *Le Forze Civili*, dopo aver riportato i nomi dei Caduti, così scrive: «Alla Rivoluzione i dipendenti statali dettero i loro Martiri. Il loro sacrificio e la loro gloria sono scolpiti nel nostro cuore. Essi offersero la vita al trionfo della Causa fascista coll'ardimento proprio dei legionari e noi li ricordiamo con commozione e orgoglio. Il loro martirio è una delle maggiori luci che possa accendersi nel Decennale. I morti si onorano soprattutto con le opere e i dipendenti statali, riuniti sotto le insegne del Littorio, traggono ogni giorno dall'esempio dei Caduti norma e ispirazione per il proprio lavoro. Col pensiero rivolto a quanti attraverso il loro olocausto accelerarono la marcia del Fascismo verso le mete assegnategli dalla Storia, gli iscritti alle Associazioni fasciste sentono di servire con puro animo e con intatta fede il Duce e la Rivoluzione. Essi sono delle forze ordinate e ardenti di vita sulle quali il Regime può fare sicuro affidamento, oggi e sempre».

CRONACA DELLA CITTÀ

L'assistenza ai marittimi
nell'attività della Delegazione Gente del Mare

L'opera silenziosa di assistenza morale e materiale a favore della marineria giuliana, esplicata nel terzo trimestre dell'anno in corso, dalla Confederazione della gente del mare e dell'aria è risultata provvida e veramente aderente alla critica situazione scaturita di riflesso alla contrazione dei traffici, dal 1930 ad oggi. La resistenza opposta alla crisi, con vigore e coscienza nazionale, dall'industria della navigazione, unita in blocco a tutte le energie nazionali, col sentimento di civismo dei nostri magnifici equipaggi, ha permesso di non retrocedere dalle posizioni mantenute a fine giugno del corrente anno.

I marittimi presso il locale Ufficio di collocamento al 1.o luglio u. s. erano rappresentati da 3960 iscritti; al 1.o ottobre essi sono 3979, il che, tenuto conto delle nuove iscrizioni, conforta l'asserto che la situazione è rimasta inalterata. La delegazione giuliana ha assolto con precisa concezione del momento il suo mandato nei confronti dei propri organizzati, e, non sopprimendo l'assistenza invernale, intervenendo in ogni caso ove l'opera di tutela sindacale era richiesta, con tempestività e per quanto riguarda controversie e previdenze sociali. Tutta questa marineria, dagli ufficiali all'umile mozzo, ha sentito come dovere e come onore la iscrizione al Partito; oggi si può con orgoglio affermare che su navi d'Italia, ogni marinaio è milite, custode della dottrina fascista.

Vertenze risolte e previdenza

La situazione del naviglio in disarmo nel trimestre, risulta dal seguente specchietto e con essa, la relativa fluttuazione del movimento personale:

		N. navi	tonn.	pers. sbarc.
luglio	25	2R.	172	12
		23M.T.	75280	620
agosto	30	8R.	55392	626
		22M.T.	71349	575
settembre	40	8R.	43857	475
		32M.T.	92651	1174

Per quanto riguarda l'assistenza contrattuale agli associati, funzionari appositamente scelti visitano le navi in arrivo e in partenza, portando la parola di fede, chiarificando i punti controversi dei nuovi patti nazionali di lavoro. L'opera di questi funzionari non si limita alla sola tutela sindacale ma giunge opportunamente dalla visita igienico-sanitaria, al controllo delle provviste di bordo e a tutto quanto può avere attinenza colla vita del nostro marinaio.

Il delegato confederale nelle periodiche visite sui piroscafi, intervenendo nelle vertenze per la loro definizione, nel trimestre in corso ha registrato 745 pratiche risolte che, per la speciale natura conciliativa non lasciano traccia in archivio. Presso l'Ufficio della delegazione, nella R. Capitaneria, vennero trattate in sede di contenzioso 15 vertenze ricuperando agli associati l'importo globale di lire 22.209.70. L'Ufficio legale della Confederazione ha trattato in pari tempo quattro cause in sede di Magistratura con esito favorevole agli associati e conseguente ricupero in loro favore di lire 26.500. Restano in attesa della celebrazione altre 9 cause di materia contrattuale che verranno definite nel corrente anno.

Di maggior mole, e documentabile, è il risultato ottenuto nel campo delle previdenze sociali che si esprime attraverso la seguente statistica: Infortuni liquidati nel trimestre: luglio 10 casi per l'importo di lire 46.600.10; agosto 11 casi per l'importo di lire 13.910.70; settembre 8 casi per l'importo di lire 20.174.25. Totale trimestrale ricuperato lire 80.685.05. Liquidazione Cassa ammalati: luglio 45 casi per l'importo di lire 13.483.70; agosto 43 casi per l'importo di lire 21.701.25; settembre 8 casi per l'importo di lire 6755.20. Totale trimestrale ricuperati lire 40.940.15. Liquidazioni varie: per previdenze sociali (27 casi) per l'importo di 89.086.85 lire.

Le benemerenze del Circolo alberghiero

La tangibile forma di assistenza che la delegazione giuliana esplica presso la marineria ad essa giurisdizionalmente dipendente con la corresponsione di «buoni cambusa», «buoni latte», vitto e alloggio presso l'albergo che gestisce in proprio, è illustrata, senza commenti, dall'eloquente risultato della statistica che segue: domande di assistenza 883; persone che hanno beneficiato dell'assistenza 2397; razioni latte da un quarto di litro distribuite ai figli di marittimi 9740; pasti distribuiti gratuitamente ai marittimi in attesa l'imbarco 4514; pasti a pagamento 2109; pernottamenti gratuiti 2116; pernottamenti a pagamento 850.

Unico in tutta la Penisola, il Circolo alberghiero di Trieste, retto con criterio di peprfezionamento professionale per la classe, rappresenta per i soci non solo il ritrovo dopolavoristico, ma il punto di riunione per coloro che reduci da ogni contrada tornano in Patria col desiderio di conoscere i mutamenti e i rinnovamenti avvenuti durante l'assenza. Verso una quota mensile veramente minima i numerosi iscritti giovano alle vedove dei loro camerati, in maniera tangibile, erogando a favore delle stesse la non indifferente cifra di lire 11.901 nel trimestre, e rimessa alle bisognose sotto forma di 296 sussidi.

Censimento dei locali sfitti. L'Associazione della proprietà edilizia della Venezia Giulia, in accordo con il Comune di Trieste, rende noto che nei giorni 15 e 17 del mese di ottobre si effettuerà, con il concorso dei vigili urbani, il terzo censimento degli appartamenti e locali sfitti nella città. In considerazione dell'importanza dell'indagine intesa allo studio delle variazioni nelle disponbilità dei locali e appartamenti in genere, l'organizzazione confida che i proprietari di immobili e gli amministratori vorranno agevolare nel miglior modo possibile l'opera dei vigili urbani, fornendo loro tutti i dati interessanti la rilevazione in parola.

Alla R. Scuola «Guido Corsi». Col giorno 17 corrente alle 8 avranno inizio le lezioni per il IV corso integrativo. Nella segreteria della scuola si accettano le iscrizioni per i corsi serali di lingua inglese.

I fanti alla «Sagra del cameratismo». Il comandante della Sezione provinciale del Fante mette a disposizione dei propri iscritti 10 buoni rancio per la «Sagra del cameratismo». Essi possono essere ritirati dalle 19 alle 20 in sede, via S. Nicolò 7.

50.000 lire della Federazione armatori
per l'assistenza invernale

Il Presidente della Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico orientale, gr. uff. A. N. Cosulich, ha comunicato ieri al Segretario federale che la Federazione armatori ha deliberato di erogare pro opere assistenziali invernali la somma di lire 50.000, da ripartirsi tra le provincie di Trieste, Pola, Fiume e Zara, in proporzione al tonnellaggio da ciascuna di esse rappresentato.

Il gr. uff. Frigessi ricevuto dal Duce

ROMA, 14

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Frigessi di Rattalma, direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, il quale gli ha riferito sull'attività della Compagnia, specialmente nell'ultimo decennio.

Le classi aggiunte
all'Istituto magistrale «G. Carducci»

Siamo in grado di assicurare la cittadinanza che l'autorità scolastica, vista la difficile situazione in cui tante famiglie erano venute a trovarsi in seguito all'esclusione di un considerevole numero d'iscritti dalla prima e seconda classe inferiore dell'Istituto magistrale «Giosue Carducci», ha provveduto a chiedere al Ministero dell'Educazione Nazionale un numero di classi aggiunte, tale da potervi accogliere tutti gli alunni tempestivamente iscrittisi. Dette classi verranno allogate nell'edificio della scuola elementare di via Mazzini e saranno equiparate in tutto e per tutto a quelle esistenti nella sede principale dell'Istituto magistrale.

Esami di abilitazione magistrale

Si è chiusa in questi giorni presso l'Istituto magistrale «Giosue Carducci» la sessione autunnale degli esami di abilitazione all'insegnamento elementare.

La prima Commissione era così composta: presidente, prof. Pier Gabriele Goidanich della R. Università di Bologna; vicepresidente, prof. Maria Menghini, Preside del R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» di Ferrara; membri: prof. Giuseppe Cavazzuti del R. Istituto magistrale «Regina Elena» di Modena; prof. Matteo Miraglia del R. Istituto magistrale «R. Lambruschini» di Genova; prof. Giovanna Perretti Korak del R. Istituto magistrale «Erminia Fuà Fusinato» di Padova; prof. Attilio Nordio del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» di Trieste. Commissari aggregati: prof. Edoardo Giorgi del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» di Trieste e prof. Mario Martinelli di Trieste.

Si presentarono all'esame 64 candidati, dei quali 17 lo sostenevano per la prima volta e 47 dovevano riparare le prove fallite nella sessione estiva. Sono stati abilitati all'insegnamento nelle scuole elementari 49 candidati e respinti 15, fra cui 10 provenienti da scuola paterna o privata. Hanno conseguito il diploma di abilitazione magistrale i seguenti candidati: Alborghetti Giulietta, Bonifacio Tullio, Budinich Maria, de Carlò Lia, Cattarinich Giulia, Cavicchi Guido, Chirassi Arnaldo, Cillia Bruna, Daradin Maria, Didavide Nelly, Fonzari Liana, Gelovizza Giordana, Gennaro Antonietta, Grego Renato, Ivancich Silvia, Levi Nora, Lonza Marino, Loviselli Bruna, Lozei Maria, Martelossi Rita, Molin Pradel Giorgina, Pecikar Elsa, Pezzetta Silvano, Pollich Sonia, Pupis Valentina, Raimondi Dora, Salata Ines, Schwarz Nidia, Solimena Maria Teresa, Stoka Lidia, Suchy Olga, Tamaro Alessandra, Todeschini Gabriella, Urizio Maria e Woelfler Pierina del R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» di Trieste; Bartole Cesare, Benvenuti Norina, Borghese Antonio, Braiuka Stefano, Budini Clelia, Buffagni Fernando, Centa Cesare, Cerni Nives, Corti Elda, Cosmini Gea, Curiel Eugenio, Fonda Laura, Körschner Egone e Meneghetti Enrico, provenienti da scuola privata o paterna.

La seconda Commissione era così composta: presidente, prof. Ugo Redanò della R. Università di Roma; vicepresidente, prof. Leone Arrigo Minto, Preside del R. Liceo Ginnasio «Francesco Petrarca» di Trieste; membri: prof. Foscarina Trabaudi Foscarini de Ferrari del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» d'Alessandria; prof. Gemma Zambler Mantella del R. Istituto tecnico «Carlo Cattaneo» di Milano; prof. Angelo Ferrari del R. Istituto magistrale «Scipio Slataper» di Gorizia; prof. Emilio Muley del R. Istituto tecnico di Gorizia; prof. Livio Fiorio del R. Liceo Ginnasio «Vittorio Emanuele III» di Rovereto. Commissari aggregati: prof. Ferdinando Noulian del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» di Trieste; prof. Francesco Saverio Tevini del R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» di Trieste.

Si presentarono all'esame 52 candidati, dei quali 20 lo sostenevano per la prima volta e 32 dovevano riparare le prove fallite nella sessione estiva. Sono stati abilitati all'insegnamento nelle scuole elementari 38 candidati e respinti 14, fra cui 13 provenienti da scuola paterna o privata. Hanno conseguito il diploma di abilitazione magistrale i seguenti candidati: Bonat Maria, Candussio Gemma, Castro Maria, Cheriach Bruno, Cheriach Piero, Clapis Maria, Mattiassi Giuliano, Maule Laura, Millo Fulvia, Pillepich Rina, Pischiutta Linda, Rocco Iginio e Sette Evelina del R. Istituto «Regina Margherita» di Parenzo; Ferman Mario, Ferrari Gabriella, Giadrossi Ada, Grillo Tito, Iscra Nevia, Massi Mario, Metelli Lucia, Modun Urania, Moimas Edino, Neumayer Enrico, Paoli Marcello, Pauletti Carlo, Persico Ferdinando, Perusino Aglae, Pighin Sante, Premuda Steno, Posar Guido, Scala Vittoria, Sponza Giorgina, Straulino Maria, Terrazzani Livio, Verdelago Ervino, Vidali Giovanni, Viero Lina e Zeno Livio provenienti da scuola privata o paterna.

Il risultato complessivo delle due sessioni di esame è riassunto nei dati seguenti: R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» di Trieste: presenti 79, abilitati 69, respinti 10; R. Istituto magistrale «Regina Elena» di Parenzo: presenti 28, abilitati 19, respinti 9; privatisti 106, abilitati 51, respinti 55.

Il ballo del «Dux» in sala massima. Questa sera, dalle 17 alle 20, nella sala massima di via Coroneo 15 avrà luogo il primo trattenimento danzante del Gruppo «Dux». Se qualcuno ancora non avesse ricevuto l'invito, potrà cambiare all'ingresso della sala l'invito permanente dell'anno scorso con quello valevole per la nuova stagione.

I partecipanti al Gran Rapporto
partiti per Roma

Dopo essere convenuti per gli ultimi preliminari alla sede della Federazione del P. N. F., i numerosi partecipanti al Gran Rapporto che si terrà domani a Roma, hanno raggiunto iersera dopo le 23 la Stazione Centrale, ove s'erano nel frattempo già dati convegno alcune personalità cittadine, familiari e conoscenti.

Alla Stazione erano presenti i membri dei Direttori federali di Trieste, Pola e Fiume con i Comandi dei Fasci Giovanili di Combattimento, e quindi tutti i segretari politici dei Fasci della nostra Provincia, e di quelle dell'Istria e del Carnaro, i rappresentanti dei G. U. F. e i fiduciari dei Circoli rionali della città.

Il treno speciale, formato poco prima della partenza, s'è andato via via popolando dei partecipanti al Gran Rapporto, che recavano con sè i gagliardetti dei Fasci e le fiamme dei F. G. C. Tra i labari si notavano quelli della nostra Federazione del Partito, quelli delle Federazioni di Pola e Fiume e quelli dei tre Comandi Federali dei Fasci Giovanili di Combattimento. Il convoglio ferroviario si mosse alle 23.30 precise tra gli alalà dei partenti e i saluti festosi dei congiunti raccolti sotto la pensilina.

Il Segretario federale alla sede
dell'Unione Sindacati dell'Industria

Il Segretario federale dott. Carlo Perusino si è recato ieri l'altro a visitare la nuova sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, in via Cesare Beccaria 8.

Il dott. Perusino è stato ricevuto dall'on. Vecchini, il quale lo ha accompagnato nella visita ai vari locali dell'Unione e dell'Ufficio di collocamento, soffermandosi nei differenti uffici a illustrarne minutamente il funzionamento. Il Segretario federale, dopo essersi vivamente compiaciuto della perfetta disposizione e organizzazione dei vari reparti, si è intrattenuto con l'on. Vecchini su varie questioni di carattere sindacale.

Seduta del Comitato Balilla di Sgonico. Ieri si è riunito in seduta ordinaria il Comitato comunale O. N. B. con la presidenza del camerata Brandolisio e alla presenza dei membri Puppo, Albrizio, Zucca e Tamburlini. Alla seduta intervenne pure il Commissario del Fascio Foggia. Il Presidente illustrò ai convenuti il programma di attività per il corrente anno scolastico. Particolarmente fu discusso l'inquadramento degli Avanguardisti. Il Presidente poi assegnò ai camerati del Direttorio gli incarichi per l'istruzione dei Balilla.

La scultura al Giardino Pubblico

Prima di avventurarci nel pelago vasto dei paesaggi, delle marine, delle impressioni di nature, non escluse quelle di nature morte, vogliamo dedicare un intermezzo alla scultura, a cui si usa tanto spesso il poco riguardo di lasciarla per ultima. Alla Mostra regionale del Giardino la scultura merita bene tutti i riguardi.

Asco e Mascherini

Franco Asco e Marcello Mascherini sono considerati due giovani scultori che rivaleggiano. In verità si muovono su vie diverse, anche in forza di temperamenti molto diversi. Asco persegue con maggiore insistenza una propria idealità plastica; Mascherini si sposta con tutta l'elasticità del proprio ingegno vivace dall'uno all'altro esperimento, inquieto di cercare, ma anche godendo a ogni nuovo assaggio.

La statua monumentale «Madre di eroi», presentata dall'Asco, insieme con alcuni particolari bellissimi in grandezza che chiameremo eroica, più la si guarda e più persuade dell'unità, nobiltà e vorremmo dire religiosità della sua concezione. Le grandi masse curvilinee modellate dallo scultore in modo da formare una sagomatura ampia e solenne che dalla cadenza delle spalle in giù comprende tutta la figura chiusa nell'austero volume delle sue vesti, ha la sua rispondenza e la sua integrazione nelle bozze tondeggianti su le quali passa l'onda del modellato nella testa e nel collo. La figura risulta insieme popolare e ieratica, moderna e senza tempo, con un carattere proprio, ma con un valore universale di simbolo. Si è voluto vedere in essa un perdurante riflesso nell'Asco dell'arte mestroviciana; ma certo essa si distacca dallo stile del maestro dalmata per l'architettonica ampiezza del ritmo e per un certo richiamo che ci sembra sentire, anche nella tecnica del trattare le superfici, a talune antiche cose dell'Asia, specialmente dell'Indocina.

Nel Mascherini invece si vede la meditazione su la scultura arcaica, sintetica e semplificatrice per eccellenza, insieme con qualche influsso del Martini, oggi quasi inevitabile nei giovani scultori. L'innesto si avverte specialmente in quel curioso «autoritratto», fatto di due persone quasi complementari, che è senz'altro la più interessante opera del Mascherini, da non avere esitanza a chiamarla geniale. La architettura così semplice e così nuova data al gruppo dall'intreccio geometrico delle braccia non è meno notevole della risoluta elementare concisione con cui il volto è composto su le sue quasi astratte linee maestre. Lo stile che si afferma con sì meditato rigore in quest'opera si attenua di un'espressione vivace nel nudetto di bambina esposto nella sala centrale, con evidente desiderio dello sguardo vergine degli scultori arcaici, se non addirittura preistorici, e quindi con una generalità che elimina ogni compiacente indugio del senso plastico nel particolare. Nessuno però negherà che in questa figuretta sommaria sia trasmessa la vita della attonita infanzia. Opera d'avviamento a queste sculture ci sembra invece il piccolo gruppo degli «amanti felici», che ricorda per la disposizione certe antiche «cacciate del Paradiso Terrestre». Anche qui lo stile è sintetico e grave.

Mayer, Canciani, Rovan, Carà Montececoni

La scultura anteriore a cotesti meditati ritorni verso il segreto dei primitivi, è rappresentata con decoro da un gruppo di artisti anziani: Mayer, Canciani, Rovan. Giovanni Mayer è l'elegantissimo traduttore del modellato nel candido marmo, che tutti conoscono: e la sua piccola «Baccante» ha la leggiadria di tante esecuzioni raffinate di lui. Alfonso Canciani ha fatto cose eccellenti nel ritratto, e anche nelle piccole incisivamente stilizzate figure di bronzo: il «Balilla» che egli espone, in grandezza al vero, è però un compromesso tra il verismo del gesto e l'eleganza della linea decorativa, e manca quindi di un interesse più profondo che quello suscitato dalla esperta modellazione.

Con l'«Eva» del Rovan, statua di grandezza monumentale, siamo in pieno verismo. Eva è vecchia, poderosa d'animalità il corpo irrobustito nelle bufere, cruciato il volto dai geroglifici di tutti i dolori. L'esecuzione è coscienziosamente ponderata e fedelmente anatomica, nè lo studio del volto tormentato basta ad arricchirla di qualche più vibrante registro spirituale. Una certa energia nell'inflessione di alcune linee afferma tuttavia che il Rovan, nel comporre la grande statua, ha avuto movimenti vigorosi di reazione contro l'oggettività inerte.

Potremmo qui anche menzionare, per virtuosità di marmorario, il piatto policromo, di effetto decorativo, con la testa di San Giovanni decollato, mandato dal friulano Giambattista Novelli. Ma è tempo di ricondurci alla scultura moderna, che ha tra noi uno dei suoi spiriti più agili e più interessanti in Ugo Carà. Due piccole sculture lo rappresentano: ma piene d'intenzionalità e di consapevolezza l'una e l'altra, come è proprio delle opere dell'uomo intelligente: bellissimo il busto intitolato «Danilo» per la sensibilità delicata con cui è resa dalla modellazione, sfuggendo a ogni accento retorico, la tipica verità della testa; e squisito il «bozzetto» per l'accorgimento dei valori plastici che rendono così varia e ricca di gustose finezze la piccola massa.

Il Montececoni da Udine invece si è prefisso di tornare al tema, ormai insolito, dell'eleganza a chiaroscurata misteriosità della donna moderna. Dal Troubetzkoi in poi, questo soggetto non si era quasi più veduto: e par nuovo e fresco nell'elegantissima linea studiata dal Montececoni per il suo busto in cera, e nella ricchezza di giochi d'ombra creata dal vestito, dal cappello, dal velo. L'opera è profilata con buon gusto, anzi deliziosamente, da qualunque parte la si guardi, e pare tutta spigliata e viva: anche se a questo effetto concorrano le espedienze di formazione che trapelano da alcuni particolari.

Basaldella, Russo, Patuna

Il giovanissimo Basaldella da Udine ha riaffermato la sua originalità e grazia tutta nuova di linea decorativa nella piccola scultura, a modellato stiacciato, «Cariddi», dove in una imprecisa forma umana è suggerita qualche cosa della vaghezza e avventurosità del mare. In certi tocchi delicati si nota la sensibilità dello scultore, che potrebbe sfuggire nella sagoma bizzarra e pur tanto piacente dell'insieme.

Il Russo, scultore pieno di volontà, ci ha dato questa volta la sua migliore opera. La testa d'araba che egli ritrae è sentita nel carattere, nei volumi, nei grossi lineamenti, e l'artista la costruisce con tratti larghi, vigorosi, di precisa significazione.

Ed anche è molto pregevole, per la caratteristica sottigliezza bene osservata in alcuni tratti e la coerenza costruttiva dell'insieme, la testa di donna modellata dallo scultore monfalconese Patuna. Si può dunque al Giardino rallegrarsi dei giovani anche come scultori.

b.

L'unificazione del diritto cambiario

Un importante provvedimento del Governo Nazionale in materia cambiaria è stato preso con la ratifica avvenuta col R. D. L. 25 agosto 1932-X, n. 1130, delle convenzioni stipulate a Ginevra addì 7 giugno 1930 fra l'Italia e altri Stati per l'unificazione del diritto cambiario. Con tali accordi infatti il nostro Paese si è impegnato di uniformare tale importantissimo ramo del diritto commerciale con quello degli altri Stati firmatari (che sono poi fra i maggiori del mondo), giusta i principali stabiliti nelle convenzioni testè menzionate. Nelle loro grandi linee però i principi delle convenzioni ginevrine non differiscono molto da quelli contenuti nel nostro Codice di commercio, il quale in tale parte, ha una regolamentazione quasi perfetta.

Accenneremo pertanto solo brevemente alle principali divergenze, che possono interessare i lettori. Come è noto, secondo la nostra legislazione, la cambiale, per essere fatta valere deve possedere tutti i requisiti voluti dall'articolo 251 del Codice di commercio e dalla Legge del bollo. La convenzione invece stabilisce che la cambiale può non portare l'indicazione della scadenza, reputandosi in tal caso che essa sia stata emessa con la scadenza a vista. Secondo il Codice vigente «la promessa d'interessi contenuta in una cambiale si considera come non scritta», mentre la convenzione di Ginevra statuisce che le cambiali a vista o a certo tempo vista possono portare anche l'indicazione degli interessi, i quali però, per il nostro Paese, in base all'art. 2 del D. L. su menzionato non potranno superare quelli legali.

A differenza poi dal nostro Codice di commercio, è riconosciuta piena validità legale alle clausole «non all'ordine» o altre equivalenti, nonchè a quella «senza spese». La convenzione riconosce infine i casi di forza maggiore, che possono impedire il pagamento e l'elevazione del protesto e porta a tre anni l'esercizio dell'azione cambiaria.

La tombola a San Giacomo. Domani alle 16 sul piazzale di Campo San Giacomo, organizzato dal C. R. F. «Mario Trevisan» si terrà l'annunciato gioco di tombola. Oltre ai ricchi premi in denaro, quale tombola di consolazione ci sarà un dono a sorpresa.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 35.o Gruppo C. A. Domani le batterie 137.a e 140.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti, precettati con cartolina rosa sono mobilitati per tale giorno e dovranno trovarsi per le 6.30 in tenuta di marcia in caserma di via Donadoni 11. Si rientrerà in giornata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. Decreto 1880 del 10 agosto 1923). Tutti gli appartenenti alle batterie 139.a e 143.a dovranno trovarsi invece anche per domani e per le 9 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

36.o Gruppo C. A. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti delle batterie 138.a, 141.a, 142.a e 144.a che non hanno partecipato ai tiri a proietto sono comandati domani in caserma di via Donadoni alle 8.

40.a centuria mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, graduati e allievi graduati in forza alla Centuria sono invitati in caserma di via Donadoni 11 per oggi alle 19.

Corsi premilitari. Tutti i premilitari in forza alla Legione, esclusi quelli precettati con cartolina rosa, sono comandati di trovarsi domani in caserma di via Donadoni 11 per le 9.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Riunione capi centuria. I capicenturia sono comandati alla riunione che si terrà questa sera alle 19 nella saletta della Federazione.

Centuria alpina. I G. F. che intendono partecipare all'escursione sul Jof Fuart avranno la comunicazione dell'ora della partenza sul *Piccolo della Sera* e nelle *Ultime Notizie* di oggi.

Fascio Femminile

Le Giovani Fasciste di Cividale a Trieste. Domani, domenica, alle 9.30, arriveranno le Giovani Fasciste di Cividale. Le Giovani Fasciste di Trieste sono invitate a presentarsi questa sera in sede dalle 18 alle 20 per prendere accordi sul programma della mattinata, che sarà impiegata dalle ospiti in una visita alla città.

Corso di pianoforte. Entro la prossima settimana s'inizierà un corso di pianoforte. Lezioni due volte alla settimana impartite da una insegnante diplomata. Informazioni e iscrizioni in Piazza Verdi dalle 18 alle 20.

Corsi di lingue. Le lezioni di lingua tedesca si tengono al lunedì e giovedì. Primo corso dalle 20 alle 21, secondo dalle 19 alle 20. Oggi prima lezione di francese dalle 15 alle 16.

Il movimento commerciale in settembre

Dalla statistica del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'economia corporativa compila mensilmente, si rilevano per il mese di settembre 1932 i seguenti dati:

	1932 q.li	1931 q.li
Arrivi		
con ferrovia	391.969	621.297
via mare	1.187.154	1.960.481
assieme	1.579.123	2.581.778
Partenze		
con ferrovia	580.083	1.113.212
via mare	384.968	517.980
assieme	965.051	1.631.192
Movimento		
con ferrovia	972.052	1.734.509
via mare	1.572.122	2.478.461
Mov. compless.	2.544.174	4.212.970

Prendendo in esame il traffico svoltosi durante i nove mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1932 q.li	1931 q.li
Arrivi		
con ferrovia	3.792.416	5.651.945
via mare	12.156.275	12.961.262
assieme	15.948.691	18.613.207
Partenze		
con ferrovia	6.324.701	8.325.205
via mare	3.632.031	4.523.128
assieme	9.956.732	12.848.333
Movimento		
con ferrovia	10.117.117	13.977.150
via mare	15.788.306	17.484.390
Mov. compless.	25.905.423	31.461.540

L'Istituto Fascista - U. P. per il prof. L. Carnera. La Segreteria rammenta ai soci prenotati che stasera alle 19.30 nella saletta dell'Albergo de la Ville si porgerà il saluto all'egregio prof. Luigi Carnera.

La sabatina del Circolo Artistico. Questa sera, alle 21, avrà luogo la tradizionale sabatina sociale. Le iscrizioni si ricevono fino alle 12.

Ballo a Roiano. Domenica dalle 16 si terrà il ballo del C. R. F. «Aldo Ivancich» in via dei Giacinti, con banda. Ingresso libero.

ASTERISCHI

Domani matinèe al Teatro Eden

Alle ore 10.30 Topolino, Meo Mao e due programmi comici per grandi e piccini. Ingresso L. 1.

Un'ora d'amore

Maurice Chevalier e Janette Macdonald sono gli artisti che hanno creato «Un' ora d' amore», il film o meglio lo spettacolo più divertente che fra giorni sarà presentato al Rossetti. Dopo il trionfale successo nel «Principe Consorte», questi due artisti non si erano più ripresentati assieme. In «Un' ora d'amore», spettacolo che sembra creato apposta per i due insuperabili attori, avremo campo di ammirare anche l'arte di Ernst Lubitsch, il maestro dello schermo, il mago dell'umorismo.

Un «trio» superbo, dunque, assai caro al nostro gran pubblico che è sicuro di avere da questo eccezionale spettacolo... se non proprio «un'ora d'amore», certamente però un'ora di squisito godimento, un' ora di schietta allegria. Oscar Strauss, dobbiamo aggiungere, ha scritto espressamente per questo film le musiche, che presto sentiremo echeggiare in tutti i salotti, in tutte le case.

STATO CIVILE DI TRIESTE

14 ottobre 1932-X

Nati vivi: 7; maschi 3, femmine 4.
Nati morti: —.
Morti: 16.
Matrimoni: 31.

La seconda edizione della "Psicoanalisi,,
del dott. Edoardo Weiss

Un libro d'autore concittadino, del quale abbiamo parlato lungamente l'anno scorso, gli «Elementi di psicoanalisi» del dott. Edoardo Weiss, pubblicato nella celebre collezione dei Manuali Hoepli, è giunto in questo breve tempo alla sua seconda edizione. Il chiarissimo autore, che oggi ha un posto eminente fra tutti i psicoanalisti italiani, ha voluto in questa ristampa ritoccare alcune parti del suo lavoro: in qualche punto per eliminare denominazioni introdotte dapprima allo scopo di aiutare l'intelligenza del lettore, ma meno esattamente scientifiche; in altri punti per semplificare ancora, o meglio illuminare, l'esposizione dei concetti.

La qualità ammirabile del libro del dott. Weiss apparve già nella prima edizione l'esemplare chiarezza. Per tale riguardo, nessuna delle numerose esposizioni delle dottrine psicoanalitiche lette negli ultimi tempi può compararsi all'opera dello scienziato triestino: vero modello di procedimento piano e limpido nell'esporre i fondamenti della nuova psicologia iniziata da Freud e la creazione d'una corrispondente pratica curativa delle malattie psichiche. Certo, non soltanto nella grande curiosità che perdura intorno alla concezione freudiana, ma anche nella insuperata chiarezza del testo, deve cercarsi la ragione del rapido successo avuto dal Manuale del dott. Weiss, del quale c'è dato oggi annunziare, già uscita, la seconda edizione.

Scene di pietà e di gentilezza

alla Stazione di mendicità

Le nuove misure di pubblica sicurezza che tendono a far scomparire completamente la piaga dell'accattonaggio non sono soltanto dei severi provvedimenti di legge, la cui azione si conclude con un divieto o magari con una pena. L'opera concorde e provvidenziale di istituti benefici e di enti assistenziali compie il resto. Questo saggio ordinamento che accomuna le misure correzionali a quelle assistenziali, è ispirato ad una profonda comprensione dei bisogni della vita e della dignità della Nazione.

Stabilito il principio, degno veramente di una Nazione civile, del divieto assoluto dell'accattonaggio, era stato sancito l'obbligo dell'assistenza sociale agli inabili privi di propri mezzi di sussistenza o di parenti che siano in grado di provvedere loro. Questo ordinamento potrà trovare piena attuazione allorchè funzionerà nella sua completezza il meccanismo delle nuove assicurazioni sociali, specie di quella per l'invalidità e la vecchiaia, quando cioè potranno essere costituite, con i contributi assicurativi, le riserve matematiche necessarie a provvedere adeguatamente ai vecchi prestatori d'opera e loro congiunti inabili.

Ma questa è musica dell'avvenire, poichè dette assicurazioni sociali sono ancora giovanissime, cioè in via di crescenza, irrobustimento e perfezionamento. Ora l'assistenza sociale agli inabili si basa preponderantemente sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, sui contributi degli enti comunali e sulle elargizioni dei benefattori, che, invece di fare l'elemosina spicciola sempre cieca e priva di coordinamento, possono indirizzare le loro oblazioni alle opere pie ordinate allo scopo di rimediare alla piaga dell'accattonaggio.

Contro l'accattonaggio

A questo fine tende a Trieste la Stazione di mendicità, creata e gestita dalla nostra benemerita Congregazione di carità. Originariamente questa istituzione, come lo rispecchia il nome, era stata allestita quale deposito provvisorio degli accattoni fermati dagli agenti della pubblica sicurezza, nell'attesa degli accertamenti regolamentari sulla cittadinanza e domicilio e sulle condizioni economico-familiari dei loro congiunti, per il rimpatrio o per la consegna degli inabili ai parenti, con diffida di provvedere al loro sostentamento, oppure per il collocamento in un istituto di ricovero permanente. A Trieste, oltre a un paio di minuscole case di ricovero per vecchiette, non si ha che il Gerocomio della Pia Casa per 400 vecchi e vecchie di età superiore ai 60 anni, mentre difetta completamente un ricovero per inabili dai 17 ai 60 anni d'età.

In considerazione del grande numero di ex accattoni inabili e sprovveduti che non potevano essere collocati presso famiglie, anche per la necessità di un trattamento disciplinare speciale, nè potevano trovare ricetto nella Pia Casa, satura di ricoverati ordinari, la Stazione di mendicità fu dovuta dividere in due parti: una di osservazione e ricovero provvisorio dei neo-accolti, con regime di clausura, ed una di ricovero permanente, con ordinamento analogo a quello vigente per il Gerocomio.

Va notato che nella Stazione non vengono portati gli accattoni validi, i quali — allorchè vengono colti dagli organi della pubblica sicurezza — sono soggetti alle misure di polizia, quando non si ravvisino nei loro confronti gli estremi per una sanzione penale, nel qual caso sono passati alle carceri giudiziarie. Vi vengono invece collocati i vecchi, gli invalidi, quelli cioè che hanno contravvenuto al divieto della questua, per bisogno, essendo incapaci di proficuo lavoro e privi di mezzi di sussistenza. Si tratta quindi nella quasi totalità di poveri relitti umani, che la passata imprevidenza individuale o sociale o condizioni avverse di fortuna hanno posto allo sbaraglio.

Decaduti e tarati

Numerosi sono fra i ricoverati i casi di individui, che hanno tratto dalla nascita tare psichiche o deficenze fisiche, che li hanno irrimediabilmente minorati nella facoltà lavorativa, e casi nei quali l'abbandono infantile o la vita condotta in ambienti tristi hanno deviato il carattere di individui fondamentalmente buoni.

Si trovano poi fra di essi anche persone che hanno avuto nelle loro famiglie un passato di agiatezza, conquistata con assiduo lavoro anche di generazioni, nonchè vecchi artigiani e provetti operai anziani, invalidi o decaduti. E' questa, fra i ricoverati, la schiera che più desta pietà. Questi infelici confidano nell'affetto umano dei cittadini per trovare il pane quotidiano e il conforto di una assistenza che renda meno precaria la loro triste sorte. Chè nella Stazione, sorretta dagli esigui mezzi della Congregazione, dal contributo del Comune, dalle oblazioni pie dei benefattori, essi trovano un pur modesto, ma sicuro asilo di pace nelle avversità della fortuna. E riacquistano l'amore verso il prossimo che non li abbandona, verso la loro città e verso la Nazione, non più divisa da egoismi anarcoidi di individui, categorie e classi, ma rinnovata in armonia di interessi e di sentire.

E' commovente vedere il senso di riconoscenza che illumina i poveri vecchi quando il visitatore rivolge loro una parola amica, o quando, dopo i pasti semplici ma adeguati, i ricoverati si uniscono in gruppi nei refettori o nel vasto cortile adorno di piante, a ricordare qualche fatto della loro migliore vita lontana, o a leggere il giornale o a fare una partitina alle carte o a domino, avendo come posta la soddisfazione di vincere. E con quanta applicazione sbrigano i lavorucci loro consentiti dalle forze fiaccate dall'età e dagli acciacchi: chi a pulire, chi a raschiare e pitturare, chi a martellare, per mantenere il loro asilo lindo ed assettato.

E poi la libera uscita per i migliori, per quelli cioè che offrono affidamenti di non ricadere nell'accatto, non più scusabile per alcuno dei ricoverati, e quindi perseguibile con misure regolamentari quando non fosse il caso di applicare le sanzioni penali.

Grazie alla Stazione di mendicità, che funziona dal giugno 1928, la piaga dell'accattonaggio, che affliggeva Trieste in modo acuto dalla guerra in poi e che aveva invaso non solo le vie e le piazze, ma era penetrata anche nei pubblici esercizi e nelle case private, ha avuto un rimedio efficace; i questuanti vennero tolti dalla circolazione in città, quasi completamente e ridotti di molto nelle zone suburbane. Invero rilevante è stata l'opera compiuta a questo scopo dalla nostra Congregazione di carità, di concerto con la Questura e con il Comando dei vigili urbani.

Dal giorno dell'apertura della Stazione vi sono stati ricoverati 481 accattoni, dei quali 306 poterono essere rimpatriati a mezzo dei rispettivi Consolati o inviati ai loro Comuni di domicilio con foglio di via, oppure affidati ai loro parenti abbienti, previa diffida, o altrimenti provveduti.

L'opera della Congregazione

Nell'anno in corso, causa il persistere delle condizioni generali di disagio, si è notata una recrudescenza nell'accattonaggio, perciò dovette essere intensificata l'opera di repressione, tant'è vero che, mentre l'anno passato il numero dei ricoverati stabili nella Stazione di mendicità era di 155, quest'anno si avvicina ai 180, e maggiore sarebbe in relazione al bisogno, se non fosse stata imposta una restrizione dalla mancanza di mezzi finanziari occorrenti.

Infatti, mentre nel 1931, la Congregazione ha dovuto sostenere una spesa di quasi 220.000 lire per la lotta contro l'accattonaggio, quest'anno la spesa è sensibilmente maggiore per l'aumento dei ricoverati. E il bilancio dell'Istituzione è fortemente impegnato, specialmente nei provvedimenti di beneficenza esterna che non si possono ridurre, ma che anzi richiedono uno sforzo maggiore per il crescente numero dei disoccupati, che hanno esaurito tutti i ripieghi personali e decadono dal beneficio della sovvenzione assicurativa per decorso di tempo, perciò la Congregazione non è in grado di sostenere, con i propri mezzi limitati, maggiori spese per la lotta contro l'accattonaggio.

Questa benefica istituzione, alla quale il Comune dà tutto il suo appoggio non mancando di aiutarla con fondi e sovvenzioni, è degna della riconoscenza di tutta la cittadinanza. Nuovi e maggiori bisogni si vanno di giorno in giorno presentando, mentre per fronteggiarli si dovrebbe restringere tale forma d'assistenza, se non soccorresse la generosità dei cittadini, che con lasciti ed elargizioni potrebbero rendere pienamente efficace l'opera umanitaria del maggiore e più benemerito istituto filantropico cittadino.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

In occasione di un lieto avvenimento in famiglia da Rodolfo e Gino Brunner Segre lire 500 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 500 pro Congr. di Carità, lire 250 pro C. R. Balilla «G. Brunner» e lire 250 pro Corso d'avviamento al lavoro «G. Brunner» della Scuola di Roiano.

Per onorare la memoria di Pio Biasi, da Carmela Simonetti e Ida Veronese lire 30, dalla famiglia Gazziola lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Alfonso Angelo Masè, da Caterina ved. Salvadori lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Arabella Tonizatti, dalle sorelle Prato lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Federico Waschel, dalla figlia e genero Argia e Demetrio Gangadi lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 10 pro Istituto G. Oberdan; dalla famiglia Babudieri lire 10 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte del consigliere di Corte d'Appello Emilio Renzi, da Amalia ved. Renzi lire 50 pro O. N. Balilla; da Antonietta e dott. Mario Renzi lire 50, da Nora e Marino Valenti lire 50, da Giuseppe Renzi lire 20 pro P. N. F. (opere assistenziali).

Per onorare la memoria del comandante cap. Lodovico Bolmarcich, nel II anniversario della morte, da Guglielmina ved. Bolmarcich lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Umberto Spongia lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Manni).

Per onorare la memoria di Lodovico Kufersin, da Carlo Clementina Alberti lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Clementina ved. Hermet, da Ginevra e dott. Camillo Depiera lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Silvia Polli nata Costantini, da Ginevra e dott. Camillo Depiera lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Importante riunione a Grado

dei proprietari di stabili

GRADO, 14

Con larghissima partecipazione ha avuto luogo a Grado l'assemblea di tutti i proprietari di stabili del Comune, alla presenza di tutte le autorità locali. Ha presieduto l'assemblea il Commissario straordinario dell'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia, avv. Piero Gerin, assistito dal segretario regionale dott. Tallarigo e dai delegati di Monfalcone e Grado.

L'avv. Gerin, attraverso una chiara esposizione, ha illustrato ai presenti la storia dell'organizzazione sindacale che li rappresenta, i suoi scopi, la sua attrezzatura, i compiti ad essa affidati e i servizi che sono resi ai soci. Non ha mancato di rilevare la necessità che tutti i proprietari di stabili del Comune di Grado aderiscano prontamente all'appello loro lanciato e provvedano a tesserarsi e inquadrarsi nell'Associazione. Molti saranno i problemi che verranno esaminati per venire incontro ai desiderata della classe e ogni socio troverà sempre una paterna e sollecita tutela, ogni qualvolta egli stimerà necessario l'intervento dell'organizzazione.

Ha preso quindi la parola il dott. Tallarigo, il quale più specificatamente ha spiegato ai presenti come ogni proprietario socio potrà sempre rivolgersi al fiduciario di Grado, il quale, esaminata la vertenza, deciderà se essa potrà venire risolta a Grado oppure dovrà essere rimessa all'Associazione. Indi ha pregato i presenti di voler aprire la discussione in merito a quei punti che fossero rimasti oscuri. Molti dei presenti, tra cui i signori Ilario Zuberti, Daniele Maricchio, dott. M. Oransz, Antonio Nacca, Alberto Rodenigo hanno richiesto consigli su casi specifici e generali della categoria. A tutti è stato esaurientemente risposto. Prima dello scioglimento dell'assemblea, il delegato di Monfalcone, Liprandi, ha proposto di inviare due telegrammi di saluto ai gerarchi dell'Associazione. L'assemblea ha accolto e applaudito la proposta.

Notiziario istriano

POLA, 14

Al Gran Rapporto del Decennale. Per partecipare al Gran Rapporto del Duce a Roma, sono partiti oggi nel pomeriggio con il treno delle 15 i componenti il Direttorio della Federazione istriana con il Segretario federale, il comandante in seconda del Fascio Giovanile di Combattimento e il Segretario politico del G. U. F. istriano. Sono pure partiti alla volta di Roma il sen. Chersi e gli onorevoli Bilucaglia e Maracchi.

Una nave-cisterna nel bacino di Scoglio Olivi. E' arrivata nel nostro porto ed è stata immessa nel grande bacino murato del Cantiere navale Scoglio Olivi la nave-cisterna «Solna Oslo». La nave, ultimati i lavori di pulitura, ripartirà probabilmente nella giornata di domani.

Nel Comune di Lussinpiccolo. In seguito alle dimissioni dell'ing. Nicolò Martinoli dalla carica di Podestà di Lussinpiccolo, S. E. il Prefetto, con decreto 12 corrente, ha nominato Commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del Comune il cav. Inigo Adorni, commissario di p. s., dirigente l'ufficio di Lussinpiccolo.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 14

Scolari in gita. Ieri si sono portati a Cave di Selz diversi scolari, i quali hanno percorso la zona circostante e quindi proseguivano per Doberdò del Lago.

Caduto dalla motocicletta. Il ventenne Mario Bertelli, mentre ieri sera in motoleggera percorreva la via Timavo, è caduto in modo da riportare una grave lesione. Trasportato all'Ospedale Vittorio Emanele III, il medico di turno gli riscontrò la frattura della gamba sinistra. Dopo le prime cure venne giudicato guaribile in 60 giorni e accolto nel reparto chirurgico.

Giuocando. Ieri Emilio Bigot, di 7 anni, mentre giocava a rincorrersi con altri coetanei, è caduto in sì malo modo da riportare una lacerazione al polpaccio sinistro. Fu medicato e giudicato guaribile in una settimana.

Sul lavoro. L'operaio Ernesto Mion fu Lorenzo, di anni 40, mentre accudiva al proprio lavoro, nel conficcare un chiodo si colpì col martello sul dorso della mano sinistra riportando una ferita lacero-contusa, giudicata guaribile in otto giorni.

Come dobbiamo coricarci

Pregiudizi sul sonno sfatati da osservazioni scientifiche

Quante volte non avete sentito dire da persona che ha dormito profondamente: «Stanotte ho dormito come un «zocco», senza muovermi». Ebbene, questa persona ha, seppure in buona fede, mentito, giacchè osservazioni ed esperimenti rigidamente scientifici condotti specialmente dal dott. Donald A. Laird, dell'Università di Colgate, e all'Istituto Mellon di Pittsburg sopra un gruppo notevole di studenti, hanno dimostrato che nel sonno tutti si muovono ogni 10-15 minuti e anche più spesso.

"Ho dormito come un... zocco,,

Ed è stato così non soltanto sfatato il pregiudizio che il «buon sonno» sia caratterizzato da una più o meno assoluta immobilità, ma è risultato che la immobilità quando si constatasse, sarebbe dannosa, in quanto produrrebbe indubbiamente dei crampi muscolari e sarebbe dovuta a uno stato morboso del soggetto. Per giungere a queste conclusioni, sui giovani in osservazione furono applicati apparecchi elettrici che registravano ogni movimento dei dormenti e, in molti casi, apparecchi fotografici, che automaticamente fotografavano i giovani nelle varie posizioni.

Vero è che come c'è chi giura di non essersi mosso per tutta la notte e di essersi svegliato nella stessa posizione in cui s'era coricato la sera, c'è anche chi afferma di aver passato una nottata infame rigirandosi per il letto senza poter chiudere occhio. Il fatto è attribuito dagli studiosi del fenomeno a una particolare intensità della memoria nel fermare, nelle pause del sonno, quei movimenti che gli altri compiono impercettibilmente.

Un banale seppur doloroso accidente, registrato in America in una delle caldissime giornate della scorsa estate, dimostra del resto all'evidenza la verità dell'irrequietezza del corpo nel sonno. Un uomo passeggiava nel parco di Chicago, quando ebbe la malaugurata idea di cercarsi un posto appartato per schiacciare un sonnellino sotto il sole. S'internò in un luogo deserto del parco, si spogliò completamente e si sdraiò sopra uno spiazzo erboso non riparato. Dopo alcuni minuti era addormentato e dormì per un buon paio d'ore. Quando si svegliò, era tutto una piaga per le scottature e dovette essere trasportato d'urgenza all'ospedale.

Ch'egli dormisse sodo non v'ha dubbio, giacchè in caso diverso si sarebbe svegliato alle prime ustioni; ma poichè ogni parte del corpo del disgraziato era ugualmente bruciacchiata, si deve anche dedurre che nel sonno s'è rivoltato in tutti i sensi, offrendo volta a volta e petto e schiena e fianchi al sole.

Andare a letto riposati

Ci sono stati e forse ci sono ancora degli igienisti, i quali raccomandano di fare, prima di coricarsi, degli esercizi di ginnastica, deducendo che il corpo così stancato, riposi meglio. Gli studiosi americani assicurano invece che, assoggettati dei gruppi di studenti agli esercizi, mentre altri si coricavano riposati, erano i primi ad avere sonno più agitato e pesante dei secondi.

Del resto è notorio che l'eccessiva stanchezza non concilia il sonno; non c'è alcuno infatti, il quale non abbia da sè esperimentato che, stanchi, non ci si addormenta facilmente e, addormentati, si dorme male. Il fenomeno trova la sua spiegazione nell'eccesso di umori venefici che la fatica provoca nei muscoli stanchi. Ora in condizioni normali questi umori vengono assorbiti dall'organismo in riposo con facilità; ma s'essi sono in eccesso, il processo d'assorbimento è più faticoso e difficile.

Da ciò lo stato paradossale dell'uomo che, pur cadendo dalla stanchezza, non riesce a ristorarsi col sonno. Anche una stanchezza media è dannosa al sistema muscolare e nervoso, per cui meglio si dorme, quanto più ci si corica riposati.

Spesso anche si sentono vantare i bagni caldi come un sedativo dei nervi, che concilia il sonno e garantisce una buona notte. Gli esperimenti fatti dai medici citati sui loro giovani soggetti, hanno portato alle stesse conclusioni negative, come gli esercizi ginnastici e l'eccesso di fatica: dormivano meglio quelli che non avevano fatto il bagno. Solo su organismi di particolare conformazione e particolarmente sugli uomini in età il bagno può esercitare un'azione sedativa benefica.

Anche sazi si dorme bene

Ma il pregiudizio più diffuso è certo quello che a letto si debba andare a stomaco leggero. Ora gli esperimenti di Colgate e Pittsburg hanno dato risultati che, se possono parere sorprendenti, non sono meno scientificamente controllati: nè la quantità nè la qualità dei cibi non hanno, sugli organismi sani, alcuna influenza sul sonno. Quei giovani che si mettevano a letto a stomaco leggero, dormivano esattamente come coloro che avevano cenato abbondantemente.

Magari questo non vuol dire che prima di andare a letto ci si debba rimpinzare di cibo, chè il troppo mangiare procura malessere anche da svegli; ma vero è che il proverbio popolare veneto «chi va in leto senza cena, tuta la note se remena», è più giusto del pregiudizio che a letto non ci si debba metter sazi.

Del resto, già prima di queste esperienze americane, molti dei nostri lettori avranno potuto esperimentare che anche a stomaco pieno si dorme bene; ma più dell'esperimento sarà valso il pregiudizio diffuso dai teorici che a letto si debba andare a... mezza pancia, e chissà quanti sacrifici non avranno fatto! Ora che due autentiche autorità mediche li rassicurano, possono, se credono, vendicarsi degli ingiustificati digiuni...

Teatri e Concerti

Il concerto di stasera al Verdi

diretto da Brunetto Grossato

Rammentiamo che questa sera alle 21 il piccolo Brunetto Grossato, di 9 anni, dirigerà al Verdi l'annunciato concerto orchestrale, di cui è noto il ricco e attraente programma. All'eccezionale serata d'arte, che vedrà sul podio del Verdi il minuscolo prodigioso direttore, reduce dai successi riportati nei maggiori teatri, accorrerà indubbiamente gran folla di pubblico, attratto dalla fama del piccolo Grossato e dalla curiosità per lo spettacolo di nuovo genere.

Domani, domenica, alle 15.30, Brunetto Grossato dirigerà lo stesso programma con due notevoli varianti: il preludio dei «Maestri Cantori» e la sinfonia della «Gazza ladra».

La prima recita di Petrolini al Verdi

Come si è detto, la sera del diciassette corrente, Ettore Petrolini inizierà le sue recite con la nuova commedia, da lui scritta, «Chicchignola». Al camerino del teatro proseguono le prenotazioni.

Recite di filodrammatici

«L'antenato» al Dopolavoro ferroviario. Questa sera alle 21, nella sede di Piazza Vittorio Veneto, si rappresenterà la bella commedia di C. Veneziani «L'antenato». Protagonista il noto attore A. C. Calabrese, direttore della Filodrammatica «E. Duse», che avrà a collaboratori i suoi bravi allievi, signore Donati, C. Gregori, Sambo e Bodnar e signori Finiguerra, Trevisan, Balilla, Abriani e Morresi.

Varietà e Cinema

«La canzone è finita» (Das Lied ist aus) al Teatro Eden, ottiene molto successo con Liane Haid e Willy Forst. Un gioiello di brio, di sentimento e di un dolcissimo amore. — Domani «matinée» con Topolino, ore 10.30.

Gran Cine Italia. Il delizioso film «Roxi Bar» con Kate von Nagy, tanto piaciuto a tutti, avrà oggi e domani le sue ultime repliche.

Cine Teatro Aurora. Madonna del mare 16. Oggi e giorni seguenti: «Mater Dolorosa» con Henny Porten. Il calvario di una madre. Grande successo. Alla fine d'ogni spettacolo una commedia con Battistino, macchietta triestina della Comp. comica di prosa De Micheli.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Ore 21: Concerto diretto dal bimbo Brunetto Grossato.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Piccola emigrante» con J. Gaynor e C. Farrell. Varietà. Successo.
Nazionale. 16: «Pergolesi», cap. Cines con D. Paola, E. Steiner, L. Pavanelli. Successo.
Excelsior. 16: «L'ultima illusione», capolav. drammatico con Lil Dagover e L. Deyers.
Fenice. 16: «Due cuori felici», prod. Cines con V. De Sica e R. Franchetti e Compagnia comica Cecchelin ne «La via del peccato».
Eden. 16: «La canzone è finita...» (Das Lied ist aus) con Liane Haid e Willy Forst.
Italia. 15.30: «Roxi Bar» con la graziosa Kate von Nagy. Gran successo.
Regina. 16: «L'amante» con Joan Crawford e Clark Gabbe. e Compagnia De Rosà.
Impero. 16: «L'allegro notaio», il film della gioia con M. Lemonnier. Paramount.
Massimo. 15.30: «La Venere dei porti» con J. Holt. Topolino. II 1.50, I 2.50, Dopol. I 2.
Garibaldi. 15.30: «Il fascino dello spazio» con B. Helm. Topolino. II L. 1. Successo.
Odeon. 16: «Elisabetta d'Austria», parlato italiano con Lil Dagover.
Reale. 16: «I pericoli della gioventù» con Nina Vanna, Enrio Kaiser e P. Verebes.
Armonia. 15.30: «La sferzata», son. e cant. con R. Barthelmess e Mary Astor.
Novo Cine. 16: L. 1: «Lo scudiscio», dramma russo con O. Tschekowa e C. Veidt.
Savoia. 15.30: «La piccola amica» con Ramon Novarro. Successo. Lire 1.
Aurora. 15.30: «Mater Dolorosa» con Henny Porten. Successo. Compagnia De Micheli-Battistino.
Popolo. 15.30: «La segretaria privata» e debutto del Duo Ferri e Pierino.
Centrale. 15.30: «Notti di New York» con Norma Talmagde e R. Gilbert.
Roma. 16.30: «Disonorata», la più grande interpretazione di M. Dietrich. Parl. ital.
Galileo. 15.30: «Il Gaucho» con Douglas Fairbanks e Topolino.
Belvedere. 15.30: «Passione cosacca», cantato con Lawrence Tibett e Grace Moore.
Venezia. 15.30: «Verso la vita», grande drammma passionale. In chiusa comica.
Dante. 15: «Il falco del bosco» con Fairbanks e «Faccia a terra» con Tom Mix.
Familiare. 15.30: «Il brigadiere Gerard» e varietà e commedia.
Argentina (ex B. Bill). 16: «La porta chiusa» con B. Stanwick e Rod La Rocque.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Partenza per la gita a Montespino e Moncorona domani alle 7.45 dai Portici di Chiozza, con qualsiasi tempo.

Società Ginnastica. Domenica alle 18, spettacolo cinematografico. Pure domani, gita sul Monte Lanaro. Ritrovo in sede e partenza alle 6.45. Oggi alle 18.30, prima lezione per gli allievi della Sezione filodrammatica.

Società Alpina delle Giulie. Domani gita sull'Alpe Grande. Iscrizioni e programma in sede.

Società Operaia Triestina. Oggi alle 21, trattenimento di danza nella sala di via Emo Tarabochia 3, I. Sono aperte le iscrizioni per le Sezioni dopolavoristiche.

Circolo Impiegati Commerciali. Oggi alle 20.30 dopocena danzante per soci e invitati. Sono validi gli inviti rilasciati per la stagione scorsa. Domani gita ciclistica a Palmanova. Martedì prima lezione teorica di bridge.

Circolo Marina Mercantile. Sono aperte ancora per pochi giorni le iscrizioni per il corso di tedesco, per i due corsi d'inglese, nonchè per un corso di lingua francese, che sarà tenuto dalla sig.na Virginia Ragusin.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani gita con automezzo a Lueghi e a Postumia. Partenza alle 7 dalla sede di via San Marco 5.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». I partecipanti alla gita al Monte Cucco di Roditti in sede alle 6 di domani.

Il 23 corr. gita sociale con automezzi a Gorizia, Monte Santo e Vipacco. Lire 10 per soci, 12 non soci. Partenza ore 6 dalla sede sociale, 6.15 dalla via Carducci 22, Bar Alzetta. Iscrizioni fino al 17.

Dopolavoro «A. Ivancich», Roiano. Oggi dalle 20.30, per soci e familiari, ritrovo con ballo nella sala sociale, via Boccaccio 31. Ingresso libero.

Dopolavoro portuale «A. Casalini». Questa sera, dalle 20 alle 24, in via S. Lazzaro n. 4, trattenimento danzante.

Dopolavoro ferroviario. Domani dalle ore 16.30 alle 21, trattenimento danzante. I non soci dovranno esibire un invito rilasciato dalla Presidenza a richiesta di un socio.

Unione Naturista Italiana. Domani, tempo permettendo, gita sull'altipiano. Partenza Elettrovia Opicina, piazza Oberdan, ore 8.30. Ritorno alla sera. Pasti dal sacco.

Associazione «XXX Ottobre». I partecipanti alla gita al Castello di Lueghi domani mattina, con qualunque tempo, al Monumento Rossetti. I ciclisti domani alle 7 al Caffè Fabris.

Società Escursionisti Italiani. Domani gita in Val Rasa e Auber. Partenza alle 7 dalla stazione di Opicina.

G.E.M.M.A. Domenica 23 ottobre, gita con automezzi a Monte Santo, Gorizia e Monte S. Michele. Iscrizioni in sede.

S. C. «Aquila». Per domani, la Sezione escursionisti organizza una gita alla volta di Planina-Vipacco. Adunata alle 6.45 precise ai Portici di Chiozza. Il tratto Villa Opicina-San Daniele del Carso si effettuerà in treno, per cui è indispensabile la tessera del Dopolavoro o della F. I. E. La spesa di treno è di circa lire 4.60. La gita si effettuerà con qualunque tempo. Tutti i ciclo-turisti che hanno aderito o che vogliono aderire al conseguimento del brevetto Audax-ciclista, si trovino questa sera alle 20.30 precise in sede (via S. Francesco 16, primo) per gli ultimi accordi.

G. E. «Virtus». Domani domenica, escursione con automezzo a Montenero d'Idria e Idria, con salita del Giavornico (metri 1240). Lire 11 soci e 12 non soci. Prenotazioni in sede, via Ginnastica 31, Bar Bonfanti. Ritrovo alle 5 sotto la palazzina del «Piccolo».

A. S. «Sempre Avanti». Domani gita sul Monte Taiano con la ferrovia Trieste-Cosina. Portare la tessera dell'O.N.D. Pranzo dal sacco. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza. Ritorno alle 23.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Domani trattenimenti danzanti dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Sala Tersicore. Oggi alle 20 ballo. Domani dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, soliti trattenimenti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Severo, Aurelia.

NASCITE (14 ottobre 1932): Legittimi: Bonacci Elide di Fernando; Kolman Elvio di Alberto; Colonna Fulvio di Edoardo; Panluzzi Giulialba di Antonio. Illegittimi: femmine 3.

DECESSI: Budicin in Malcarne Maria a. 37; Kufersin Lodovico a. 60; Schneider ved. Bonicelli Antonia a. 81; Bisiach Vittoria a. 26; Vecchiet Carlo a. 30; Pagnozzi Ferruccio a. 36; Tonon Aurelio a. 3 e mezzo; Gregorich ved. Macovetz Teresa a. 80; Zullian Giuseppe a. 64; Salvagno Giovanni a. 72; Donda Giovanni a. 37; Palmich Carlo a. 8; Cagliari Ferruccio a. 38; Chermaz Giacomo a. 41; Satler in Czerni Giovanna a. 36; Marenzi Giovanni a. 35.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mazzolena Sabatino, ferroviere e Francesconi Nella, casalinga; Velo Giordano, barbiere e Banicevic Anna, casalinga; Jelenc Giovanni, impiegato e Milocco Maria, sarta; Bassa Rodolfo, meccanico e Zanutti Evelina, casalinga; Rubesa Francesco, marinaio e Kosseraz Ofelia, casalinga; Fedele Francesco, elettricista e Cavalieri Fernanda, casalinga; Bavec Giuseppe, panettiere e Sajn Giovanna, casalinga; Castagnini Nello, ferroviere e Franzolini Maria, infermiera; Biancuzzi Vito, tranviere e Batagelj Lydia, casalinga; Dolgan Vittorio, pittore e Zerial Bruna, ricamatrice; Stareo Stanislao, falegname e Danieli Rosa, casalinga; Vidulich Francesco, meccanico e Tomsich Wilma, casalinga; Hasch Glauco, impiegato e Tritta Marianna, casalinga; Chenda Giovanni Mario, radiotelegrafista e Giacomini Maria, casalinga; Morandi Guglielmo, tecnico elettromeccanico e Terbizan Marta, casalinga; Zeviani Renato, elettricista e Budica Fiorina, venditrice; Zucco Giacomo, giardinere e Allegretto Jolanda, casalinga; Nadoh Rodolfo, vetrinista e Svara Maria, casalinga; Gregori Ernesto, impiegato e Simonetti Jolanda, impiegata; Taggio Vito Antonio, meccanico e Marcon Lucia, sarta; Facchini Rodolfo, impiegato e Bachi Maria casalinga; Zors Rodolfo, magazziniere e Bevilacqua Marcella, casalinga; Caris Vittorio, motorista e Taddio Rosa Maria, sarta; Battistella Giuliano, impiegato bancario e Majcen Nerea, casalinga; Pauz Ferdinando, agente di commercio e Mozzi Roma, maestra di musica; Bianchi Andrea, ferroviere e Lacota Aurelia, casalinga; Parenzan Mario, tranviere e Giraldi Caterina, casalinga; Krizmancic Giovanni, agricoltore e Jurisevic Emilia, domestica; Mavez Carlo, agricoltore e Schwarz Anna Maria, casalinga; Revera dott. Alessandro, impiegato e Paoletti Guglielmina, casalinga; Pincetti Luigi, impiegato e Caucer Danica, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 L; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 16.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi; 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

La Borsa di Trieste

ottobre	13	14	ottobre	13	14
Rend. 3½%	77.—	77.—	Premuda	165	165
Cons. 5%	83.90	83.75	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.35	85.60	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.50	100.70	Tram	185.50	185.50
B. T. n. 1940	101.40	101.70	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.40	101.70	Ampelea	160	160
Dan. Sava	165	165	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	35	35
Comit	1037	1037	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	105	105	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop.	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	2995	2980	Cem. Spal.	60	60
Ass. Ital.	457.50	460	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1400	1400	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1240	1245	S. I. P.	43	43
Riun. B	1210	1210	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	804	816
Costiera	102	102	Edison or.	470.50	473
Cosulich	30	30	Edison p.	270	272
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	169	172	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	85	85	Pastificio	201	74.25
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	164
Martinol.	31	31	Terni	164	1187
Meridion.	647	660	Tergesteo	1187	--

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato leggermente calmi. Bancari invariati. Dei trasporti sostenute le Istria-Trieste. Degli assicurativi calme le Generali. Previsioni incerte. Cambi invariati.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste:

Per Isola, alle: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (Ospizio e Ancarano), 15 (gita diretta), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 5.20 (diretto), 6.20 (Ospizio), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio, 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) ultima corsa.

Per Ancarano e Ospizio da Trieste alle ore 14; ritorno alle ore 17.10.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 15.20, 17, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle: 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Testi imprecisi e vivaci episodi al processo

per lo strangolamento della vecchia contadina

(*Corte d'Assise*) Affollatissima l'aula ieri all'udienza antimeridiana del processo per l'assassinio della vecchia di Maresego rinvenuta strangolata in un fienile.

L'udienza, presieduta dal cav. uff. Cartesegna, è incominciata con una dichiarazione di Matteo Santich.

Le accuse dell'imputato al fratello

L'imputato, che si distingue per la sua loquacità, ha voluto rilevare che il fratello Antonio prima di andare ad abitare fuori di casa non lesinava le busse al vecchio padre e che per questo fatto finì anche in prigione.

L'Antonio, nella sua qualità di teste, anzichè controbattere le affermazioni dell'imputato ha preferito riprendere il suo racconto iniziato nell'udienza precedente per spiegare come la madre si recava da lui a lagnarsi per i maltrattamenti che il figlio Matteo e la nuora le facevano subire.

— Cosa diceva di concreto?

— Che i ghe dava legnade.

Il teste si dilunga quindi a rievocare qualche episodio per appoggiare le sue asserzioni. Dice che una volta la nuora aveva spinto un cassone contro la suocera facendole del male.

— Vi fece vedere anche una contusione alla gamba?

Il teste accenna di no.

— Eppure siete stato voi a dirlo in istruttoria. Ve lo siete sognato allora?

Il P. M. cav. uff. Tasso domanda al teste se è vero che in una data occasione avesse bastonato il padre.

Il teste risponde in tono un po' indignato:

— No ghe go mai dà legnade!

— Qualcosa avvenne però.

— Sì, un giorno mi volevo andar a vender la vedela, ma mio papà no me lassava. Alora ghe go da un sburton e 'l xe cascà per tera.

— Siete stato mai in prigione?

— Sì, una volta, ventizinque giorni. Per un s'ciopo.

Un'istanza dell'avv. Robba perchè venga ritirato il fascicolo processuale riguardante l'episodio viene respinta dalla Corte.

L'avv. Robba domanda al teste se è vero che avesse picchiato anche la madre.

Per il teste risponde pronto l'imputato, il quale non sa celare una certa avversione per il fratello.

— Sì, xe vero!

Il P. M., pronto: Ma è anche vero che la vecchia si rifugiava spesso in casa del teste!

Avv. Robba: Questo lo dice il teste.

P. M.: E l'altro lo dice l'imputato!

Poichè il teste è piuttosto reticente e le sue dichiarazioni non sono conformi a quelle rese davanti al giudice istruttore, il Presidente lo esorta a ricordarsi e a mettersi in regola con la propria coscienza; lo invita pertanto a sedersi in fondo all'aula.

L'altalena dei sospetti

Un altro fratello dell'imputato, Giovanni Santich, di 45 anni, spiega di essersi, nel 1919, allontanato da casa per recarsi ad abitare a Muggia e ciò perchè la rendita delle campagne non era sufficiente a mantenerli tutti.

— I genitori quando venivano a trovarvi dicevano che il Matteo e la Rosina li bastonavano?

— Sì, per questioni de interesse.

Il teste ricorda poi qualche fatto: cose già dette e ridette dagli altri testi.

— Quando si venne ad avvertirvi che era stato scoperto il cadavere di vostra madre, avete sospettato di vostro fratello?

— No.

— Ma se avete detto in istruttoria che avevate il dubbio che vostro fratello e vostra cognata fossero i responsabili della morte di vostra madre!

— Gavarò dito cussì perchè la mama la me gaveva dito più volte che i gaveva tentà de coparla.

L'imputato insorge e grida:

— Come xe possibile sta roba se la stava sempre con mi!

— Mi no ghe credevo — continua il teste. — Anzi me metevo a rider e mia mama alora la se rabiava.

Allontanato il teste, il Presidente riprende l'esame del vecchio padre dell'imputato, il quale si fa capire per mezzo dell'interprete canc. Bassa.

— E' vero che avevate pure dei litigi con vostro figlio Antonio?

— E' vero.

— Perchè?

— Per via del testamento. Siccome avevo deciso di dargli in eredità cinque fiorini, egli se la prese con me e durante l'alterco mi gettò a terra.

— Per questo l'avete denunciato ai carabinieri che l'hanno subito arrestato.

— Sì. Ma dopo go perdonà.

Avv. Robba: E' vero che venne allora l'imputato a difenderlo?

Teste: E' vero. Anzi s'abbaruffarono poi tra loro.

P. M.: Il testamento a favore di chi era?

Teste: A favore degli altri figli.

Maria Marsich, moglie di Antonio Marsich, di 39 anni, chiamata alla pedana, accenna ai litigi frequenti che avvenivano in casa degli imputati.

— Una volta la vecchia — dice la teste per bocca dell'interprete — mi raccontò di avere ricevuto un calcio dal figlio. Spesso mi disse che aveva paura di morire uccisa e temeva tanto la nuora quanto il figlio. Talvolta si rifugiava a casa mia.

Nella tragica mattina

— Il 26 marzo venne da voi la vecchia?

— Sì, di mattina verso le 7 e si fermò fino alle 10. Nell'andarsene disse che si recava dapprima nella stalla e poi in cucina.

— Avete visto anche gli imputati?

— Sì; il Matteo lo vidi sulla porta della cucina. Non si preoccupò subito dell'assenza della vecchia.

Valeria Rosman, di 21 anni, cugina dell'imputato, fra altre cose dice di avere saputo dalla Rosina che la vecchia, il giorno della sua scomparsa, s'era recata a Muggia. Soggiunge poi che, quando fu rinvenuto il cadavere della Marsich, vide la Rosina piangere. Altra volta la Rosina, parlando dei bisticci che avvenivano in casa, le avrebbe dichiarato che se fosse stato il marito ad uccidere la suocera sarebbe andata via di casa.

L'avv. Robba, che ci tiene far rilevare l'ora esatta in cui si levò il sole la mattina del 26 marzo 1931, fa vedere alla Corte un giornale, il *Piccolo* del 26 marzo u. s.

— Il 26 marzo il sole si levò alle cinque e cinquanta!

Il Presidente invita l'ufficiale giudiziario a far entrare il teste Antonio German, detto «Il Principe», il quale riferisce che la vecchia si lamentava sempre ed aveva paura di venire ammazzata.

Depongono quindi la moglie del German, Caterina Santich, di 47 anni; il fratello del vecchio Santich, Andrea, di 72 anni; Veronica Dobrigna, di 31 anni e Rosina Dobrigna di 29 anni, tutti su circostanze già note e, particolarmente, sui maltrattamenti che gli imputati facevano subire all'uccisa.

Indi l'udienza viene sospesa e rimandata alle 15.

L'udienza pomeridiana si apre con l'esame di un giovanotto, Stanco German, di 25 anni, il quale dice cose già note e cioè che la vecchia si lamentava del figlio e della nuora che la bastonavano e che, di conseguenza, aveva paura di essere uccisa.

Proteste e ironie dell'imputato

— Quando raccontava queste cose come era? Tranquilla?

— Sì, la iera calma.

L'avv. Robba osserva che il teste è figlio del «Principe».

Il giovane aggiunge di avere visto l'imputato il 26 marzo verso le 14.

L'imputato protesta e dice:

— El disi el falso. Mi son andà de lu ale undise.

Altro German alle pedana. E' Antonio figlio di Giuseppe, di 28 anni.

— El ventisei marzo — dice — go visto Matteo portar fien.

— Dove andava?

— A casa sua.

— Era vento?

— No; iera nebia.

— Che ora era?

— Diese e mezza.

Il Presidente, rivolgendosi verso l'imputato, osserva:

— Vedete, tutti persistono nel dire di avervi visto dalle dieci alle undici.

Imputato: Inveze mi digo che iera le nove!

Presidente: Hanno guardato tutti l'orologio.

L'imputato con accento ironico: Per combinazion i lo gaveva tuti in quel giorno.

Anche questo teste non è preciso nelle sue dichiarazioni perchè esse contrastano notevolmente con quelle fatte al giudice istruttore. E ciò succede quasi con tutti i testi e non giovano le esortazioni del Presidente per rimetterli in carreggiata:

— Cosa avete visto ancora in quel giorno?

— La Rosina che la andava zercar la vecia nel bosco.

— Siete cugino dell'imputato?

— Sì. Son cugin de tuti...

Erano le 9 o le 10.30?

L'attenzione della Corte verte ora sulla faccenda dell'ora: 9 o 10.30? Ma nulla si riesce a ricavare dalla bocca dei testimoni.

Si spera di avere qualche lume dal teste seguente: Venceslao German di Antonio, di 24 anni.

Ma il teste non vide il Matteo il 26 marzo; lo vide invece il 28, quando venne l'Antonio Santich a chiamarlo perchè lo accompagnasse dai carabinieri di Maresego per denunciare il rinvenimento del cadavere della vecchia.

— Dormivate quando venne l'Antonio a chiamarvi?

— Sì, dormivo nel mio leto.

La risposta del teste è sottolineata da un'osservazione mordace dell'imputato.

— Leto? Se el dormiva nel fienil!

La sfilata dei testi continua. Ora è la volta di Michele Marsich.

Il Presidente, dopo avergli detta la formula del giuramento, la invita a giurare.

— Dite come me: «giuro».

Il teste, automaticamente, risponde:

— Dite come me giuro...

Una risata accoglie le parole del teste, il quale, ripreso, riferisce cose abbastanza interessanti.

Infatti, racconta che il venerdì, 26 marzo, venne da lui il Matteo che gli disse: la mama xe persa. Soggiunge che il vecchio Santich andava molto d'accordo coll'imputato. Un giorno i due fratelli dell'imputato, Giovanni e Matteo, si recarono da lui per dirgli che se venissero loro tagliate le viti o dato fuoco alla casa, l'avrebbero ritenuto responsabile e fatto arrestare.

Il due fratelli protestano vivacemente contro tale affermazione del teste e saliti alla pedana lo apostrofano rudemente.

— Semo andai de lu — dicono poi — per domandarghe s'el gaveva pagà el debito ch'el gaveva con nostra mama.

— El xe un bugiardo! — grida il Giovanni. No'l me ga ancora tornà le dozento lire che ghe le gavevo imprestà.

— Xe vero! — spiega invece l'Antonio — che gavemo dito cussì, perchè de altri no podevimo sospetar.

Ancora deposizioni imprecise

Il teste, affrontati i rabbuffi dei due fratelli, racconta che il cugino Stefano Marsich gli avrebbe detto che ad ammazzare la vecchia non poteva essere stato che il Matteo.

Lo Stefano Marsich, di Antonio, di 42 anni, subito interrogato, dice che il 26 marzo, recatosi di mattina nel campo incontrò l'imputato che gli chiese un fiammifero. In quanto al resto nega.

L'imputata, prendendo la parola, sostiene ancora che era l'Antonio a bastonare il vecchio Santich.

Il vecchietto, interrogato, non ricorda di essere stato picchiato dall'Antonio.

— Ma sì — insiste l'imputata. — In quela volta, soto la tetoia!

Il vecchio scrolla il capo, negando.

Giuseppe Marsich, di 64 anni, fratello dell'uccisa, nulla sa di preciso. Con lui la vecchia mai ebbe a lagnarsi. E' vero che la vedeva molto di rado.

Un nipote della vittima: Andrea Marsich, di 38 anni, afferma invece che ogni qualvolta la zia veniva in casa sua, accennava alle percosse ricevute dai figli.

Indi depone a lungo, sulle indagini svolte il brigadiere dei carabinieri Ernesto Bressan, comandante la stazione di Maresego.

Fatta una breve pausa, il Presidente passa all'esame del teste Carlo Marrich, il quale ci tiene a dichiarare di non essere legato da vincoli di parentela cogli imputati.

— L'Antonio Santich vi disse qualcosa sulla scoperta del cadavere?

— El iera adolorà.

— Non vi disse, almeno così avete detto in istruttoria, che il vecchio avesse rinvenuto il cadavere il giorno prima della sua scoperta, cioè il venerdì? Lo avete detto al capovilla.

— El iera adolorà come se fossi sta trovà el cadavere!

— Ma al giudice istruttore avete detto qualcosa di più e cioè che tanto l'Antonio quanto il vecchio Matteo avevano ritrovato il cadavere già il venerdì.

Il teste nega.

— Pol darse che i me lo gavessi dito el giorno dopo.

Sale alla pedana la madre della Rosina.

Gli ultimi testi

— Conoscevate la vecchia Marsich?

— Sì, quando la vegniva de mi la diseva de esser malada e che presto o tardi i la gavaria trovada morta.

Il capovilla Giuseppe Dobrigna fu Andrea, di 37 anni, riferisce che un giorno del settembre venne da lui il vecchio Matteo assieme a Giovanni Crevatin che lo invitò a prendersi cura della creatura della Rosina nata in carcere. In quell'occasione il Crevatin domandò al vecchio se era vero che il giorno prima della scoperta del cadavere della moglie sapesse già che era morta. Al che il vecchio rispose: volevo che lo dovessi trovar chi la gaveva strangolada!

Parole oscure che non hanno però il conforto di una pronta dilucidazione perchè il vecchio nega di averle pronunciate nonostante che il Dobrigna, il teste Carlo Marsich e Giovanni Crevatin fu Matteo, di 37 anni, confermino questa circostanza.

Il Crevatin dice pure che la vecchia Marsich soffriva di male allo stomaco, e che, quando camminava, era costretta a fermarsi di frequente.

Vengono intetrrogate poi Anna Marsich, Andrea Marsich, Stefano German e Antonio Marsich, il quale chiude, finalmente, la lunga teoria dei testi.

L'ultima frase dell'udienza si conclude con un battibecco tra il teste Antonio Marsich e l'imputato perchè mentre questa sostiene di averlo visto la mattina del 26 marzo, l'altro dichiara di averlo incontrato appena nel pomeriggio.

Il dibattimento continua stamane alle 9 con le letture e le arringhe.

Sei tacchini soffocati dai rospi

CITTANOVA, 14

La signora Filippa Cafalardo aveva assai cari i suoi sei tacchini, se oltre a curarli di giorno, li teneva al pascolo anche la notte e vi dormiva vicina. Ma tanto affettuose attenzioni non valsero a risparmiarle una brutta sorpresa: svegliandosi l'altra mattina vicino a uno stagno e volgendo gli occhi intorno a ricercare le sue bestie, non le vide. Alzatasi e girando lo sguardo, scorse, sbalordita, i sei tacchini galleggiare morti nello stagno. Cos'era successo? Sventrati i tacchini, risultò che erano rimasti soffocati da alcuni piccoli rospi che avevano ingozzato e non erano riusciti a digerire. Il caso non certo molto comune è stato vivamente commentato.

Triestina-Fiorentina allo Stadio

nell'atteso incontro di domani

Domani, con una partita di palpitante interesse, si riaprono le porte dello Stadio. La squadra che la Triestina deve affrontare ha fama e classe sufficienti per essere considerata fra le migliori in campo nazionale. Invano però si cercherebbe una testimonianza del suo valore nei risultati conseguiti in questo primo scorcio di campionato.

La «Fiorentina» (una vittoria casalinga sull'Alessandria, un match nullo con l'Ambrosiana, due sconfitte: Torino e Bari) è ancora alla ricerca di un'affermazione clamorosa capace di attirarle l'attenzione degli sportivi, orientata nel momento attuale verso altre unità.

Gli «assi» dei viola

Però, anche sui campi dove la Fiorentina cadde si levarono unanimi gli elogi per la eccellente fattura del suo gioco. C'è la squadra e non difettano le individualità. Scorrete le critiche della stampa sportiva: troverete che Petrone è il migliore fra i cannonieri d'Italia, troverete aggettivi sperticati per Gazzari, l'olimpico terzino maestro di astuzie; anche per Vignolini, l'altro terzino, si parla col rispetto che si deve a un campione. Ballante (portiere) è l'uomo più discusso della compagine viola. Tutti gli riconoscono numeri di prim'ordine benchè non si nasconde che le sue possibilità nei tiri bassi, soprattutto, lasciano a desiderare.

Fuori di discussione è la linea mediana, con un Bigogno al centro, che alla qualità di combattente accoppia autorità stilistica e chiara visione di gioco. Sulla sua linea giocano i laterali Neri e Piziolo, ambedue corretti giocatori, intraprendenti e coraggiosi. Che dire dell'attacco? Ai fianchi del condottiero e cannoniere Petrone, l'olimpionico italo-uruguaiano, si trovano tre italo-argentini e l'ex padovano Prendato, un'ala leggera ma esperta e veloce. I tre importati hanno pregi e difetti di tutti i compagni di provenienza. Sono palleggiatori finissimi, fantasiosi, armonici, ma difettano di rendimento. Per questo i tecnici fiorentini, impressionati dalla sterilità dimostrata specie nelle due ultime partite (neanche un goal) sembrano decisi a includere Busini nella formazione per Trieste.

Gara vibrante e veloce

Ma fin qui la Fiorentina» non ha dimostrato di essere imbattibile. Tocca in sorte alla «Triestina» di incontrarla in questo particolare momento e deve approfittarne. La «Fiorentina» appare superabile nella velocità. Non è squadra eccessivamente mobile, mentre la «Triestina» ha sviluppato al massimo proprio questo elemento. Si tratta di partire in piena velocità al primo minuto e non darsi tregua. Gli atleti triestini hanno il compito di impegnare avversari di loro notoriamente più tecnici in una gara basata eminentemente sulla forza muscolare e sulla resistenza. Se la «Triestina» saprà dare alla partita l'impronta dello slancio e non concedere ai viola il tempo di controllare la partita a loro piacimento, i locali potranno anche imporre un punteggio favorevole. Gara di forza e non gara di stile; i giocatori alabardati devono puntare su questa carta e giocare tutte le loro risorse.

L'affermazione va intesa oggi come una necessità. Il pubblico che segue con passione la squadra alabardata, esige da questa una partita che segni l'inizio della riscossa. Il compito dei nostri giocatori è ben difficile, ma se essi giocheranno con tutta l'energia e con ogni volontà, potranno rimandare ad altra occasione la resa della squadra alabardata sul Campo del Littorio.

***

In precedenza giocheranno la «Triestina B» e il «Trento» una partita valida agli effetti della classifica nel campionato di Prima Divisione. La gara di Divisione Nazionale avrà inizio alle 15 precise.

L'odierna serata pugilistica

Trieste-Monfalcone

Nella sala del C. R. F. «Quis contra nos?» (S. Giovanni di Guardiella) si svolgerà oggi l'incontro pugilistico Trieste-Monfalcone, che si inizierà alle 21 col seguente programma:

Pesi gallo: Piccinich (Monfalcone)-De Angelis («Quis»); pesi leggeri: Leghissa (Monfalcone)-Bellini («Quis») camp. giul. 1932; pesi welters: Pacor (Monfalcone)-Cottar («Quis»); Valent (Monfalcone)-Scarabot («Quis»); pesi medio-massimi: Radovan (Monfalcone, ex camp. triveneto 1931)-Scherl («Ivancich», camp. giuliano 1932); pesi piuma; Antoniutti («Trevisan»)-De Laurentis («Ivancich)».

I campionati italiani di tennis

BOLOGNA, 14

Gli incontri della giornata odierna dei campionati italiani di tennis si sono iniziati col confronto De Martino-Sertorio ed il secondo ha riportato il successo in tre sets. De Minerbi ha pure liquidato la partita in tre sets col giovane Mangold. Ecco i risultati:

Singolare uomini: De Minerbi batte Mangold per 6-4, 6-3, 6-0; Sertorio bate Gingi De Martino per 7-5, 6-2. 6-2; Palmieri batte Fè D'Ostiani per 7-5, 6-0, 6-2; Rado battè Gaslini per 6-2, 6-1, 4-6, 6-3.

Singolare signore girone finale: Valerio batte Manzutto 6-2, 6-2; Riboli batte Luzzatti 8-6, 6-2.

Dopio misto: Parmiggiani-Rado battono Manzutto-Del Bono 6-3, 8-6.

Semifinale: Luzzatti-Palmieri battono Valerio-Gaslini 6-2, 6-2.

Il torneo autunnale del C. T. T.

Oggi, tempo permettendo, si giocheranno, con lo stesso ordine, le partite stabilite nel programma di ieri. S'invitano, inoltre, sul campo, anche i giuocatori non in programma per poter disputare ulteriori partite.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 ottobre 1932-X

8.15-8.35: Lista delle vivande.• 13-14.15: Radio-orchestra n. 1: Musica leggera. 13.30-13.45: Borsa - Dischi. 16.40: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. 16.50: Rubrica della signora. 17-18 (Trieste): Concerto di musica da camera: 1) Corelli: «Follia» (cadenza Leonard) violinista Lydia Bulaich-Zeller; al piano m.o Enrico Martucci; 2) Brahms: a) «E' il mio amore per me», b) «Cuore fedele», c) «Serenata inutile» (soprano Augusta Rapetti Bassi); 3) Paganini-Wilhelmy: Concerto in re maggiore (violinista Lydia Bulaich-Zeller); 4) Renzo Bossi: a) «Ecco Mariù» (Myricae), b) «Ninna nanna» (soprano Augusta Rapetti Bassi); 5) Rubinstein: «Melodia» in fa magg. (violoncellista Giorgio Zach); 6) a) Lualdi: «Rispetto», b) Respighi: «Sul mare» (soprano Augusta Rapetti Bassi); 7) a) Dworak-Kreisler: «Lamento indiano», b) Sarasate: «Zingaresca» (violinista Lydia Bulaich-Zeller). 19: S. E. Guglielmo Marconi, Presidente dell'Accademia d'Italia, parlerà: **Agli uomini di pensiero e agli artisti stranieri** in occasione del primo decennale del Regime fascista. La trasmissione avverrà, oltre che in italiano, in lingua inglese, francese e tedesca. Precederà e seguirà alla trasmissione del messaggio di Marconi la esecuzione di due brani di musica mascagnana, eseguita dalla grande orchestra e dal coro dell'E.I.A.R., sotto la personale direzione di S. E. l'Accademico Pietro Mascagni. I brani sono: l'intermezzo della «Cavalleria rusticana» e l'inno al sole dell'«Iris». - 20: Bollettino meteorologico; 20.30: **«Mignon»**, opera in 3 atti di A. Thomas.

Un pezzo di legno contro una bimba

L'altra sera, poco dopo le 17, la bambina Elda Bosich, di due anni, abitante in via Rigutti N. 18, stava ad osservare due ragazzi venuti a diverbio, quando fu colpita alla testa da un pezzo di legno scagliato da uno dei contendenti. Ferita al sopracciglio destro, la piccina si diè a gridare attirando così l'attenzione della madre la quale cercò di medicarla alla meglio. Iersera poi la piccina fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno all'astanteria rassicurò i genitori dichiarando che si trattava di una lesione leggera. Medicata e dichiarata guaribile in meno di una settimana, la bimba potè essere riaccompagnata a casa.

Ferito per lo scoppio di un serbatoio

Recatosi nella sede della Banca Commerciale Italiana, il pittore Diogene Consul, di 25 anni, abitante in via Luigi Cadorna, cominciò ad applicare uno strato di vernice ad una delle sale con un apposito spruzzatore meccanico, ma d'un tratto, in seguito a un guasto verificatosi nei congegni del serbatoio, questo gli scoppiò fra le mani in modo da produrgli delle contusioni e una ferita alla regione sopraorbitale sinistra. Abbandonato il lavoro, il Consul si recò all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno lo medicò e lo dichiarò guaribile in pochi giorni.

Tranviere caduto dal tram

Appena sceso iersera da un convoglio tranviario della linea n. 2 diretto al Boschetto, il tranviere Domenico Marinelli, di 30 anni, abitante in via dell'Istria n. 20, accortosi in tempo del sopraggiungere di un autocarro, cercò di risalire sulla piattaforma, ma nella fretta cadde pesantemente all'indietro, mentre il convoglio continuava la sua corsa. Alcuni passanti si affrettarono a soccorrere il giovane tranviere, il quale, nella caduta, s'era prodotto una ferita lacero-contusa all'occipite con leggera commozione cerebrale, ed escoriazioni agli arti inferiori. Avvertita la Guardia medica, giunse sul posto un sanitario e poco dopo, con l'autolettiga della istituzione il Marinelli fu trasportato all'Ospedale Regina Elena. Colà, avute le cure del caso, fu dichiarato guaribile in dieci o quindici giorni circa, e accolto nel secondo reparto chirurgico.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Pandora*. Un medico tedesco, compilando l'elenco delle varie malattie che affliggono l'umanità, è arrivato alla bella, o piuttosto brutta cifra di 1200. In questo formidabile catalogo, l'occhio tiene il primo posto, avendo la scelta fra 48 diverse maniere di ammalarsi.

Esculapio. Se è sicuro della bontà del suo metodo, o della sua scoperta ne faccia una chiara descrizione esemplificativa e la divulghi nel modo che lei ritiene migliore: o pubblicando un fascicolo o informandone direttamente i giornali.

Tartaglia. 1) Occorre il permesso del direttore dell'Osservatorio. 2) Certo, solamente partendo dal presupposto della geometria euclidea; altrimenti il problema è presto risolto. 3) A quanto ci consta, no.

J. W. Fiume 7. E' sufficiente che lei indirizzi alla Comunità israelitica di Roma, Lungotevere Cenci. — *G. L.* Alla Congregazione di Carità, che nei limiti del possibile cerca di accontentare tutti.

Marcello. Le abbiamo già risposto nel «Piccolo della Sera» del 3 settembre, che lei avrebbe diritto alla pensione di vecchiaia, qualora, avendo compiuto i 65 anni di età avesse versato almeno 480 contributi settimanali oppure anche solo 240, se al 1. marzo 1926 lei aveva già compiuto 55 anni di età.

Lettore. 1) Non ci consta di una santa Amelia. Amelia è il nome di una piccola città dell'Umbria, in provincia di Terni, con circa 9000 abitanti. 2) Il beato Salvatore d'Orta, francescano, nato a Santa Colomba in Spagna, morto nel 1567 a Cagliari. La sua festa ricorre il 18 marzo.

Assidua lettrice. Non possiamo darle in questa rubrica gli indirizzi richiesti. Comunque, riteniamo, che negli uffici della C. I. T. ella potrà avere senz'altro le indicazioni che le occorrono.

Tipografo compositore passatista. Sotto tale nome, di recente coniazione, si comprendono tutti gli addetti ad una tipografia, non soltanto i veri e propri tipografi.

Speranza. 1) Verrà pubblicato a suo tempo. 2) Quei posti sono già tutti occupati. 3) Non c'è che la Congregazione di Carità.

Kemal. 1) Non c'è altro da fare che recarsi nel Sahara o... giù di lì e rimanervi possibilmente per molto tempo. 2) Una delle tante esistenti in commercio. — *Un artista*. Provi a sottoporsi a massaggi razionali.

— *Icc*. Si è calcolato che il ghiaccio che ricopre l'interno della Groenlandia costituisce un solido blocco dello spessore di 3 chilometri e dell'area di 600.000 miglia quadrate, equivalente al volume dell'intero Mediterraneo. Eccola accontentata anche lei!

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. OFFRIAMO Trieste, fuori, tutta Italia, estero, personale femminile servizio casa, persone sole, cameriere, domestiche, cuoche, prestaservizi per Trieste, ragazze friulane, istriane, tedesche, slave, altre nazionalità, ogni capacità. Rivolgersi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17 (telefonare 5049; informazioni gratis). 23295 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, prestaservizi, signorine offronsi. Zonta 5, primo. 82415 A

CAMERIERA attestati, offresi distinta oppure a persona sola. Cesare Battisti 2, portinaia. 50226 A

CUOCA capace, oppure tutto assieme, per piccola famiglia offresi. Via Cesare Battisti n. 20. 50090 A

CUOCHE capaci, semplici, cameriere raccomandabili, bambinaie, domestiche capaci, ragazzette Trieste, fuori offro. Machiavelli 7. 50262 A

DOMESTICA con buoni attestati, capace tutti lavori di casa offresi. S. Anastasio 10, terzo. 82347 A

DONNA lavare biancheria, pulire quartieri offresi. Maiolica 3, portinaia. 50221 A

DONNA servizio brava anche cucinare offresi dalle 8-15. Via Milano 16, portinaio. 23318 A

FRIULANA 22-enne tutti lavori offresi stabile o prestaservizi. Gelsi 12. 82373 A

PRESTASERVIZI offresi. XX Settembre 20, IV p. 50231 A

PRESTASERVIZI capacissima, ottime referenze offresi. Via S. Francesco 12, II, porta 11, telefono 5362. 82341 A

PRESTASERVIZI capace, stanze, cucinare offresi dalle 8 alle 15. Battisti 33, III, porta 11. 82379 A

RAGAZZA forte, di bella presenza, primo servizio offresi anche per bambinaia, miti pretese. San Giorgio 5, portineria. 942 A

RAGAZZA pulitissima offresi piccola famiglia tutto giorno. Trenta Ottobre 8, orologiaio. 50126 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare offresi. Udine 3, V, porta 24. 50216 A

RAGAZZA 20-enne friulana, seria, capace tutti lavori offresi. S. Michele 37, porta 4. 50214 A

RAGAZZA 18-enne friulana offresi per servizio, tutti lavori. Maiolica 12, V, porta 47. 82412 A

RAGAZZA giovane, per tutti lavori casa offresi. Timeus 4, IV, presso Sarochetti. 82410 A

RAGAZZA onesta, tutto fare, attestati offresi. Valdirivo 3, portineria. 50239 A

RAGAZZA brava, onesta, buoni attestati offresi. Via Boccaccio 19, portiere. 82382 A

RAGAZZA di buona famiglia offresi stabile a piccola famiglia. Via Scuole Nuove 2, II. 82351 A

RAGAZZA seria, volonterosa, onesta offresi miti pretese. Galilei 10, II, porta 6. 82370 A

RAGAZZA onesta, laboriosa, brava lavori di casa, con attestati offresi. Cologna 23. 82373 A

RAGAZZA 26-enne istriana, tutto fare offresi. Crispi 26, IV. 82376 A

RAGAZZA 22-enne bella presenza, brava tutti lavori casa, cucinare oppure cameriera offresi piccola, distinta famiglia. Rismondo 11, portineria. 50175 A

RAGAZZA sana e onesta, laboriosa offresi. Via Giulia 23, III. 82460 A

RAGAZZETTA 15-enne, principiante, offresi. Torricelli 6, IV p. 82356 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, vicemadri, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 82414 B

CUOCA onesta, pratica osteria cercasi. Rivolgersi ore 13-14 Madonnina 11, pirta 4. 50203 B

DOMESTICA onesta, seria e bene cucinare cercasi per piccola famiglia. Fabio Severo 16, porta 11. 82394 B

DOMESTICA brava tutto fare, ottimi attestati cercasi. Presentarsi giorni 15 e 16 Foscolo 22, II, porta 7 dalle 10-12. 50230 B

DONNA per servizio, capace tuttofare cerca piccola famiglia. Ginnastica 3, V. 50208 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi 10-12 Ginnastica 43 II, de Muller. 50185 B

RAGAZZA onesta, pulita, tutto fare cercasi. Ruggero Manna 14, u. 13. 82418 B

RAGAZZA attestati cercasi. Presentarsi dalle 10 Commerciale 15, III, sinistra. 50176 B

SIGNORA dabbene, capacissima cucinare, anche dolci cercasi per mattina. Filzi 23, terzo. 2375 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti (garanzia mesi), spesa minima, offresi. Scrivere «Scuola Musica», Foscolo 6, porta 13. 8938 C

ANZIANO energico, offresi come portiere villa signorile, custode, ecc., anche fuori Trieste. Cassetta 23300 C Unione Pubblicità. 23300 C

AUTISTA serio, distinto, referenze, attestati, offresi anche lavori casa. Miti pretese. Cassetta 23123 C, Unione Pubblicità. 23123 C

AUTISTA meccanico, conoscenza lingue, attestati, passaporto, offresi miti pretese, privato o ditta. Cassetta 23059 C Unione Pubblicità. 23059 C

COMMESSO 38enne lunga pratica manifatture, mode, ecc., perfetto francese, cerca posto presso importante ditta. Cassetta 23291 C Unione Pubblicità. 23291 C

COMMESSO manifatture, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, croato, con ottimi attestati, età 25 anni, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 23286 C Unione Pubblicità. 23286 C

CORRISPONDENTE dattilografa italiano, tedesco, francese, aiuto contabile, assume ore serali, mattina. Indirizzo Piccolo. 50197 C

ENOLOGO offresi presso produttori Istria, ovunque lavorazione vinificazione uve produrre vini sani, fini alto valore. Scrivere Piazzolo, Boccaccio 2. 50119 C

GERMANICA, italiano, tedesco, primarie referenze, offresi bambini. Cassetta 23311 C Unione Pubblicità. 23311 C

INGLESE, istitutrice diplomata (Oxford), distintissima, cerca posto presso famiglia, forse al pari. Scrivere: Miss S., Pensione Smith, S. Maurizio, Venezia. 5556 C

PARRUCCHIERA capace ondulazioni ferro, offresi posto stabile. Fonderia 4, IV. 50215 C

PERSONA seria, capace dirigere casa, offresi a persona sola o piccola famiglia Trieste o fuori. Scrivere Maria Pian, via del Bastione 4, portineria. 50213 C

SIGNORA condizione civile, cerca posto donna fiducia, riscuotitrice, ecc., garanzie, pazientissima anche bambini condurli passeggio. Cassetta 23294 C Unione Pubblicità. 23294 C

SIGNORA indipendente, media età capace lavori ufficio, governo casa, offresi presso persona anche con figli purchè veramente distinta. Miti pretese. Rossetti 13, porta 9. 50212 C

SIGNORINA, offresi mattina o pomeriggio accompagnare bambini o per compagnia piccoli lavori casa. Oppure cassiera o riscuotitrice disponendo cauzione. Cassetta 23307 C Unione Pubblicità. 23307 C

SIGNORINA perfetto francese istruisce, accompagna bambini e adulte passeggio. Cassetta 23291 C Unione Pubblicità. 23291 C

SIGNORINA barista bella presenza, lunga pratica, offresi. Indirizzo Piccolo. 50220 C

SIGNORINA perfetta italiano, francese, buona conoscenza tedesco, occuperebbesi pomeriggio presso ragazzi, oppure ufficio. Indirizzo Piccolo. 82368 C

SIGNORINA capacissima tutti lavori casa, paziente, colta, economa, conoscenza lingue, buona cuoca, cerca posto quale vicemadre o direzione casa distinta. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 82346 C

SIGNORINA ventottenne distinta, offresi quale aiuto, compagnia presso distinta famiglia, pratica assistenza ammalati e bambini. Indirizzo Piccolo. 82340 C

35ENNE fuochista marito e moglie, offronsi portinai. Offerte cassetta 23302 C Unione Pubblicità. 23302 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CALZE smagliate, tappeti qualsiasi specie, riparansi bene. Artisti 7. 82429 CC

A. MODELLI elegantissimi, riformature in giornata lire 7. Goldoni 3. 50253 CC

CALZE smagliate riparansi; tintura, stiratura calze. Simeoni, Corso 39. 50172 CC

COPERTAIA, assume lavoro materassi, piumini. Valdirivo 31, Benvenuti. 82405 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 49893 CC

MODISTA diplomata offre modelli lire 12; rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 23321 CC

ONDULAZIONE permanente, lavorazione superiore, garanzia mesi 8 lire 30, ondulazione acqua 4. Marcel 2. Crispi 13. 50235 CC

PERMANENTI 10 mesi garanzia lire 25, lavoro insuperabile eseguito con macchine ultimo modello. Barcola Volti n. 35, telefono 55-49. 50032 CC

PERMANENTI garantite, 8 mesi, per qualunque capello, lire 30. Prenotarsi Salone Franco, S. Michele 36. 23329 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti (accanto Teatro Excelsior). 23114 CC

RICAMATRICE specialista monogrammi e sarta di bianco, assume lavoro a prezzi di assoluta concorrenza, anche a giornata. Rigatti 3, I. 23331 CC

SARTA brava confezione mantelli 40, vestiti 30. Confeziona biancheria, prezzi bassi. Indirizzo Piccolo. 50233 CC

SARTA confeziona finemente vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi mitissimi. Corso Vittorio 4, II. 82349 CC

SARTA donna capace, seria, offresi a giornata a distinte. Cassetta 23281 CC Unione Pubblicità. 23281 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleurs, offresi giornata, lire 10. Madonnina 13, porta 15. 23323 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA parrucchiera e ragazzo barbiere, cercasi. Via Roma 13. 50251 D

APPRENDISTA calzolaio, cercasi. Via Lazzaretto vecchio n. 20. 50241 D

BARBIERE mezzo lavorante, cercasi posto stabile. Indirizzo Piccolo. 50243 D

CALZOLAIO lavorante che sappia cucire, cercasi. Via Scuola Nuova 2. 60094 D

EX carabiniere, facile parola, svelto, energico, cercasi per riscossioni e vendita confezioni ratealmente. Stipendio, provvigione. Indirizzo al Piccolo. 50228 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Corso Garibaldi n. 18. 50254 D

GARZONA, cercasi. Negozio maglierie, via Settefontane 31. 82366 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo, cercasi. Zonta 9, I. 50236 D

PARRUCCHIERA per ondulazione a ferro, cercasi. Via Mirti 7, pianoterra (Roiano). 82396 D

PRINCIPIANTE per panetteria, cerco. XX Settembre 96, mezzanino: dalle 10-12. 82385 D

RAGAZZA pratica ricci o mezza lavorante, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 50244 D

RAGAZZE pratiche pastificio, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 82365 D

RAGAZZO per pescheria, cercasi. San Michele n. 2. 8941 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Montorsino 13, Roiano. 50199 D

RAGAZZO drogheria, cercasi. Guido Reni n. 10. 82426 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Rivolgersi via Rossetti 39. 50229 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO con letto, oppure compagnia, cerca ragazza. Rivolgersi Romagna 26, portinaia. 82407 E

MOBILIATA, cura vestiario, paraggi Piazza Goldoni, cercasi. Cassetta 23297 E Unione Pubblicità. 23297 E

MOBILIATA ingresso libero cerca statale. Indicare prezzo. Cassetta 23313 E Unione Pubblicità. 23313 E

STANZE una, due vuote, comodo cucina, cerco presso persona sola. Dettagliare Cassetta 23334 E Unione Pubblicità. 23334 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA ingresso scale, elegantissima, affittasi. Via Udine 20, primo, p. 10. 82150 F

A A. MOBILIATA, pulitissima, affittasi. Ireneo 3, porta 10, II, paraggi Giardino Pubblico. 50205 F

A A. MOBILIATA, elegante, stufa, affittasi. Timeus 3, terzo, destra. 82350 F

A A. MOBILIATA, centro, vitto, trattamento familiare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82421 F

A A. MOBILIATE, ingresso libero affittansi. Corso Vitt. Em. 45, terzo, sinistra. 82413 F

A A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Pietà 31, porta 25. 82369 F

A. CAMERA bella, mobiliata nuovo, comodità, affittasi, anche vuota. Tiepolo 4, Amadeo. 50252 F

A. CAMERINO affittasi donna seria. - Via Cologna 23, portineria. 82348 F

A. CAMERINO pulito, luce, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 50248 F

A. ELEGANTISSIMA, una persona, quasi indipendente, volendo vitto, salotto, affittasi. Crispi 41, terzo, destra. 5000 F

A. MATRIMONIALE grande, soleggiata, eventuale comodo cucina affittasi. Vasari 6, quinto. 82328 F

A. MATRIMONIALE, vitto, affittasi persone distinte. Udine 2, porta 11. 82374 F

A. MOBILIATA, salottino, vista Carducci, 160 mensili, affittansi. Piazza S. Giovanni 4, II, sinistra. 50194 F

A. MOBILIATA, matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Crispi 3, III, p. 12. 50245 F

A. MOBILIATA, eventualmente vitto, cura vestiario, affitta persona sola. Sorgente 3, primo. 82409 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 50227 F

A. STANZA pulitissima, bene mobiliata, affittasi. Canova 14, p. 5. 50162 F

A. VUOTA affittasi a signora sola. Ginnastica 37, porta 7. 50180 F

A. 160 mensili affitta bella mobiliata, famiglia distintissima. Indirizzo al Piccolo. 82393 F

CAMERA mobiliata, bella vista, affittasi. Via Romagna 26, terzo, porta 6. 50263 F

CAMERA elegante trova distinto, unico inquilino. Tiziano 2, quarto, Dibiasio. 82403 F

CAMERA, salotto, bagno, affitta prontamente persona sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 82355 F

CAMERA vuota, ariosa, splendida vista, affittasi presso piccola famiglia. Farneto n. 26. 82363 F

CAMERA mobiliata, vitto completo, lire 45 settimanali. Sapone 5, quarto, Pulini. 50263 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 23318 F

CAMERETTA vuota a persona sola affittasi. Via S. Zenone 17, pianoterra. 82360 F

CAMERETTA mobiliata, prezzo mite, affittasi. Donadoni 2, porta 24. 50196 F

CAMERETTA lire 80 affittasi. Traversale Bosco N. 4, porta 4. Piazza Garibaldi. 50174 F

CAMERINO luce affittasi. Escluso donne. Via Ferriera 49, porta 12. 82398 F

CAMERINO persone serie affittasi, Ponterosso. Rivolgersi via Milano 3, Degrassi. 50219 F

DONNA di cuore cerca bambino a costo. Rozzol in Valle 561. 50171 F

ELEGANTISSIMA uso bagno, telefono affittasi. via Trento 12, secondo. 82342 F

LUSSUOSISSIMA in casa signorile affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 82372 F

MATRIMONIALE comodo cucina, camerino affittasi presso sola. Tigor 6, porta 4. 50217 F

MATRIMONIALE e cucina presso persona sola affittasi. Ginnastica 38, porta 15. 82371 F

MATRIMONIALE, cucina, affittasi, eventualmente amici. Prezzo mite. Palestrina 1, terzo (sinistra). 23333 F

MATRIMONIALE soleggiata eventualmente salotto, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Istituto 40, secondo. 50181 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 50209 F

MATRIMONIALE, cucina, affittasi persona sola assente tutto giorno. Via Piccardi 15, primo. 50207 F

MOBILIATA grande, centralissima affittasi prontamente. Trenta Ottobre 15, primo. 82403 F

MOBILIATA elegante ogni comfort affittasi. Piazza San Giovanni 6. p. 27. 50232 F

MOBILIATA affittasi con vitto a disinto. Imbriani 8, terzo. Micca. 82343 F

MOBILIATA due persone affittasi dodici settimanali. Via Ponte sette, secondo. 50204 F

MOBILIATA bellissima affittasi. Silvio Pellico 8, terzo, porta 13. 50169 F

MOBILIATA stufa, scrupolosa quiete, affittasi a persona distinta stabile. Via Giotto 9, primo, sinistra. 50173 F

MOBILIATA due amici, prezzo mite, centro affittasi. Sorgente 3, porta 11. 82387 F

MOBILIATA bellissima lire 90, volendo vitto affittasi. Viale Regina Elena 17, barbiere. 82401 F

MOBILIATE, uno, due letti affittansi anche uso ufficio. Coroneo 1, porta 6. 50206 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Gatteri 22, IV, sinistra. 82352 F

STANZA con pensione, cura vestiario a persona distinta affittasi. Canova 21, porta 12. 82353 F

STANZA vuota persona dabbene affittasi. Cologna 42, mezzanino. 50195 F

STANZA mobiliata due letti per due amici affittasi. S. Francesco 2, terzo. 50170 F

STANZA mobiliata 2 persone, vista mare, mite, affittasi. Via Economo 5, quarto. 50211 F

STANZA mobiliata affittasi presso distinta famiglia. Ginnastica 36, IV, destra. 82324 F

STANZETTA soleggiata con osenza vitto, paraggi Cavana affittasi. Capuano 14, II, sinistra. 8940 F

VUOTE (due) cucina affittansi. Udine 12, porta 10. 50255 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare. Scuola materna. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Professori scuole regie! 23330 G

A A A. BALLARE: lezioni collettive, private. Scuola via Imbriani 14. 49821 G

A A A. DANZARE scuola Girardelli, via Carducci 12. Informazioni dalle 16 alle 20. 82425 G

A. A. A. DANZE moderne, metodo speciale. Scuola delle Grazie, S. Francesco 4. Attenzione al numero 22435 G

A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, corsi accelerati ricupero anni perduti. Preparazione accuratissima esami abilitazione, ammissione superiori, promozione qualunque classe. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 6. 50246 G

BERLITZ School; Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2, telef. 31-21. 2536 G

DISTINTA tedesca, insegna madrelingua, lezioni singole, riunite. Scussa 5, porta 7. 82309 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua 18 mesi, due mesi facile conversazione. Referenze: Risorta 1, porta 14. 49843 G

INGLESE. Pronuncia, lettura, grammatica, corrispondenza, conversazione. Corso V. 31, secondo. 49595 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43, Firenze. Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Retta minima 170 mensili. Chiedere programma. 5545 G

MAESTRA stenografia, autorizzata insegnamento, assume prontamente allievi a prezzo convenientissimo. Migliorini, Annunziata 6, I, sinistra. 82377 G

PIANOFORTE giovane maestra diplomata darebbe lezioni anche teoria, solfeggio, onorario mite. Scrivere Cassetta 23191 G, Unione Pubblicità. 23191 G

PIANOFORTE: maestra giovane impartirebbe lezioni, modiche condizioni. Scrivere Cassetta 23289 G Unione Pubblicità. 23289 G

SIGNORINA paziente, assolto R. Ginnasio Liceo, per ripetizioni medie, inferiori. Via Imbriani 2, I, porta 1. 82390 G

STUDENTE universitario, darebbe ripetizioni qualsiasi materia, qualsiasi scuola. Indirizzo Piccolo. 82386 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia bracco, arancio macchiato bianco, smarrito. Rinvenitore pregato portarlo verso mancia, Valdirivo 30. 50213 H

FIAT 520 perfetta, vendesi prontamente prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 50188 H

PORTAMONETE con chiavi, smarrito Carducci-Ginnastica. Pregasi consegnarlo rivendita tabacchi, Crispi 13, trattenendosi denaro. 82404 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTINO 2 camere, accessori, elegante, centro, affittasi anche subito, trasferendomi. Battisti 35, II. 23310 I

A A. QUARTIERI 2-3 stanze, cucina, comfort, affittansi. Caffè Adriatico. 82354 I

A. ALLOGGIO tre camere, camerino, soffitta, 275 mensili, affittasi per novembre. Rismondo, Crispi 50. 50189 I

A. QUARTIERI, stanze vuote, abitazione, ufficio, affittansi, Zonta 5 primo. 82416 I

APPARTAMENTI bellissimi tre stanze, stanzino (bagno) uno mobiliato, affittansi. Giulia 31. 23325 I

APPARTAMENTI duo stanze, stanzino, bagno completo, grande terrazza, vista incantevole, affittansi. Gozzi 3. 23326 I

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino, stanzino bagno, affittansi. Via Montoreino 7. 23327 I

APPARTAMENTO signorile, ascensore, 4 stanze, accessori, affittasi Piazza S. Giovanni, rivolgersi Mazzini 15, mezzan., ore 15-18. 81633 I

APPARTAMENTO mobiliato, elegante, due camere; sala pranzo, salotto, accessori, indipendente, telefono, affittasi. Rivolgersi Hotel Regina. 82252 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Cologna N. 15. 82359 I

APPARTAMENTO II piano, quattro stanze, poggiolo, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, stabile nuovo, affittasi. Via Galileo 9 a. 82358 I

APPARTAMENTO 5-6 stanze, stanzino, bagno, affittasi. Battisti 5, porta 9. 50187 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, Viale XX Settembre 16, affittasi prontamente. Telefono 86-98. 50165 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Lire 270 mensili. Via Tor S. Lorenzo N. 1; telefono 86-98. 50166 I

APPARTAMENTO bellissimo, villa, splendida posizione, 4 stanze, ogni comfort, tutto nuovo, affitto minimo, vicinissimo tram, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50182 I

APPARTAMENTO quattro camere, ripostiglio, cucina, Valdirivo 15, affittasi prontamente. Rivolgersi ACI, via S. Nicolò 15, telefono 6047. 100425 I

APPARTAMENTO centralissimo, mobiliato, adatto pensione, affittasi. Via Milano 13, portineria. 82399 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, altro cinque stanze, bagno, cucina, poggiolo, affittansi via Giulia 39. Rivolgersi ACI. San Nicolò 15, telef. 6047. 100426 I

MAGAZZINO affittasi prontamente, Torrebianca 15. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 100427 I

NEGOZIO d'angolo 7 fori facciata, affittasi prontamente. Piazza Dalmazia 1. 81477 I

NEGOZIO centralissimo, grandi vetrine, altro piccolo, affittasi via Mazzini, vicino Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 82420 I

QUARTIERE soleggiato, quattro stanze, bagno ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. S. Lazzaro 20. 50111 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente. Scala Monticello 3. 81634 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, giardino, affittasi. Roiano Verniellis, 250 mensili. Rivolgersi: Mazzini N. 15, mezzan.; ore 15-18. 81635 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, camerino, cucina, II piano, pigione 250 mensili, affittasi prontamente. Via Revoltella 14, portiere. 50164 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, presso Stazione Centrale, affitto 190. Indirizzo Piccolo. 50177 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi, V piano. Indirizzo Piccolo. 82397 I

QUARTIERE vista mare, entrata propria, 4 camere, vestibolo, cucina, bagno completo, nuovo, il tutto rimesso a nuovo, con comfort moderno, affittasi prontamente. Gretta di sotto 185, (di fronte al Faro). 82391 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, bellissima vista, affittasi. Franca 24, V. 50242 I

QUARTIERI camera cucina, due camere e cucina affittansi. Via Cattedrale 14. 23328 I

QUARTIERINI affitto 70, grandi, splendide villette, stanze. Rivolgersi Slataper N. 26. 82395 I

SALONI due, prospicienti Piazza Borsa, e locali accessori, affittansi 500 mensili. Piazza Borsa 9, portinaia. 81636 I

STABILE uso albergo, ascensore, quaranta stanze, affittasi prontamente. Piazza Borsa. Rivolgersi Mazzini 15, mezz., ore 15-18. 81476 I

STANZA vuota, ingresso libero, adatto ufficio, lavoratorio, con vasta terrazza, mezzanino, affittasi. Ginnastica 25, dalle 10-12. 50193 I

VASTO fondo con tettoia, uso garage, città, affittasi prontamente. Alberto Finzi, telefono 6335. 82360 I

VILLA signorile, Barcola Riviera, quattro stanze, accessori, parco, affittasi annualmente. Indirizzo Piccolo. 82383 I

VILLA nuova, quartiere 4 stanze, accessori, giardino, garage, Rossetti, vicinanze Scuola equitazione affittasi. Cassetta 23309 I Unione Pubblicità. 23309 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO soleggiato 2-3 camere, comfort, vicinanze centro, cerca statale, primi novembre. Trimestre anticipato. Offerte Cassetta 23284 L Unione Pubblicità. 23284 L

APPARTAMENTO elegante, cinque sei camere, accessori, vicinanze Università, cercasi. Offerte, prezzo, Cassetta 23306 L. Unione Pubblicità. 23306 L

CAMERE due, camerino, cucina, con terrazza o giardino, comodo tram n. 3, cerca prontamente statale. V. Luigi Ricci 2. Luterotti. 50240 L

LOCALI coperti m. 3000 circa, con forza motrice, acqua, possibilmente raccordo ferroviario e locali abitazione, cercansi. Specificare affitto, Cassetta 23283 L. Unione Pubblicità. 23283 L

QUARTIERE 2-3 stanze, accessori, cercasi. Offerte Cassetta 23296 L. Unione Pubblicità. 23296 L

QUARTIERE cinque sei stanze, accessori, arioso, soleggiato, fitto modico, cercasi. Offerte Cassetta 23308 L. Unione Pubblicità. 23308 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, pellicce, pelli guarnizioni, vera occasione. Devidè. Mazzini 22. 50158 M

ABITI maglia lana, seta, mantelli, abiti uomo, vendonsi occasione unica. Speciale. Battisti 18. 23065 M

CAPPOTTI invernali, uomo, usati, 3 finissimi, vendonsi. Via S. Nicolò 30, porta 4. 82402 M

CAPPOTTO uomo statura media, soprabito, vestito, anche nero, società, vendonsi. Tasso 4, porta 20. 50184 M

CINEMATOGRAFI forniscondi impianti sonori Crystalmovietone superperfetti, rimodernansi modificansi impianti esistenti, prezzi concorrenza facilitazioni, preventivi senza impegno. Laboratorio Cinetecnico. Piazza Vico 9, secondo. 23315 M

CLARINETTO Si b., occasione, vendesi. Torrebianca 39. 23320 M

DISCHI 20 lire 100, altri celebrità, grammofono valigia, vendonsi. Molingrande 18, III. 50247 M

«FIDANZIALE» 1 tonnellata, 2 «binde», carrettina, casotto calzolaio, 2 pompe vino olio, vendonsi. Via Settefontane 80. 50009 M

FUCILE (Krupp-Hammerless) calibro 12, mantello caccia (cammello), stivaloni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50183 M

FUSTI vuoti in buonissimo stato, litri 650-750, vendonsi. Rivolgersi Punto Franco. Magazzino 33, Rancich. 50186 M

GUANTONI box, 2 paia, allenamento, occasione, vendonsi. Settefontane 32. Manifatture 50202 M

MACCHINA cucire sarto, spola rotonda, altra 100, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 23324 M

MACCHINA scrivere, altra portatile, vende Muller, Ireneo 6. Visitare anche domenica. 23330 M

MACCHINA scrivere buona, d'occasione, vendesi. Corso Garibaldi 39, III. 50210 M

MACCHINA scrivere Olivetti, quasi nuova, vendesi vera occasione. Birreria. Mazzini 37. 82362 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 180 trattabili, vendo occasione. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 50200 M

MACCHINA Singer 5 cassetti, altre nuove 480, altre sarto, calzolaio, facilitazioni pagamento, sconti vedove, orfani, mutilati guerra. Natale. Arcata 9. 23316 M

PELLICCIA lussuosa, volpe crociata, soprabito, vendonsi. Mazzini 9, quarto sinistra. 82392 M

PELLICCIA persiana, persona snella, vendesi occasione. Via Milano 11, II. Sabusta. 50178 M

PARASTUFA, tappeto, stufa, lampada, oggetti, vendo. Mazzini 46, I sinistra. 82417 M

PICCOLA enciclopedia Hoepli, nuovissima, costò 240, vendo metà. Cassetta 23220 M. Unione Pubblicità. 23220 M

RADIO sei, nove valvole schermate, selettivissimi, marca, vendo facilitazioni. Laboratorio Radiotecnico. Piazza Vico 9, II. 23315 M

RADIOMOBILE 5 valvole, attacco luce, lire 580. Riva Sauro 20, III destra. 50191 M

REGISTRATORE National 5.95, 37.90, 60.95, altro doppio, vende, scambia Muller, Ireneo 6 Visitare anche domenica. 23330 M

SOPRABITO quasi nuovo, uomo, vendesi. Kandler 8, porta 8. 82364 M

SPARHERD ottima marca, quasi nuovo, vendesi causa partenza. Valdirivo 21, II p. 82367 M

STUFE gas, due, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50190 M

UNDERWOOD perfettissima, vendesi. Coroneo 17, primo sinistra. 50224 M

TOILETTE con giacca lussuosa, perfetta, figura media, mantelli, vestiti, vendonsi. Geppa 4. Portineria. 82422 M

VIOLINO (completo), lire «Dieci» vendesi, scambiasi (qualsiasi grandezza). Indirizzo Piccolo. 8935 M

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 82428 NN

AA. CAMERE noce piene 1500, cucine, letti ferro, divani. Mazzini 24. 50249 NN

CREDENZA, bellissima occasione, vendesi. Coroneo 35, III, destra. 50237 NN

CUCINE grande scelta, occasione prezzi concorrenza. Via Geppa 15. 22807 NN

LETTO, armadio, comodino, tavolo, armadio vetri, tutto seminuovo, vendo occasione. Cassetta 23220 NN Unione Pubblicità. 23220 NN

MATERASSI lana, imbottite, copertori velluto, tavola crocera, sedie, carrozzella bambini, lampada vendonsi. Filzi 10-II. 82344 NN

MATRIMONIALE perfetto stato vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 82423 NN

MATRIMONIALE con nuove imbottite, materassi, piumini, vendesi, esclusi rivenditori. Valdirivo 21, Benvenutti. 82406 NN

NON comperate mobili senza confrontare nostri prezzi e qualità. Turk, Battisti 12. 23317 NN

PIANINI noleggiansi prezzi molto bassi. Corso V. E. III 41. 50192 NN

PIANINO germanico marca mondiale vendesi, rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 23332 NN

PIANINO Hoffmann vendesi quasi nuovo. Risorta 5, p. II, porta 12. 50179 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni anche a domicilio. Bosco 22. 8939 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. ACQUISTO brillanti, gioielli, pago oro 13 grammo. Disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8, II. 50255 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze) vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. 82265 O

«ALLA Città di Lipsia», rinomata pellicceria Milano, via Stradivari 1, da domenica 16 ottobre grandiosa esposizione pellicce confezionate ogni tipo e vasto assortimento pelli sciolte. Occasionissime. Persianer, Albergo Moncenisio, telef. 6937. 82296 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNIAMO Trieste Tre Venezie piazzisti capacità a tutta prova, ottime provvigioni. Possibile buona carriera se effettivamente attivi, intelligenti, capaci organizzarsi. Inutile presentarsi direzione non possedendo requisiti richiesti. Electrolux, XX Settembre 4. 23292 P

ASSUMIAMO ovunque agenti vendita tessuti direttamente consumatori. Prezzi eccezionalissimi. S. I. T. Prato. 22271 P

SIGNORI, signorine esperte vendita paletot su misura, prezzi eccezionali, cercansi. Indirizzo Piccolo. 82381 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO nafta Diesel con rimorchio, portata 15-18 tonn., cercasi noleggio tre mesi. Cassetta 1472 Q Unione Pubblicità. 1472 Q

AUTOVETTURA 509 torpedo, massima efficienza, vendesi 6000. Machiavelli 12, II. 50234 Q

MOTOCARROZZELLA 500 perfetta vendesi 2800 trattabili. Panificio, corso Garibaldi 4. 82430 Q

MOTOCICLISTI gomme Micheliu, Pirelli, fortemente ribassate. Cremascoli, S. Lazzaro 17. 50155 Q

NOLEGGIANSI vetture di lusso Fiat 521 per gite, sposalizi, prezzi convenienti. Garage Europa, Galatti 11, telefono 66-96. 50046 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta ed erbaggi, lontano piazze vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 82388 R

CAFFE' centro avviato venderebbesi contanti, serio acquirente. Cassetta 23288 R Unione Pubblicità. 23288 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi lire 4000. Indirizzo al Piccolo. 50250 R

CINE varietà affittasi. Informazioni G. Piacentini, via Bellini 11, III. 82399 R

DITTA seria cerca 50.000 lire buon interesse. Cassetta 23312 R Unione Pubblicità. 23312 R

NEGOZIO manifatture centrica posizione cedesi prontamente senza merce. Indirizzo Piccolo. 82379 R

TRATTORIA buona posizione centro vendesi. Rivolgersi Caffè Tommaso, Dreos. 82389 R

28.000 cercansi breve restituzione, serissime garanzie e referenze. Cassetta 32000 R Unione Pubblicità. 32000 R

35.000 in 1.a cercansi per nuova costruzione valore triplo. Cassetta 23301 R Unione Pubblicità. 23301 R

50.000 restituibili in un anno anche rate settimanali, garanzia pupillare. Offerte sub Cassetta 23304 R Unione Pubblicità. 23304 R

160.000-50.000 stabili città cercansi prima intavolazione. Cassetta 23314 R Unione Pubblicità. 23314 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con 16 vani, vista panoramica, annessa campagna, vicinanze tram, vendesi 75.000. Indirizzo Piccolo. 82427 S

CASA rendita città, quartieri piccoli, 60.000 acquisterei. Machiavelli 12-II. 50233 S

CASETTA bella con due quartieri e orto vendesi. Indirizzo Piccolo. 000 S

FONDO per costruzione villa m.2 530 vendesi. Alberto Finzi, telefono 6335. 82361 S

VASTO fondo angolo via Cologna, sottoripa a mezzogiorno adatto per costruzioni (4 grandi stabili) edili intensive vendesi, Alberto Finzi, telefono 6335. 82357 S

VILLETTA 10 vani, comfort, giardino, bellissima posizione, vendesi, Indirizzo Piccolo. 82419 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

48.ENNE stabile cerca vedova o signorina anziana con dote scopo matrimonio. Offerte Cassetta 23298 U Unione Pubblicità. 23298 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiario, telerie, calzature ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 81094 V

AI deboli di sangue convalescenti, somministrate vino terrano, ferruginoso, speciale. Lire 10 al fiasco, domicilio. Pizziga, Comeno. 50167 V

BLOCCO 40 Trench finissimi, assortiti, vendesi. Banco Caffè Adriatico, 9-11, 15-17. Giuseppe. 82411 V

CAMPO di tennis ottima posizione affittasi. Indirizzo Piccolo. 2532 V

OSTETRICA diplomata autorizzata riceve, Corso Garibaldi 39, III, Bodulich Anna. 82345 V

TOMBA II classe, posizione bellissima, cedesi prontamente comproprietà. Indirizzo Piccolo. 100428 V

Oggi si è spenta serenamente, a 86 anni, assistita dai conforti della S. Religione

ELISA ved. GIORGINI nata ZOLLI

Le figlie **GIORGINA** e **BEATRICE** ne dànno il triste annunzio in unione ai nipoti **MALABOTICH, MARUCCHI, CAPALDI** e **MALABOTTI.**

I funerali seguiranno domenica 16 corr., alle ore 10.45, partendo dalla casa n. 4 di Pendice Scoglietto.

Trieste, 14 ottobre 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Munita dei conforti religiosi, circondata dall'affetto dei suoi, ha reso quest'oggi l'anima a Dio

LEOPOLDINA ved. DOLIAK nata nob. de LINDEMANN

Accasciati da tanta perdita, ne dànno il mesto annuncio la cognata **MARIA ved. de LINDEMANN** e i nipoti **GIUSEPPE, dott. TEODORO, cap. LEOPOLDO, NATALIA in GRUENANGER** ed **ELSA de LINDEMANN,** in unione agli altri congiunti.

I funerali seguiranno domenica 16 corr., alle ore 10, partendo dalla via del Canal Piccolo n. 2.

Trieste, 14 ottobre 1932.

Si dispensa dall'invio di fiori e dalle visite di condoglianza.
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il 12 corr. spegnevasi dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione,

FERRUCCIO PAGNOZZI
maresciallo
del 10.o Reggimento Artiglieria Pesante

La comunicazione viene data a tumulazione avvenuta.

La desolata moglie e le famiglie **PAGNOZZI-FABRIS** porgono sentiti ringraziamenti ai Comandi militari, agli ufficiali, sottufficiali ed a quelle gentili persone che comunque dimostrarono molteplici attestazioni di stima e di affetto.

Trieste, 14 ottobre 1932-X.

Giovedì 13 corr. spirò improvvisamente

MARIA MALCARNE

Il desolato consorte **ALBERTO,** i figli **ALBA** e **RAFFAELE,** il padre **NICOLO' BUDICIN,** la sorella, i fratelli **CRISTOFOLO, GIOVANNI** e **DOMENICO** (assenti), il cognato, le cognate, la nipote **MARIA** e congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi sabato 15 corr. alle ore 10, partendo dalla via F. Venezian n. 14.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore sia col gentile invio di fiori che accompagnando la cara salma all'estrema dimora.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le numerose manifestazioni tributate alla nostra adorata

BRUNA

porgiamo vivi ringraziamenti a tutti coloro che, con l'invio di fiori, con la partecipazione ai funerali, od in altro modo, hanno preso parte al nostro grande dolore.

Famiglie: MANASSERO, DEA, GALLUCCI

---

19 *Giorgio Sim*

Fanciulla americana

La perla caduta di tasca a Mercadet. Il suo arrestarsi spontaneo dinanzi alla porta di Betty Lampson.

Dall'altro lato, la presenza a Parigi del marito di Betty Lampson, che aveva rivolto la parola al commissario, senza essere interrogato.

E mille altri particolari che avevano certamente una qualche importanza, ma che ancora non era possibile coordinare, collocare al loro vero posto nel «puzzle» e che per il momento sembravano insignificanti.

Era proprio la fase incerta, la fase dubbiosa. Sarebbe riuscito, Maigret a dipanare la matassa arruffata, a mettere in rapporto tra loro indicazioni tanto vaghe e contraddittorie?

Non si perdeva d'animo. Quasi non ci pensava neppure.

Sapeva che non bisogna mai forzare la verità, che val meglio aspettare che gli avvenimenti fatali si producano. Forse dal caso avrebbe avuto la chiave necessaria per aprire qualche porta.

E per distrarsi, decise di occuparsi di nuovo di una storia di stupefacenti, di cui stava interessandosi da qualche giorno, quando il furto della collana ne lo aveva distolto.

Tuttavia, volle prima passare al Claridge, a sdebito di coscienza.

Sapeva di trovarvi l'ispettore Torrence nella «hall». Ma non appena ebbe messo piede nell'albergo, capì che stava accadendo qualcosa di anormale.

Il giovinotto si precipitò verso di lui.

— Ah, finalmente... Vi hanno trovato, capo?

— Che intendete dire?

— Ho telefonato in ufficio... Mi hanno risposto che non avevate fatto che una breve apparizione e che ignoravano ove foste andato. Vi hanno spiegato?

— Non so nulla...

— Ah no? State a sentire... Io ho passato la notte qui, nell'hall, secondo i vostri ordini. Avevo saputo dalla cameriera che la signora Lampson era nel suo nuovo appartamento, al 159, in compagnia della sorella e di Jackie Morton. Ero via via avvertito di tutti i loro gesti...

«Tre volte il maitre d'hotel ha dovuto servir loro champagne...

«La signora Lampson pare che fosse in uno stato di grande sovraeccitazione. Ha avuto perfino una specie di crisi. Poi ha bevuto e ha messo in marcia il fonografo...

«Gli altri — mi ha riferito la cameriera, — cercavano di calmarla. Le parlarono severamente, ma in inglese, per cui la ragazza non sa quel che le dicessero.

«A' mezzanotte sono discesi.

— Insieme a Betty Lampson?

— No... soli. Mi sono passati vicino. In quel momento, miss Gresby diceva, spazientita:

«— E' completamente insensata.

«Ma non ho potuto afferrare di più. Hanno preso il tassì che il portiere era andato a chiamare. E da lui stesso ho saputo che avevano dato l'indirizzo di via Francesco I.

I due uomini passeggiavano, a passo cadenzato, su e giù nell'hall. Il gerente aspettava che la conversazione, che doveva essere importante, fosse terminata.

— E poi? — domandò il commissario.

— Saprete senza dubbio che Lucas è partito ieri, verso le otto di sera, appresso a William Lampson. Non avevo niente da fare... e l'interprete mi ha proposto una partita al poker d'assi. Ci siamo messi laggiù, a sinistra del «Bureau» dove vedevo benissimo chi entrava e usciva.

«Fino alle due, s'è avuto un andirivieni regolare. Poi il movimento s'è ridotto al minimo. Ci giuocavamo dei cocktails...

«Ma, quando siamo giunti al quarto, abbiamo cambiato la posta con pacchetti di sigarette.

«Ero quindi lucidissimo. Sono sicuro che nessuno è uscito — per lo meno dalla porta principale — che io non abbia notato.

«Verso il mattino abbiamo preso il caffè. E alle sette, vi ho mandato il mio rapporto per mezzo di un fattorino.

«Ma alle nove, la cameriera del quarto piano, è venuta a dirmi che nell'appartamento della signora Lampson non rispondeva nessuno...

«Son salito, col gerente che riprendeva servizio proprio allora... La porta non era chiusa a chiave.

«Il letto era intatto, ma, sulle coperte, era rimasta l'impronta di un corpo.

«Bauli e valigie erano sempre al loro posto.

— E Betty Lampson?

— Scomparsa... In seguito a quanto mi avevate detto, mi son fatto aprire dal gerente la camera del marito. Era deserta. Ho visitato i corridoi, ma non ho trovato alcuna traccia...

— I domestici?

— Non v'era che la cameriera di guardia del piano... Verso una ora, si era assopita, come il solito, nella sua poltrona.

— E non ha udito nulla?

— Nulla... Ho cercato di ricostruire il percorso seguito dalla signora Lampson... E non ve n'è che uno, verosimile. L'ingresso di via de Berry è guardato, come quello dei Champs Elisées. Ma esiste una terza uscita, riservata al personale, sulla via de Pontieu. Anche là c'è un vecchio portiere, il quale afferma di aver dormito tutto il tempo, senza badare alle persone che entravano e uscivano...

Il commissario aveva ascoltato la relazione, senza dimostrare la benchè minima emozione.

Con un gesto chiamò il gerente.

— Volete accompagnarmi di sopra?

Maigret non entrò nella camera di Betty Lampson, ma si mise a percorrere i corridoi.

Questi si snodavano in modo così complicato, che non era facile orizzontarvisi.

— La scala di servizio? — domandò il commissario.

Gli fecero percorrere circa duecento metri, svoltando due volte. E gli venne indicata una porta che aveva tutta l'aria di un armadio a muro.

Dal lato opposto, le complicazioni aumentavano; scale di ferro, con brusche voltate e biforcazioni.

— E' qui.

Maigret s'avviò da solo nel labirinto. Tentò di raggiungere il piano rialzato e l'uscita che gli avevano indicata.

Ma, dopo qualche minuto, si trovò, senza accorgersene, nel sotterraneo, e quindi nelle cucine, incapace di dire da qual parte fosse giunto fin là.

— La scala B! — gli gridò un panettiere.

Egli la risalì, incontrandosi con un pompiere, a due passi dalla centrale elettrica.

— A sinistra, poi a destra, poi salite qualche gradino e voltate a sinistra...

Tutte le scale si somigliavano. I corridoi stretti e verniciati in grigio, erano tutti uguali...

Ancora una porta e Maigret si trovò in un enorme montacarichi.

— Portami al quarto... — disse al «groom» che era lì, per caso.

Ormai aveva capito, o quasi. Non gli rimaneva che da interrogare la cameriera del piano.

— Avete mai visto la signora Lampson passare dalla scala di servizio?

— Mai...

— Vi ha mai chiesto notizie sulla topografia della casa?

— No.

In tal caso, a meno di voler credere a un senso addirittura incredibile di orientamento, è impossibile che sia uscita senza che qualcuno le abbia fatto da guida...

Maigret s'era accertato che, anche durante la notte, la cucina non rimaneva mai abbandonata, che i montacarichi funzionavano e che, in sostanza, un individuo non poteva gironzolare, a suo capriccio, senza essere visto.

Nella camera, per contro, alcuni indizi provavano che Betty Lampson non poteva essere stata portata via, violentemente.

Fecero l'inventario delle sue cose. Mancava un mantello da viaggio, con pelliccia interna e un cappellino della stessa stoffa.

I gioielli erano ancora lì, in una valigetta che conteneva, tra altro, tremila dollari e carte d'affari. Lettere d'avvocati e di notai americani, relative al divorzio.

Il «maitre d'hotel» fu preciso. Aveva servito l'ultima bottiglia a mezzanotte meno un quarto. In quel momento, la signora Lampson era distesa sul letto, con indosso una toletta da pomeriggio. Sigaretta alle labbra. Aveva notato la lunghezza inusitata del suo bocchino d'ambra.

Lo ritrovarono abbandonato su un mobile.

Jackie Morton e Miss Gresby erano seduti su un divano basso e il fonografo era posato a terra, ai loro piedi.

(Continua)